



# PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2014





# **PROGETTO DI BILANCIO 2014**



**PROSPETTO  
CONTABILE**



# ABBANO S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)  
 Capitale sociale Euro 236.275.415 interamente versati  
 Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929  
 Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

## Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.354.929	47.239.513
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.009.605	64.035.068
7) Altre	53.552.226	48.670.813
	171.916.760	159.945.394
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.102.884	5.770.848
2) Impianti e macchinario	20.250.614	21.105.655
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.655.784	671.112
4) Altri beni	278.917	400.456
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	29.288.199	27.948.071
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	_____	_____
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie ( <i>valore nominale complessivo</i> )		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>201.204.959</b>	<b>187.893.465</b>

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.478.960	1.633.682
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.478.960	1.633.682

#### II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	258.943.410		227.239.393
- oltre 12 mesi	499.695.855		452.151.674
		758.639.265	679.391.067
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	299.288		299.288
- oltre 12 mesi			
		299.288	299.288
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	17.584.795		17.472.923
- oltre 12 mesi			
		17.584.795	17.472.923
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	10.827.939		9.013.900
- oltre 12 mesi			
		10.827.939	9.013.900
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	6.541.556		7.086.477
- oltre 12 mesi	1.003.909		814.121
		7.545.465	7.900.598
		794.896.752	714.077.776

#### III. Attività finanziarie che non costituiscono

##### Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie  
(valore nominale complessivo )
- 6) Altri titoli

#### IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		18.370.222	18.829.940
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		23.987	20.780
		18.394.209	18.850.720

### Totale attivo circolante

**814.769.921    734.562.178**

### D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari		796.280	277.408
		796.280	277.408

### Totale attivo

**1.016.771.160    922.733.052**



<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	236.275.415	94.275.415
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	3.598.377	
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	68.369.158	
Versamenti in conto aumento di capitale		59.000.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>(2)</u>	
	68.369.157	59.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	11.649.897	71.967.535
IX. Perdita d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>319.892.845</b>	<b>225.242.950</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	3.516.924	2.917.517
3) Altri	32.173.754	25.462.560
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>35.690.678</b>	<b>28.380.077</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	<b>2.135.010</b>	<b>2.121.600</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	60.121.650	66.919.917
- oltre 12 mesi	<u>24.456.048</u>	<u>27.096.282</u>
	84.577.698	94.016.199
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	10.778.985	12.758.985
- oltre 12 mesi	<u>121.186.022</u>	<u>111.453.172</u>
	131.965.007	124.212.157
6) Acconti		
- entro 12 mesi	5.379.678	5.856.445
- oltre 12 mesi	<u>55.220.912</u>	<u>14.493.699</u>
	60.600.590	20.350.144
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	175.155.261	188.928.359
- oltre 12 mesi	<u>61.252.927</u>	<u>83.865.491</u>
	236.408.188	272.793.850
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	111.185.486		114.735.235
		111.185.486	114.735.235
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.064.555		6.342.531
- oltre 12 mesi			
		1.064.555	6.342.531
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.870.594		5.544.951
- oltre 12 mesi	5.677.640		6.630.241
		11.548.234	12.175.192
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	20.697.353		21.381.986
- oltre 12 mesi			
		20.697.353	21.381.986
<b>Totale debiti</b>		<b>658.047.111</b>	<b>666.007.294</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
- aggio sui prestiti			
- vari	1.005.516		981.132
		1.005.516	981.132
<b>Totale passivo</b>		<b>1.016.771.160</b>	<b>922.733.052</b>
<b>Conti d'ordine</b>		<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>1) Rischi assunti dall'impresa</b>			
Fideiussioni			
Avalli			
Altre garanzie personali			
Garanzie reali			
Altri rischi			
<b>2) Impegni assunti dall'impresa</b>		1.006.642.810	1.047.390.125
<b>3) Beni di terzi presso l'impresa</b>		53.898	53.898
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro	53.898		53.898
		53.898	53.898
<b>4) Altri conti d'ordine</b>		12.938.637	14.479.375
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>1.019.635.345</b>	<b>1.061.923.398</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.172.015	224.591.959
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.223.599	4.909.382
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	50.799.116	129.517.843
- contributi in conto esercizio	36.605	38.805
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>50.835.721</u>	<u>129.556.648</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>302.231.335</b>	<b>359.057.989</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.351.638	20.730.525
7) Per servizi	99.940.211	94.691.557
8) Per godimento di beni di terzi	5.881.303	6.910.203
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	40.617.900	40.589.382
b) Oneri sociali	12.929.782	12.904.886
c) Trattamento di fine rapporto	1.827.570	1.814.810
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>933.249</u>	<u>729.303</u>
	56.308.501	56.038.381
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.931.151	10.433.865
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.594.482	1.615.433
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>63.682.143</u>	<u>41.785.515</u>
	75.207.776	53.834.813
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	332.135	1.116.412
12) Accantonamento per rischi	7.853.888	4.978.561
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	18.214.324	16.104.966
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>284.089.776</b>	<b>254.405.419</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>18.141.559</b>	<b>104.652.569</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	<u>3.027.858</u>	<u>4.079.298</u>
	3.027.858	4.079.298
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	<u>7.191.188</u>	<u>7.594.057</u>
	7.191.188	7.594.057
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(4.163.330)</b>	<b>(3.514.759)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

\_\_\_\_\_

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

\_\_\_\_\_

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

\_\_\_\_\_

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

\_\_\_\_\_

**Totale delle partite straordinarie**

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

**13.978.229**

**101.137.810**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	3.542.964	7.403.983
b) Imposte differite	599.407	87.552
c) Imposte anticipate	(1.814.039)	21.678.740
d) proventi (oneri) da consolidato fiscale	_____	_____

2.328.332

29.170.275

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio**

**11.649.897**

**71.967.535**

Amministratore Unico  
 Alessandro Ramazzotti

**NOTA  
INTEGRATIVA**



## **ABBANO S.P.A.**

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)  
Capitale sociale Euro 236.275.415 interamente versati  
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929  
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

### **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**

#### **Premessa**

#### **Signori Soci**

La Vostra società, chiude al 31/12/2014 il primo **decennio di gestione** con un risultato economico rappresentato da un utile pari ad euro 11.649.897.

#### **Attività svolte**

La Vostra società opera nel settore dei servizi primari, in particolare si occupa del servizio idrico integrato e sovrintende all'erogazione dei seguenti servizi: captazione, adduzione potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile; convogliamento e depurazione delle acque reflue.

#### **Soggezione ad attività di coordinamento e direzione**

La vostra società, come è noto, è il gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna, in seguito ad affidamento disposto dall'Assemblea dell'ATO, ora denominata EGAS (Ente di governo dell'ambito della Sardegna) e pertanto è soggetta al controllo analogo della medesima autorità. Tale controllo è regolamentato, oltre che da specifiche norme di legge, tanto dalla convenzione di affidamento, quanto da apposite clausole statutarie.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Per una completa ed esauriente spiegazione dei fatti accaduti nel corso dell'esercizio 2014 si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si ricorda che il bilancio di esercizio 2014 è il primo bilancio in cui è applicato a regime il Metodo Tariffario Idrico (**MTI**) così come previsto dalla Delibera 643/2013/R/IDR emanata in data 27/12/2013 dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (**AEEGSI**), che appunto fornisce la metodologia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015; il bilancio di esercizio 2013 era stato invece regolato dal Metodo Tariffario Transitorio ex Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 che doveva essere applicato per gli anni 2012 e 2013, metodo che comunque non differiva dalla logica del "Full Cost Recovery", principio tariffario che prevede la «copertura integrale dei costi» di gestione, investimenti compresi, mediante la tariffa. Il principio del *full cost recovery* è affermato per il settore idrico dalla direttiva quadro Ue 2000/60 ed è sempre stato recepito dalla legislazione nazionale fin dall'istituzione del Metodo Normalizzato; tuttavia gli intendimenti del legislatore non sono stati chiari e definitivi fintanto che l'AEEGSI non ne ha

decretato l'inconfutabile esegesi.

Il nuovo Metodo Tariffario Idrico si basa infatti sul cosiddetto Vincolo dei Ricavi del Gestore – VRG – cioè l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento.

Al fine di inquadrare la corretta contabilizzazione dei ricavi da VRG stabiliti dal Metodo Tariffario Idrico sia temporaneo che definitivo, la società ha opportunamente trovato riscontro nelle metodologie seguite dai principali gestori nazionali.

La metodologia seguita nella determinazione dei ricavi è quella di contabilizzare i ricavi deliberati dall'Autorità d'Ambito attraverso il Metodo Tariffario; con la definizione del VRG viene assicurata la copertura di tutta una serie di costi operativi e di una quota afferente gli investimenti. Tra le diverse componenti di costi viene infatti identificata una quota parte definita Fondo nuovi investimenti (FoNI,) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. Con riferimento alla componente tariffaria FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) prevista dall'AEEG, si precisa che la Società sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento, ha ritenuto tale porzione del VRG quale componente tariffaria del servizio idrico integrato e, quindi, ha iscritto tale componente tra i ricavi dell'esercizio.

## Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., anche la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

## Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari



esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## **Deroghe**

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti d'uso o di utilizzazione delle opere in concessione sono ammortizzati con una aliquota annua proporzionale alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla minore durata tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione. Nel corso del 2014 si è proceduto in perfetta continuità con gli esercizi precedenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale della effettiva entrata in funzione del bene rispetto al processo produttivo:

Fabbricati	3,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4,0%
Condutture	5,0%
Impianti di filtrazione	8,0%

Impianti di sollevamento	12,0%
Impianti condizionamento	8,0%
Impianti specifici	10,0%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Impianti di depurazione (opere civili)	3,5%
Impianti di depurazione (opere elettromeccaniche)	15,0%
Apparecchi di misura e controllo laboratori	10,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### Contributi in conto capitale/impianti

Sulla base dei Principi contabili nazionali per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri enti pubblici ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e all'ampliamento di immobilizzazioni materiali e immateriali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono erogati *a fondo perduto* e a fronte di queste liberalità il soggetto erogatore non richiede una particolare prestazione, tuttavia, dato che sono corrisposti per sovvenzionare il soggetto percettore e l'attività da questi condotta in via principale, l'impresa che ne beneficia ha il vincolo a non distogliere dall'uso previsto per un determinato tempo, stabilito dalle leggi che li concedono, le immobilizzazioni cui essi si riferiscono.

Tale tipologia contributiva è caratterizzata dal fatto che nel rapporto fra i due soggetti (ente erogatore e impresa beneficiaria del contributo) non si riscontra alcun nesso di sinallagmaticità di obblighi contrattuali, ovvero sia non sussiste per l'ente erogante alcun beneficio diretto tale da creare un nesso sinallagmatico.

Tali contributi chiamati in conto capitale e a fondo perduto e meglio identificati dalla prassi contabile come contributi in conto impianti, possono essere rilevati con due criteri di contabilizzazione alternativi ambedue ritenuti corretti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, in perfetta continuità con gli esercizi precedenti, la società ha rilevato contributi in conto impianti su beni di terzi in concessione e per la loro rilevazione è stato scelto il metodo della riduzione del costo dell'opera attraverso l'accensione di un fondo contributo rettificativo di pari valore. Tuttavia si precisa che la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato negli esercizi precedenti al 2013 avveniva solo al collaudo definitivo dell'opera che era entrata in esercizio e veniva spostata contabilmente dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce opere in

concessione.

Ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche in questo esercizio e in continuità con il precedente si è ritenuto necessario valorizzare l'opera nel corso della sua costruzione considerando definitivi alcuni degli stati d'avanzamento lavori rendicontati e accettati dall'Ente erogatore evidenziando al contempo in bilancio un minore debito per i finanziamenti concessi sull'opera; infatti, al maturare dello stato avanzamento lavori rendicontato e accettato, la voce di debito accesa per l'acquisizione delle specifiche risorse finanziarie, già spese e rendicontate, viene chiusa al fine di alimentare il fondo per contributi rettificativo della corrispondente opera in esecuzione.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Nel presente bilancio non esistono operazioni di locazione finanziaria.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

#### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Anche in questo esercizio in rettifica al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, i conti "debiti o crediti verso controllanti" vengono denominati "debiti o crediti verso enti pubblici". In tale locuzione sono ricompresi l'Ente Regione, i Comuni e l'Autorità d'Ambito.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e altri materiali sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare

del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, determinata nel periodo in cui viene effettuata la prestazione; gli stessi non solo sono determinati sulle letture eseguite dei contatori delle utenze e dalle stime sui consumi a fine esercizio, ma vengono integrati sulla base del vincolo tariffario garantito dal MTI e stabilito dall'Autorità d'Ambito.

Quando la lettura del singolo contatore viene effettuata a cavallo tra un esercizio ed il successivo, si determina pro die il valore dei metri cubi consumati inerenti l'esercizio di bilancio, su tale importo viene applicata la tariffa vigente. In assenza di lettura si applica la media dei consumi rilevati del singolo utente. La procedura sopra delineata non determina il ricavo puntuale, che può rilevarsi solo dotando l'intera utenza di misuratori elettronici; tuttavia il sistema adottato e la tipologia del servizio erogato, consentono di ridurre al minimo l'incertezza relativamente ai consumi stimati. Per quanto riguarda la tipologia di utenza e la tariffa applicabile si rimanda al paragrafo della presente Nota relativo ai Crediti nella sezione dei crediti verso clienti per fatture da emettere e al Valore della produzione nella sezione dedicata ai ricavi d'esercizio.

Gli interessi di mora sui consumi interrompono la maturazione al momento del pagamento, effettuato oltre la scadenza, della fattura; sono rilevati contabilmente con la emissione della prima fattura successiva con competenza nell'esercizio di emissione.

### **Gestione ordinaria e gestione straordinaria**

Prevalenza della sostanza sulla forma.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha ulteriormente rivisto i principi contabili pubblicando in data agosto 2014 la nuova versione del OIC 29 che disciplina i cambiamenti di principi contabili e di stime, correzione di errori, nonché gli eventi straordinari e i fatti successivi alla chiusura.

In questa nuova revisione ha ulteriormente precisato il significato della nozione di «funzione economica» delle attività e delle passività introdotta tra i principi generali di redazione del bilancio art. 2423-bis c.c.. Se l'informazione deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli altri eventi che si sono manifestati, è necessario che essi siano rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale. La sostanza delle operazioni e degli altri eventi non è sempre coerente con ciò che appare dalla loro forma legale o architettata.

Lo schema di conto economico prescritto dall'art. 2425 c.c., implica la suddivisione degli accadimenti aziendali in eventi attinenti la gestione ordinaria o la gestione straordinaria.

Il legislatore ha poi precisato che, per gestione ordinaria, si intende:

- la gestione caratteristica, ovvero peculiare e distintiva dell'attività economica dell'impresa;

- la gestione accessoria, relativa ad operazioni residuali;
- la gestione finanziaria.

Un'interpretazione così estensiva di gestione ordinaria, porta ad identificare come carattere qualificante di un evento straordinario non tanto l'eccezionalità o l'anormalità, intese in termini quantitativi o di frequenza temporale di manifestazione, quanto l'estranità dell'evento rispetto all'attività ordinaria dell'impresa.

L'attività straordinaria, secondo l'OIC 29, include i proventi ed oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società; sono considerati dunque straordinari i proventi ed oneri che derivano da eventi accidentali ed infrequenti, nonché operazioni infrequenti che non rientrano nell'attività ordinaria dell'impresa.

Pertanto secondo quanto riportato dal documento OIC n. 29 si classificano nella voce A.5/B.14 le sopravvenienze relative a valori stimati, che non derivino da errori, ossia che siano causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Vi rientrano soprattutto, gli importi dei fondi rischi ed oneri rivelatisi esuberanti rispetto alle necessità, nonché, come più frequentemente si assiste nel settore in cui opera il soggetto gestore, le valutazioni e le stime sui ricavi del servizio idrico integrato che spesso hanno una variabilità non facilmente ed oggettivamente stimabile.

Si tratta di componenti economici che, a seconda che si riferiscano o meno ad eventi della ordinaria gestione, assumono la classificazione nel bilancio di esercizio di ricavi/costi della produzione o di ricavi/costi della gestione straordinaria.

### **Soppravvenienze e insussistenze**

Le sopravvenienze attive e le insussistenze di passivo (attive), nonché le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo (passive) soggiacciono nel caso specifico alla regola contabile imposta dal nuovo documento OIC n. 29, pertanto devono essere riclassificate nell'area straordinaria quando si riferiscono ad errori contabili e competenze di esercizi precedenti.

Tali due ultime fattispecie andrebbero pertanto contabilizzate nell'area straordinaria, tuttavia per fornire una corretta comparabilità dei bilanci precedenti e per dare già esecuzione al recepimento della direttiva UE 34/13 art. 13-16 che prevede l'eliminazione dell'area straordinaria, si è optato per la contabilizzazione nell'area ordinaria dando evidenza negli specifici paragrafi della nota integrativa l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o di incidenza eccezionali per non diminuire la qualità complessiva dell'informazione economica risultante dal bilancio.

### **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica, a prescindere, quindi, dall'effettivo incasso degli stessi, infatti essi, secondo quanto riportato dai documenti OIC n. 12, 16 e 24, vanno rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio nel quale essi sono effettivamente incassati.

I contributi che sono finalizzati alla copertura di costi dell'esercizio corrente o alla copertura di costi maturati in esercizi precedenti sono stati inseriti nella voce A5 b) del conto economico.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	21	20	1
Impiegati	554	565	(11)
Operai	789	809	(20)
		0	
<b>Totale</b>	<b>1.364</b>	<b>1.394</b>	<b>(30)</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato per impiegati ed operai è Federutility, mentre per il personale dirigente è Confservizi Cispel.

### Attività

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

#### B) Immobilizzazioni

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

## I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
171.916.760	159.945.394	11.971.366

### Composizione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi e svalutazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	0					
R&S e pubblicità	0					
Diritti brevetti industriali	0					
Concessioni, licenze, opere SII	47.239.513	15.334	0		2.899.919	44.354.929
Avviamento	0	0				
Imm.zioni in corso e acconti	64.035.068	9.974.537	0			74.009.605
Altri costi pluriennali	87.844	1.836.509	1.836.509		1.846.358	77.995
Migliorie e manutenzioni straordinarie	48.582.969	10.076.137	10.076.137		5.184.874	53.474.232
<b>TOTALI</b>	<b>159.945.394</b>	<b>21.902.516</b>	<b>11.912.646</b>	<b>0</b>	<b>9.931.151</b>	<b>171.916.760</b>

### Dettaglio costi capitalizzati, fondi ammortamento e valore netto

Composizione	Costo	F.do Amm.to	Valore netto
- Spese d'impianto e ampliamento			
- R&S e pubblicità			
- Brevetti industriali			
- Concessioni e Licenze	374.104.799	329.749.870	44.354.929
- Avviamento	0		0
- Immobilizzazioni in corso e acconti	74.009.605		74.009.605
- Altre Immobilizzazioni Immateriali	5.311.824	5.233.829	77.995
- Migliorie e Manutenzioni Straordinarie	81.570.174	28.095.943	53.474.231
<b>Totali</b>	<b>534.996.402</b>	<b>363.079.643</b>	<b>171.916.760</b>

### Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2014 non si è proceduto ad effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate le spese sostenute nel 2014 per il progetto approvato dall'Ente d'Ambito relativo al censimento delle utenze e alla bonifica delle anagrafiche per euro 1,835 milioni. Il relativo



importo è stato ammortizzato interamente nell'esercizio.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni e svalutazioni.

### Concessioni e diritti d'uso su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Diritti d'uso su opere SII	71.303.000		24.114.089	2.852.120	44.336.791
Licenze	807.430	15.334	756.827	47.799	18.137
Concessioni su opere SII	293.869.530	7.806.976	293.869.530	7.806.976	0
<b>Totali</b>	<b>365.979.960</b>	<b>7.822.310</b>	<b>318.740.446</b>	<b>10.706.895</b>	<b>44.354.928</b>

Per quanto concerne i diritti d'uso sui potabilizzatori, conferiti dall'ESAF, ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, all'ex Esaf S.p.A. con atto notarile del 27/07/2005, si è ritenuto corretto procedere alla loro iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in quanto acquisiti/conferiti a titolo oneroso e pertanto suscettibili di una valutazione economica espressa e riconosciuta tra le parti nell'atto di conferimento e supportata dalla perizia tecnica; l'iscrizione tra le immobilizzazioni "immateriali" deriva dal diritto concesso sugli impianti e non dalla loro proprietà.

L'ammortamento sistematico è stato calcolato in funzione della durata della concessione del servizio idrico integrato in capo al gestore.

Le licenze sui software derivano dall'utilizzazione dei software operativi e gestionali.

Le altre "concessioni" si riferiscono all'ultimazione di immobilizzazioni in corso di costruzione, reti e impianti del settore idrico, fognario e depurativo, contabilizzate e riclassificate nella relativa voce, con contestuale accantonamento di un fondo contributi in conto infrastrutture su opere, reti e impianti di pari importo in quanto tutte opere integralmente coperte da contribuzione pubblica.

### Contributi in conto capitale/impianti su beni di terzi

Come noto la società ha tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio delle opere acquedottistiche e fognarie finanziate attraverso fondi dell'Unione Europea gestiti dall'A.A.T.O. o dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Premesso che la concessione del contributo è deliberata allo scopo di procedere alla realizzazione di beni ed opere che insistono sull'organizzazione del servizio idrico integrato e che il soggetto Gestore assume un evidente e importante ruolo pubblicistico che la legge gli conferisce sull'intero procedimento di erogazione del contributo e di realizzazione delle opere, che sono gratuitamente devolvibili alla fine della concessione o, comunque, in caso di risoluzione della stessa convenzione di affidamento del servizio, si ritiene che il contributo stesso possa essere correttamente qualificato come contributo in conto impianti. Tale fattispecie viene qualificata sia sulla base dei corretti principi contabili sia ai



sensi dell'articolo 110, comma 1, lettera a) del Tuir, e viene contabilizzata secondo il metodo della riduzione del costo dei beni a cui si riferiscono, partecipando così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la società ha rilevato contributi in conto impianti per infrastrutture del servizio idrico integrato, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili, e sono stati portati a riduzione dei costi sostenuti tramite appositi fondi contributi in conto infrastrutture. Essendo tali contributi erogati a totale copertura dei costi da sostenere, non sono calcolate quote di ammortamento.

Si evidenzia che il contributo viene incassato dall'impresa precedentemente alla data di definitiva acquisizione giuridica del diritto a percepire il contributo, pertanto esso costituisce un debito dell'impresa nei confronti dell'ente concedente; ciò in quanto l'imputazione al reddito di periodo presuppone la sussistenza dei requisiti di certezza e di determinabilità del componente positivo di reddito, in ottemperanza al dettato civilistico e alla disposizione fiscale prevista dall'art.109 comma 1 del Tuir.

È opportuno ricordare che l'emissione del decreto provvisorio di concessione da parte dell'Amministrazione Pubblica che eroga il contributo non soddisfa il requisito della certezza e, quindi, non comporta la rilevanza fiscale del relativo contributo che si ha, invece, all'atto dell'emissione del decreto definitivo di concessione del contributo medesimo.

Essendo, pertanto, gli stessi contributi soggetti a clausole sospensive di attribuzione definitiva, legate all'accertamento dei lavori, delle forniture e delle altre attività eseguite ed utilizzabili, sino al verificarsi di tali condizioni le somme erogate sono da considerarsi debiti verso l'ente erogatore mentre le opere cui si riferiscono sono iscritte nella voce **immobilizzazioni immateriali in corso** in quanto trattasi di opere che, una volta terminate, andranno iscritte nel valore delle concessioni.

Si conferma la modifica di contabilizzazione avvenuta già nell'esercizio precedente considerando tra le opere acquisite a titolo definitivo non solo quelle ultimate, collaudate ed entrate in esercizio, ma anche, nell'ambito dell'attività di riordino e riconciliazione con la contabilità lavori, non ancora completamente ultimata in modo particolare per le opere ereditate dalle precedenti gestioni, le opere per le quali sono stati accertati stati di avanzamento lavori approvati e rendicontati all'Ente erogatore.

Pertanto, anche nell'esercizio 2014, le condizioni di accertamento dei lavori sono verificate e considerate acquisite all'atto della rendicontazione ed accettazione da parte dell'Ente erogatore, determinando maggiori opere accettate per euro **7.806.976**. Le stesse sono state sempre rilevate tra le immobilizzazioni immateriali in corso ma al netto dei fondi per contributi c)\infrastrutturazione, di pari importo, trattandosi di opere interamente finanziate da Istituzioni pubbliche quali Stato, Regione, Unione Europea.

Si evidenziano di seguito gli impegni totali risultanti dalla recente revisione del Piano Economico Finanziario approvato dall'AATO Sardegna, per investimenti in infrastrutture del servizio idrico integrato che, alla stessa stregua dei beni e delle opere già in concessione, rimangono indisponibili e inalienabili.

## Fabbisogno di investimenti per Servizio Idrico Integrato

Investimenti previsti	Totale
Investimenti con contributo pubblico	302.831.545
Investimenti a carico del gestore	744.558.579
<b>Totale</b>	<b>1.047.390.124</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>63.191.965</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Lavori eseguiti 2014	(18.652.185)
Lavori eseguiti 2013 entrati in esercizio nel 2014	10.189.985
Opere entrate in esercizio nel 2014	(23.777.665)
Giroconti (riclassificazione opere)	15.970.689
Incrementi esercizio	26.421.126
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>73.343.915</b>

Dal punto di vista contabile sono stati accesi conti distinti alle immobilizzazioni immateriali in corso, a seconda che si tratti di opere acquedottistiche o fognarie e a seconda che i lavori siano finanziati tramite A.A.T.O. o R.A.S.. Tali conti sono destinati ad accogliere nel corso dell'esercizio i costi, fatturati e non, afferenti ai lavori in corso.

Al fine di misurare correttamente i fattori produttivi che insistono su tali opere in corso di costruzione, vengono capitalizzati i costi che sono direttamente imputabili alle stesse; per quanto concerne le risorse umane impiegate vengono misurati i costi attraverso una rendicontazione delle ore lavorate da ciascun dipendente distinte per commessa, in cui il totale delle ore impegnate viene moltiplicato per il costo orario annuo del singolo dipendente. In tal modo si determina il costo del personale da capitalizzare sulle immobilizzazioni immateriali in corso ed analogo procedimento viene seguito anche per il costo dei collaboratori a convenzione; il costo unitario annuo pro-capite è determinato dividendo il costo annuo della convenzione per il totale delle ore lavorate da ogni singolo collaboratore.

La tabella di dettaglio di cui sopra non contiene gli importi relativi ai così detti pezzi di rispetto rilevati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
665.690	843.103	(177.413)

L'importo viene aumentato annualmente dei pezzi acquistati nell'esercizio e diminuito di quelli effettivamente immessi nel processo produttivo.

Il materiale di rispetto è costituito da pezzi di ricambio di uso non ricorrente. La dotazione di tali beni viene predisposta al fine di evitare fermi nella costante

erogazione del servizio. In tali situazioni, infatti, non è possibile, ove si manifestino malfunzionamenti, attendere il ripristino da parte del fornitore o del manutentore esterno. Pertanto la società, ritenendolo necessario per la funzionalità aziendale, si dota di pezzi tenuti di rispetto a quelli installati nei diversi impianti onde dar luogo ad una sostituzione immediata che eviti la soluzione di continuità nell'erogazione del servizio. Per tale motivo si tratta di beni che non hanno natura di magazzino ricambi, ma di immobilizzazioni tecniche. Al momento dell'utilizzo, poiché si tratta di beni la cui incorporazione nell'impianto principale a cui sono destinati non costituisce incremento di valore, ma semplice sostituzione tecnica, se ne dispone il transito al conto economico. Il principio di esposizione e il trattamento contabile sono invariati rispetto al precedente esercizio in cui era stata predisposta una classificazione più puntuale al fine di suddividere ed estrapolarne le voci che costituiscono pezzi di ricambio di normale rotazione, imputati alla voce rimanenze. La variazione delle dotazioni di rispetto incide sulle variazioni delle rimanenze a conto economico.

### Manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Manut Straordinarie E Sp Incr	412.674	0	135.605	17.854	259.215
Migl. Su Opere Idr. Fisse	2.885.186	162.893	736.402	154.187	2.157.489
Migliorie Su Serbatoi	1.515.193	275.943	333.471	97.230	1.360.435
Migliorie Su Impianti Potabil.	3.667.944	200.972	1.933.915	386.892	1.548.109
Migliorie Su Conduitture	23.698.840	5.181.441	6.165.162	1.545.359	21.169.759
Migliorie Su Imp.Sollev. Idr	1.003.360	28.096	642.209	123.192	266.055
Migl.Su Imp.Spec.Utilizz(Fogn)	7.048.126	1.105.967	1.744.885	427.359	5.981.848
Migliorie Su Imp. Depurazione	4.942.092	335.133	2.427.640	527.723	2.321.861
Migl. Su Beni Terzi Ex Siinos	2.842.755	0	1.411.542	109.387	1.321.825
Migliorie Su Imp Elettr/Elett	631.475	129.944	466.351	83.458	211.609
Migliorie Su Opere Civili	801.377	0	230.444	40.578	530.355
Migliorie Su Allacci Idrici	16.312.284	658.648	5.259.054	1.132.164	10.579.715
Migliorie Su Allacci Fognari	3.535.118	61.894	837.113	188.963	2.570.936
Manut.Straord.R.Fognarie	326.535	493.011	44.177	51.715	723.654
Migliorie Su Opere In Adduzione	652.634	1.097.127	80.909	111.300	1.557.552
Migliorie Per Acquisto Pompe	1.218.445	345.069	462.190	187.513	913.811
Altre spese pluriennali	3.052.775	1.835.189	3.052.775	1.835.189	0
Costi Plur Sist Int Qual E Amb	212.145	1.320	208.911	1.628	2.926
Altre Immobilizzazioni Immater	210.396	0	125.785	9.542	75.069
<b>Totali</b>	<b>74.969.353</b>	<b>11.912.646</b>	<b>26.298.539</b>	<b>7.031.233</b>	<b>53.552.229</b>

Le spese di natura incrementativa danno la loro utilità e i benefici economici per più esercizi; sono sostenute per rendere migliore la qualità dei cespiti e, quindi,

per aumentarne il valore complessivo; mirano a conseguire un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite, sono state oggetto di un'attenta ed approfondita analisi. Tale analisi ha pertanto riguardato l'individuazione di tutti quei costi di ammodernamento, trasformazione, ampliamento e miglioramento, che, spesso, nell'uso corrente, sono chiamati genericamente "spese di manutenzione straordinaria" o "migliorie", e che rappresentano spese inerenti ad operazioni tecniche effettuate per apportare delle innovazioni finalizzate, in alternativa o al miglioramento significativo e tangibile della capacità produttiva, della vita utile o della sicurezza del cespite oppure all'adeguamento del bene alle mutate esigenze tecnologiche imposte dal mercato e ai nuovi indirizzi adottati dall'azienda. Tali costi non assumendo una autonoma rilevanza rispetto al costo dei beni a cui si riferiscono e, quindi, non originando una nuova categoria di beni, sono stati iscritti tra gli oneri pluriennali e ammortizzati secondo un processo di ammortamento che ha tenuto conto del criterio temporale legato al minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

È stato indispensabile, ai fini di una corretta rilevazione contabile, distinguere gli interventi manutentivi finalizzati al mantenimento e/o al ripristino della funzionalità dell'opera, in genere tutti gli interventi di riparazione guasti e/o di sostituzione aventi natura non migliorativa e comunque a carattere ricorrente, da quelli rivolti a migliorarne l'efficienza e la stessa funzionalità, in termini dunque di maggior produttività e di vita utile del cespite, intendendosi per "vita utile" il periodo di utilizzo previsto del bene in seguito all'intervento.

Tali criteri hanno evidenziato, quali interventi di carattere straordinario, tali fattispecie:

- sostituzione di tratti di condotta, di lunghezza uguale o superiore a 6 metri, di reti idriche e/o fognarie, anche con aumento di diametro o realizzati con nuovi materiali, che determinino un incremento della vita media dell'opera medesima;
- manutenzioni straordinarie su allacci esistenti;
- realizzazione di nuovi manufatti di linea (pozzetti, attraversamenti, etc.);
- messa in esercizio di nuove pompe di sollevamento con caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle usurate o dismesse;
- rifacimento di impianti e di quadri elettrici, volto a migliorare la loro efficienza e la vita utile;
- interventi di messa in sicurezza di impianti in base alla normativa vigente.

Pertanto sono state individuate le seguenti classificazioni:

<b>Manutenzioni</b>	<b>CODICE</b>	<b>Vita utile</b>	<b>Aliquota</b>
<b>Elettriche/elettromeccaniche</b>	<b>MSE</b>	10	10,00%
<b>Civili</b>	<b>MSC</b>	20	5,00%
<b>Imp. sollevamento e pompe</b>	<b>MSIS</b>	8	12,00%
<b>Su rete idrica</b>	<b>MSI</b>	25	4,00%
<b>Su rete fognaria</b>	<b>MSF</b>	25	4,00%
<b>Su allacci idrici</b>	<b>MSAI</b>	15	6,67%
<b>Su allacci fognari</b>	<b>MSAF</b>	20	5,00%

In ottemperanza al criterio di ammortamento calcolato sul periodo minore tra vita utile dell'intervento e della durata della concessione, gli ammortamenti e le correlate aliquote sugli interventi di manutenzione straordinaria su rete idrica e

rete fognaria sono stati calibrati sulla durata della concessione.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.288.199	27.948.071	1.340.128

### Composizione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Fabbricati	Imp. e Macch.	Attr. Ind. Com.	Altri beni
Costo storico	4.775.544	58.391.110	2.758.126	3.428.739
Terreno	2.949.201			
Rivalutazioni				
Ammort. esercizi precedenti	(1.953.896)	(37.285.454)	(2.087.014)	(3.028.285)
<b>Saldo di apertura</b>	<b>5.770.849</b>	<b>21.105.655</b>	<b>671.112</b>	<b>400.454</b>
Storno ad altri conti	547.811			
Incrementi dell'esercizio	0	49.350	2.364.337	28.277
Decrementi dell'esercizio				
F/do rel. a cespiti ceduti e storni	0	(271)		
Amm.ti e svalut. dell'esercizio	(215.776)	(904.121)	(379.665)	(149.816)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>6.102.884</b>	<b>20.250.614</b>	<b>2.655.784</b>	<b>278.917</b>

Per i terreni e fabbricati, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto ad aggiornare sulla base di perizie tecniche la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore dei terreni, quali beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata, risulta pari ad euro 2.949.201.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino ad oggi in bilancio è stato rettificato sulla base di tali valori ed imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite immobiliare soggetto ad ammortamento, evidenziando una rettifica contabile pari ad euro 547.811.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 C.c.)

Fatta salva la considerazione di cui al paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie. La rivalutazione economica è oggetto della perizia di stima ex art. 115 Tuel della società incorporata Govossai S.p.A. Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte immobilizzazioni finanziarie.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.478.960	1.633.682	(154.722)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da contatori per utenze ordinarie, dispositivi di protezione individuale, materiali di consumo, di riparazione, oli lubrificanti, reagenti chimici, e altri materiali. Contrariamente a quanto riportato per le immobilizzazioni in corso, nelle rimanenze vengono classificati i pezzi di ricambio di uso ricorrente, che vengono costantemente rinnovati e utilizzati nel sistema produttivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
794.896.752	714.077.776	80.818.976

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-*bis*, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	258.943.410	499.695.855		758.639.265
Verso imprese controllate	0			
Verso imprese collegate	0			
Verso enti pubblici	299.288			299.288
Per crediti tributari	17.584.795			17.584.795
Per imposte anticipate	10.827.939			10.827.939
Verso altri	6.541.556	1.003.909		7.545.465
Arrotondamento				
<b>TOTALI</b>	<b>294.196.988</b>	<b>500.699.764</b>	<b>-</b>	<b>794.896.752</b>

Il valore dei crediti verso clienti entro i dodici mesi è stato determinato considerando l'importo dei crediti che si è stimato diventeranno liquidi entro i dodici mesi.

I crediti verso clienti al 31/12/2014, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti per fatturazione/bollettazione emessa	609.825.610
Clienti per fatturazione/bollettazione da emettere	299.634.006
(Fondo svalutazione crediti)	(150.820.351)
<b>TOTALE</b>	<b>758.639.265</b>

I crediti per fatture da emettere si sono incrementati per il valore dei ricavi maturati e non fatturati nel periodo.

Composizione fatture da emettere in Migliaia di euro	299.634
Consumi e altre prestazioni accessorie	186.848
Conguaglio ante 2012 art. 32 D. 643/2013 AEEGSI	86.739
Ricavi da fatturare 2012 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	3.196
Ricavi da fatturare 2013 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	13.095
Conguaglio 2014	4.162
Altri Ricavi	5.593

La metodologia utilizzata per la determinazione dei ricavi e delle fatture da emettere per consumi è la stessa impiegata nei precedenti bilanci di esercizio; il principale criterio di determinazione utilizzato è riferito al consumo della singola utenza fatturato a saldo sino alla data di redazione del bilancio impiegando per il calcolo del rateo dei consumi non ancora fatturati il dato specifico dell'utenza e solo in via residuale quello medio per tipologia tariffaria.

L'incremento del numero di letture disponibili ha consentito di emettere a saldo un maggior numero di posizioni individuando per la maggioranza dell'utenza il profilo di consumo individuale. Nel 2014 la base informativa sulla quale operare la valorizzazione dei ricavi in base al saldo è aumentata con migliore determinazione del dato. Nel 2014 il modulo di fatturazione del nuovo sistema informativo SIRIS, limitatamente alle utenze delle due principali città sarde (Cagliari e Sassari), ha consentito tale elaborazione sulla base di funzioni native della procedura informatica.

Per una più puntuale descrizione del metodo seguito si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Prosegue l'attività di bonifica delle anagrafiche sui *data base* per migliorare la produttività aziendale, aumentare gli incassi ordinari e ridurre il numero dei reclami.

Nel corso del 2014 per l'attività di censimento e bonifica delle anagrafiche la società ha sostenuto spese per 1,8 milioni di euro portate a incremento delle immobilizzazioni e interamente ammortizzate nell'esercizio.

Come precedentemente descritto, sulla base del principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM(2012)673 della Commissione Europea ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, l'Ente d'Ambito competente determina sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli esogeni non comprimibili e degli investimenti da realizzare approvati, il ricavo minimo garantito spettante al Gestore (VRG). Tale determinazione è soggetta a successiva ratifica da parte di AEEGSI.

Su tale base ed in considerazione dei consumi delle utenze viene definita l'articolazione tariffaria.

Qualora dalla applicazione della tariffa ai consumi rilevati e dalla consuntivazione



dei costi non comprimibili (quali l'energia elettrica soggetta a variazioni di prezzo non controllabili dal gestore) derivino degli scostamenti positivi o negativi questi saranno riconosciuti in tariffa nel secondo anno successivo, come conguagli positivi o negativi di competenza dell'anno.

Sulla base di tale regolazione in linea con quanto stabilito dalla Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna con Deliberazione del Commissario Straordinario (DCS) 8/2014 sono stati rilevati i ricavi di competenza 2014.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il monitoraggio dell'allineamento dell'inventario clienti con il valore rilevato in contabilità generale che ha consentito di appurare ulteriori due cause di disallineamento con la evidenziazione di un importo complessivo di euro 1,257 milioni. Nel 2015 le verifiche compiute sino alla data di redazione del bilancio hanno consentito di accertare l'allineamento di inventario e contabilità generale e il mantenimento nel tempo di tale allineamento.

Con l'avvio a regime del software di fatturazione SIRIS è stato possibile effettuare una analoga verifica relativamente ai crediti delle utenze dei comuni di Cagliari e Sassari. Tale verifica ha portato a rilevare un disallineamento dell'inventario relativo agli utenti di Cagliari (gestionale ex ASU) con la contabilità generale di euro 2,027 milioni. Il disallineamento si è prodotto in massima parte nel periodo di gestione degli incassi del servizio, per tali utenti, da parte della società di riscossione tributi Gestor. Tale rapporto contrattuale si è chiuso con un contenzioso legale e il successivo fallimento di tale società.

Per quanto riguarda le utenze del Comune di Sassari (gestionale ex Neta) è stato riscontrato un maggior valore dell'inventario rispetto al saldo di contabilità generale per 0,8 milioni di euro. Poiché tale differenza potrebbe dipendere da pagamenti non incrociati con il singolo documento / cliente, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di pari importo.

La società fin dall'esercizio 2012 sta accertando in modo nominativo la partita dei ricavi per competenza non fatturati, per la gran parte dell'utenza, con la conseguente progressiva riduzione della parte di incertezza su tale voce in termini di inventariazione.

La quota di ricavi per competenza determinata nominativamente, considerando i consumi individuali fatturati a saldo, di competenza 2014, per il principale sw gestionale, è passata dal 65% nel 2013 al 78% nel 2014.

### **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti**

Gli importi accantonati sono pari a 63,682 M€. Il valore del fondo accantonato cresce rispetto al precedente esercizio sul totale dei crediti commerciali (al netto di quelli di competenza di terzi ai sensi dell'art. 156 del Dlgs 152/2006), passando dal 12,5% al 17,5%.

### ***Determinazione del fondo a valori di riferimento della morosità AEEGSI***

L'accantonamento è stato determinato come lo scorso esercizio sulla base della metodologia di determinazione del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII sulla tariffa, introdotta dall'AEEGSI con il metodo tariffario idrico, al fine di riconoscere in tariffa, con la modalità del calcolo del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

L'Autorità ha adottato il valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità pari al



6,5% del fatturato dell'anno. Il valore di riferimento adottato dalla AEEGSI è riferito ai dati di gestione delle aziende del centro sud.

L'importo così calcolato è pari a euro 23,09 milioni di euro.

Tale accantonamento è stato integrato per un ammontare di euro 22,1 milioni per tener conto del rischio prescrizione correlato ai crediti di competenza di periodi oltre i cinque anni. Il rischio si è manifestato in modo particolare tra il 2013 e il 2014 a seguito dell'allineamento a regime della fatturazione dei consumi che ha riguardato soprattutto le utenze dei comuni in precedenza gestiti in economia. La qualità e i supporti digitali con cui le banche dati anagrafiche sono state trasferite e la necessità di attività di standardizzazione e normalizzazione dei dati ha infatti determinato, in passato, un ritardo nei cicli di fatturazione.

Si è proceduto ad un ulteriore accantonamento in considerazione del contenuto della delibera AEEGSI n. 188/2015/R/idr.

L'AEEGSI con tale delibera ha approvato una misura di perequazione che consente agli utenti sardi, in considerazione dell'elevato importo dei conguagli pregressi di cui all'art. 31 dell'allegato A della delibera 643/2013/R/idr, quantificati nella delibera 18/2014 dell'Ente d'Ambito della Sardegna in 106,7 M€, e della situazione socio economica della Sardegna gravemente colpita dalla pesante recessione internazionale, un maggior termine di pagamento dell'importo rispetto alla previsione di 12 mesi ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A della detta delibera.

La misura consente agli utenti sardi il pagamento rateale dell'importo sino al 2019 a fronte di una anticipazione finanziaria ad Abbanoa a compensazione e mitigazione degli effetti di tale dilazione.

Le ragioni dell'accantonamento dipendono proprio dal rischio di inesigibilità che la maggiore dilazione accordata possa produrre per effetto delle variazioni nello stato delle utenze che si possono verificare nel periodo e nella riduzione del valore della singola rata di pagamento che potrebbe determinare un costo del recupero superiore al valore stesso recuperato.

Per la determinazione dell'accantonamento quantificato in 16,9 M€ si è fatto riferimento al grado di copertura del livello di rischio dei crediti al 31 dicembre.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 101 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>83.468.910</b>	<b>7.262.116</b>	<b>90.731.026</b>
Utilizzo nell'esercizio	(1.040.265)	(2.552.553)	(3.592.818)
Accantonamento esercizio	59.532.044	4.150.099	63.682.143
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>141.960.689</b>	<b>8.859.663</b>	<b>150.820.351</b>

I crediti verso gli enti pubblici, al 31/12/2014, pari a Euro **299.288** sono così costituiti:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Crediti verso altri enti pubblici controllanti	63.098	63.098	0
Altri crediti verso Ras (ex Esaf Ente in liq.)	236.190	236.190	0
<b>Totale</b>	<b>299.288</b>	<b>299.288</b>	<b>0</b>

I crediti verso l'Erario, al 31/12/2014, pari a Euro **17.584.795** sono così

costituiti:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Erario C/Crediti Iva	1.361.280	5.345.582	(3.984.302)
Erario C/Rimborso Iva	12.070.318	12.070.318	-
Altri Crediti	166.796	57.023	109.773
Erario C/Crediti Ires	3.208.836	-	3.208.836
Erario C/Crediti Irap	777.565	-	777.565
<b>Totale</b>	<b>17.584.795</b>	<b>17.472.923</b>	<b>111.872</b>

I crediti per imposte anticipate pari a Euro **10.827.939** sono relativi a differenze temporanee dell'esercizio corrente deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro ed oltre i 12 mesi, al 31/12/2014, pari a Euro 7.545.465 sono così costituiti:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Note Di Credito Da Ricevere	5.285.006	5.741.370	(456.364)
Altri crediti	1.701.251	1.663.706	37.544
Altre Partite Attive Da Liquid	32.883	10.772	22.111
Anticipi e crediti V/Fornitori	404.829	362.409	42.421
Depositi cauzionali	121.497	122.341	(844)
<b>Totale</b>	<b>7.545.465</b>	<b>7.900.598</b>	<b>(355.132)</b>

Per quanto riguarda le note di credito da ricevere l'importo è riferito in larga misura a canoni di depurazione fatturati da alcuni enti, in particolar modo Consorzi Industriali, in modo difforme da quanto previsto dall'art. 156 del D.lgs. 152/2006. L'importo del debito effettivo maturato è rilevato, nel passivo, nella voce debiti verso enti pubblici.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica coincide con tutto l'ambito regionale della Sardegna.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
18.394.209	18.850.720	(456.511)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	18.370.222	18.829.940
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	23.987	20.780

Arrotondamento		
<b>Totale</b>	<b>18.394.209</b>	<b>18.850.720</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
796.280	277.408	518.872

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce non è dettagliata in quanto di ammontare non apprezzabile (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
319.892.845	225.242.950	94.649.895

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	94.275.415	142.000.000	-	236.275.415
Riserva da sovrapprezzo az.	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	-	3.598.377	-	3.598.377
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	68.369.158	-	68.369.158
Versamenti in conto capitale	59.000.000	-	59.000.000	-
Versamenti conto copertura perdita	-	-	-	-
Riserva per arrotondamento in Euro	-	-	2	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	71.967.535	-	71.967.535	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	11.649.897	-	11.649.897
<b>Totale</b>	<b>225.242.950</b>	<b>225.617.432</b>	<b>130.967.537</b>	<b>319.892.845</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	125.643.513	-	-19.780.851	-11.587.246	94.275.416
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-11.587.246	11.587.246	0
- altre destinazioni	-	-	-1	-	-1
Altre variazioni	-31.368.098	-	90.368.098	0	59.000.000
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	0	71.967.535	71.967.535
Alla chiusura dell'esercizio precedente	94.275.415	0	59.000.000	71.967.535	225.242.950
Destinazione risultato dell'esercizio	-	3.598.377	68.369.158	-71.967.535	0
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	0
- altre destinazioni	59.000.000	-	-59.000.000	-	0
Altre variazioni	83.000.000	-	-2	-	82.999.998
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	11.649.897	11.649.897
Alla chiusura dell'esercizio corrente	<b>236.275.415</b>	<b>3.598.377</b>	<b>68.369.156</b>	<b>11.649.897</b>	<b>319.892.845</b>

Il capitale sociale al 31.12.2014 è composto da **236.275.415** di azioni del valore nominale di un euro; a febbraio 2014 il versamento in conto capitale di 59.000.000 di euro, eseguito nel 2013, è stato portato ad incremento del capitale sociale; i successivi versamenti in denaro, avvenuti nel 2014, per 83.000.000 di euro hanno consentito di completare l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dagli azionisti, nell'assemblea del 25 settembre 2013, fino al valore di 236.275.415 azioni del valore nominale di un euro.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	236.275.415	B	0	28.410.940	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A, B, C	0	2.957.158	0
Riserve di rivalutazione	0	A, B	0	0	0
Riserva legale	3.598.377	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	A, B	0	0	0
Altre riserve	68.369.157	A, B, C	0	0	0
Utili(perdite)portati a nuovo	0	A, B, C	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>308.242.949</b>		0	<b>31.368.098</b>	0
Quota non distribuibile	308.242.949		0		
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>0</b>		0		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve

Riserve	31/12/2014	31/12/2013
Versamenti in conto capitale sociale	0	59.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	0	
Riserva Legale	3.598.377	
Riserva Straordinaria	68.369.157	
<b>Totale</b>	<b>71.967.534</b>	<b>59.000.000</b>

Lo statuto prevede all'art. 6 la indisponibilità della riserva straordinaria a presidio del capitale sociale.

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	35.690.678		28.380.077	7.310.601

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Trattamento di quiescenza			
Per imposte, anche differite	3.516.924	2.917.517	599.407
Altri	32.173.754	25.462.560	6.711.194
Arrotondamento			
<b>Totale</b>	<b>35.690.678</b>	<b>28.380.077</b>	<b>7.310.601</b>

Gli "altri fondi" hanno subito le seguenti variazioni:

Fondi rischi e oneri	31/12/2013	Utilizzi	Decrementi	Accantonamenti	31/12/2014
Fondi Imposte Esercizi Precedenti	937.619	0	0	-	937.619
Fondo Imp Differite Irap	0	0	0	-	-
Fondo Imp Differite Ires	1.979.897	0	0	599.407	2.579.304
<b>Totale</b>	<b>2.917.517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>599.407</b>	<b>3.516.924</b>
Fdo Ripr.Beni.Gratuit.Devolvibili	250.000	0	0	0	250.000
F.Do Rischi Controv Personale	1.348.322	116.205	63.492	1.221.425	2.390.050
F.do rischi contenzioso tributario	0	0	0	0	0
Fondo Rischi Controversie Legali	14.743.155	1.078.048	107.487	6.440.907	19.998.527
Fdo Rischi Oneri Rs Comuni	1.103.134	235.200	44.800	235.200	1.058.334
Fdo Rischi Oneri sentenze Cds/Tar 2005	1.078.600	0	0	0	1.078.600
F.Do Rischi Esaf In Liquidazione	4.780.857	0	0	0	4.780.857
Altri F.Di Per Rischi E On Fut	2.158.490	258.012	0	716.908	2.617.386
<b>Totale</b>	<b>25.462.559</b>	<b>1.687.466</b>	<b>215.779</b>	<b>8.614.439</b>	<b>32.173.753</b>

La società valuta l'adeguatezza del fondo rischi per controversie legali a far fronte a passività potenziali incerte, sia nell'ammontare che nel quando si manifesteranno, ma con un grado di probabilità di sostenimento ritenuto apprezzabile. Le passività potenziali che sono solo possibili sono evidenziate nei conti d'ordine.

Vengono inseriti in tale fondo tutti i contenziosi e pre-contenziosi notificati nell'anno di riferimento e nell'anno successivo a quello di riferimento sino alla chiusura delle operazioni di verifica del bilancio, laddove relativi a eventi manifestatisi nell'anno di riferimento del bilancio o precedenti, in connessione ai quali è stimato probabile un onere a carico della società o un minore provento. Vengono, pertanto, esclusi i contenziosi per i quali tale rischio grava esclusivamente su soggetti terzi, laddove i maggiori costi o i minori ricavi non

sono, neanche in parte, a carico della Società.

Vengono, altresì, esclusi i contenziosi che siano stati instaurati e conclusi nello stesso anno, in quanto in tal caso viene meno il requisito dell'incertezza.

Il fondo viene utilizzato a fronte di passività potenziali che nel corso dell'esercizio divengono certe nella misura accantonata.

Il valore del fondo al 31.12.2014 di euro 19,9 milioni trae origine principalmente dalle seguenti occorrenze.

Verbali di accertamento per violazioni del D.Lgs. 152/06. Situazione, nella maggior parte dei casi, dipendente dall'acquisizione della gestione di molteplici impianti di depurazione, mancanti delle necessarie autorizzazioni e/o dei requisiti per ottenerle ovvero dipendente dall'acquisizione di impianti di depurazione obsoleti ed inadeguati a rispettare i parametri di legge per lo scarico dei reflui. Il valore delle somme accantonate è stato determinato tenendo conto dell'attività svolta dalla società per la regolarizzazione amministrativa e della qualità degli scarichi, per la produzione di memorie difensive a giustificazione dell'operato dell'azienda ed a seguito della precisazione in molti casi dell'importo delle sanzioni potenziali.

Somme da accantonare per spese legali di controparte, determinato, da un lato, dall'inserimento di nuovi contenziosi e, dall'altro lato, dal protrarsi dei contenziosi pendenti instaurati negli anni precedenti.

Oneri per il rischio di risarcire "per equivalente" alcune ditte appaltatrici per la mancata aggiudicazione di gare d'appalto; il valore accantonato è stato determinato secondo un criterio presuntivo seguito dalla giurisprudenza prevalente basata sull'applicazione dell'art. 345 della L. 20 marzo 1865 n. 2248, all. F..

Riserve, rigettate dalla stazione appaltante, iscritte in sede di collaudo di appalti conclusi.

La quota di accantonamento stimata afferente gli interessi passivi che la società potrebbe essere chiamata a sostenere per la competenza 2014 è stata rilevata tra gli altri oneri finanziari per un importo di euro 0,634 milioni.

Rischio di accertamento fiscale e di irrogazione sanzioni a seguito della verifica generale per l'esercizio 2008 dalla quale è scaturito un processo verbale di constatazione.

Alla data di redazione del bilancio la Direzione Regionale delle Entrate ha notificato, sempre con la stessa motivazione relativa ad una diversa interpretazione dell'aliquota applicabile su una minima parte delle prestazioni afferenti i contratti di manutenzione reti e impianti, gli avvisi di accertamento per Iva relativa al 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. La società ha immediatamente provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria contestando interamente le ragioni dell'accertamento. Avverso la decisione della Commissione tributaria provinciale sfavorevole ad Abbanoa e relativa agli esercizi 2006, 2007, 2009 e 2010 è stato presentato ricorso presso la Commissione tributaria regionale. In pendenza della decisione della commissione è stato rilevato un accantonamento prudenziale sulla base del rischio per sanzioni ed interessi degli avvisi.

Non sono stati fatti accantonamenti relativamente agli accertamenti ICI per il presunto mancato pagamento dell'imposta comunale sulle dighe e cespiti accessori alle stesse in uso da parte del Gestore in quanto si ritiene infondata la pretesa. Anche in questo caso sono stati presentati i ricorsi in commissione

tributaria provinciale per richiedere l'annullamento degli avvisi con esito positivo per Abbanoa. Le controparti hanno presentato, nei mesi di settembre e ottobre del 2014, ricorso contro tali decisioni, presso la Commissione tributaria regionale, Abbanoa si è costituita nel giudizio, tuttora pendente.

Il fondo complessivamente accantonato a fronte di tali passività potenziali è pari a euro 937.619.

La voce relativa ai *Rischi Esaf in liquidazione* di euro 4.780.857 si riferisce ad un accantonamento prudentemente effettuato negli esercizi precedenti in seguito alle contestazioni ricevute dal Commissario Liquidatore di Esaf Ente in merito alla quantificazione dei compensi spettanti per le attività svolte da Esaf Spa, e oggi da Abbanoa, a vantaggio dello stesso. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti. Attualmente le posizioni attive e passive di Esaf sono state trasferite in capo alla Regione Autonoma della Sardegna di cui Esaf era ente strumentale.

La voce relativa al fondo spese connesse alla sentenza del Tar di euro 1.078.600 si riferisce all'accantonamento di spese di gestione delle pratiche che scaturiranno dalla chiusura delle cause pendenti, per le quali si è accantonata una percentuale significativa del 3% sul monte rischi totale previsto. Nonostante la sentenza del Consiglio di Stato n. 4301/2008 che annulla la delibera ATO n. 17/2005 per la parte riguardante l'applicazione retroattiva della tariffa 2005, non si ritiene debbano essere variati gli importi accantonati, in quanto i diritti sui ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa reale media ai consumi non subiscono alcun pregiudizio. Tale posizione è stata confermata e fatta propria dall'AATO Sardegna che ha ricompreso l'importo nei conguagli tariffari di cui alla delibera n. 18/2014.

Per quanto concerne i rischi relativi a lavoro dipendente per il personale a tempo determinato e/o indeterminato l'ammontare del fondo di euro 2,390 milioni costituisce la quantificazione dei rischi.

In questa voce si comprendono i rischi soccombenza del contenzioso pendente con il personale, la rivalutazione dell'accantonamento per ex Tfs (esposto tra i debiti), inclusa la stima del differenziale tra la contribuzione in precedenza dovuta all'INPDAP e la prestazione che lo stesso Istituto garantiva, a titolo di trattamento di fine servizio, al momento della cessazione.

In riferimento all'accantonamento per ex Tfs, il trattamento di fine servizio (Istituto della retribuzione differita) che veniva riconosciuto al personale ex Esaf Inpdap non iscritto all'allora FIP (ora FITQ) al quale veniva applicato il CCRL (contratto collettivo regionale di lavoro), accantonato dal 29 luglio 2005 da Esaf SpA e dal 01/01/2006 da Abbanoa SpA.

Relativamente al rischio passività potenziali da Ispettorato del lavoro, Enti previdenziali e Amministrazione finanziaria la società nel pieno convincimento di aver operato correttamente, ha proceduto a tutelarsi in sede giudiziaria; per ragioni di prudenza, si è ritenuto tuttavia di rilevare il possibile onere.

Sanzioni comminate dall'Ispettorato del Lavoro, dagli Enti di Previdenza ed Assicurativi collegate alla fase di internalizzazione del personale delle ditte di conduzione degli impianti di potabilizzazione.

Durante tale fase, alcuni lavoratori delle ex ditte, nonostante reiterate proposte di assunzione formulate dalla società, declinavano l'invito, rifiutandosi di sottoscrivere il contratto ed occupavano abusivamente gli impianti aziendali.

A fronte di quanto sopra, l'Ispettorato del Lavoro procedeva ad ispezioni ed accertamenti a conclusione dei quali emetteva, a carico della società, notifiche di illecito amministrativo e sanzioni per mancata regolarizzazione del personale durante i giorni di occupazione, notificando gli esiti per competenza anche



all'Istituto previdenziale (Inps) ed assicurativo (Inail).

Le notifiche di illecito amministrativo e le sanzioni sono state immediatamente contestate da Abbanoa Spa.

Nel fondo sono stati effettuati accantonamenti a fronte del contenzioso instaurato da alcuni dipendenti transitati nei ruoli regionali per indennità e incentivi risalenti al periodo antecedente la riforma del servizio idrico integrato. Sono stati effettuati inoltre specifici stanziamenti inerenti cause promosse per l'ottenimento di un inquadramento superiore e indennità di coordinamento e a seguito di licenziamenti per giusta causa opposti dal dipendente.

La quota di accantonamento afferente la competenza 2014 è stata rilevata per euro 0,126 milioni tra gli altri costi del personale.

Il fondo rischi per oneri verso i Comuni di euro 1,058 milioni, è relativo agli oneri da questi sostenuti per conto di Abbanoa per la gestione del servizio nelle more del trasferimento della gestione diretta ad Abbanoa ma non ancora chiesti a rimborso.

Relativamente al fondo per ripristino di beni gratuitamente devolvibili di euro 250.000 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto la durata del periodo di affidamento superiore a venti anni, consiglia di non effettuarne almeno per il primo periodo. Tale prassi del resto veniva praticata solamente da una delle società incorporate.

Negli altri fondi per rischi e oneri, pari a 2,617 milioni, è stato accantonato l'importo di euro 1,910 milioni a fronte del rischio di risarcimento danni verso terzi. Nel 2012, 2013 e per parte del 2014 infatti tali rischi non sono stati coperti da garanzie assicurative. L'importo è stato determinato sulla base delle richieste pervenute e l'ausilio di periti esterni. Nel 2014 a seguito di gara pubblica è stato stipulato il contratto per la copertura assicurativa di questi rischi.

Risulta accantonato un ulteriore importo di euro 0,706 milioni a fronte di passività potenziali derivanti dalla interpretazione di clausole contrattuali con i fornitori che non hanno generato sinora un contenzioso legale.

Gli accantonamenti per imposte differite hanno riguardato l'indennità di mora di competenza del 2014 e non incassata nell'esercizio; allo stesso tempo si è stornata la quota di mora attiva incassata nell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti.

Per ogni altra informazione che riguarda l'incremento o il decremento dei fondi imposte si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (Rif. art. 2427, I comma, n. 4, C.c.)

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	2.135.010		2.121.600	13.410

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	2.121.600	1.827.570	1.814.160	2.135.010

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I decrementi del fondo sono da ricondurre sia al decremento del personale che alla entrata in vigore, dal 01/01/2007, del Decreto Legislativo n. 252/2005 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari), delle conseguenti scelte (esplicite o tacite) effettuate dai lavoratori e della istituzione (articolo 1, commi 755 e seguenti della Legge 296/2006) del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile", oltre naturalmente al tfr liquidato a favore del personale cessato dal servizio.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
658.047.111	666.007.294	(7.960.183)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	60.121.650	11.754.763	12.701.285	84.577.698
Debiti verso altri finanziatori	10.778.985	121.186.022		131.965.007
Acconti	5.379.678	55.220.912		60.600.590
Debiti verso fornitori	175.155.261	61.252.927		236.408.188
Debiti costituiti da titoli di credito		0		0
Debiti verso imprese controllate		0		0
Debiti verso imprese collegate		0		0
Debiti verso enti pubblici		111.185.486		111.185.486
Debiti tributari	1.064.555			1.064.555
Debiti verso istituti di previdenza	5.870.593	2.666.286	3.011.355	11.548.234
Altri debiti	20.697.353			20.697.353
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>279.068.075</b>	<b>363.266.396</b>	<b>15.712.640</b>	<b>658.047.111</b>

In deroga al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, il conto "debiti verso controllanti" viene denominato "debiti verso enti pubblici".

Con i principali fornitori di Acqua ed Energia, rispettivamente Enas ed Eni, è stato concordato un piano di rientro che ha consentito all'azienda di poter beneficiare di una dilazione, ottenendo un tale differimento:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Enas	7.807.870	43.800.000
Eni	22.200.000	16.967.712
<b>Totale</b>	<b>30.007.870</b>	<b>60.767.712</b>

I debiti verso enti pubblici al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Debiti verso enti pubblici soci	106.941.423	110.491.172	(3.549.749)
Debiti verso ente controllante	4.135.000	4.135.000	-
Debiti verso altri enti	109.063	109.063	-
<b>Totale</b>	<b>111.185.486</b>	<b>114.735.235</b>	<b>(3.549.749)</b>

Si segnala all'interno di tali conti la presenza di debiti di natura finanziaria e di natura commerciale tra i quali i finanziamenti del Comune di Cagliari, la gestione degli incassi inerenti la bollettazione pregressa in capo all'Ente Esaf, i cui rapporti attivi e passivi sono stati trasferiti alla R.A.S., e al Comune di Cagliari, i debiti verso il Comune di Sassari relativi ad una transazione commerciale e alla distribuzione di utili di esercizi precedenti, nonché i debiti maturati nei confronti dei diversi Comuni per i servizi resi.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro **84.577.698** comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, di cui 11.754.763 euro rappresenta la quota parte che scade oltre i 12 mesi e fino al quarto anno successivo e 12.701.285 euro rappresenta la quota parte oltre i cinque anni.

I debiti verso altri finanziatori sono pari a euro **131.965.007** e sono relativi alle risorse finanziarie pubbliche trasferite ad Abbanoa per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato; per la valutazione della seguente passività si rimanda al punto precedente relativo alle "immobilizzazioni in corso" che rappresentano le opere del servizio idrico integrato in fase di ultimazione e alla connessa rilevazione dei contributi in conto impianti su beni in concessione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'ammontare delle fatture ancora da ricevere è pari a euro **33.443.321**.

La voce "Acconti" riporta gli anticipi dei clienti per allacci e gli importi relativi ai depositi cauzionali. Nel 2014 a seguito della recente regolazione AEEGSI in tema di depositi cauzionali (del. 86/2013/R/idr e del 6432014/R/idr) si è provveduto all'adeguamento dell'importo dei depositi dovuti dagli utenti a garanzia del corretto adempimento contrattuale. Tali depositi sono stati in minima parte trasferiti dai precedenti gestori ad Abbanoa e sono ora in virtù delle predette delibere soggetti a una nuova regolamentazione di settore a

livello nazionale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari, i cui valori sono al netto di eventuali crediti di imposta e acconti versati, sono iscritti i seguenti:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Erario c/saldo Ires	0	2.991.388	(2.991.388)
Erario c/saldo Irap	0	2.188.147	(2.188.147)
Erario c/ritenute applicate	1.064.555	1.161.083	(96.528)
Altri debiti tributari	0	1.913	(1.913)
<b>Totale</b>	<b>1.064.555</b>	<b>6.342.531</b>	<b>(5.277.976)</b>

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" comprende i debiti maturati alla fine dell'esercizio per oneri previdenziali verso Inps e Inpdap, i debiti verso Inail e gli altri debiti relativi alla previdenza complementare.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Inps	1.410.162	1.332.523	77.639
Inps L. 335/95	3.913	1.974	1.940
Inail	778	602	176
Inpdap	667.024	686.475	(19.451)
FIP/FITQ	6.468.528	6.619.793	(151.264)
Altri Debiti Previdenziali	2.997.828	3.533.826	(535.997)
<b>Totale</b>	<b>11.548.234</b>	<b>12.175.192</b>	<b>(626.958)</b>

I debiti previdenziali per FIP/FITQ sono relativi alla previdenza complementare dei dipendenti dell'ex gestore Esaf SpA.

Nel 2014 è stato stipulato un accordo transattivo con la Regione Sardegna per l'accertamento dell'importo effettivamente dovuto da Abbanoa per il periodo pregresso, con la contestuale definizione di un piano di rateizzazione pluriennale.

Nella voce altri debiti previdenziali sono compresi quelli per il trattamento accessorio maturato e non liquidato e per le ferie maturate e non usufruite alla fine dell'esercizio per un importo di euro 2,297 milioni e i debiti per previdenza complementare di euro 0,7 milioni.

Nella residua voce altri debiti sono iscritte le partite passive da liquidare, le poste ancora aperte nei confronti del personale, tra cui le ferie da liquidare, ed altri debiti diversi.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti diversi vs utenti	5.581.048	5.678.147	(97.099)
Debiti diversi vs personale	6.428.457	8.132.003	(1.703.546)

Debiti diversi	473.602	647.866	(174.264)
Debiti diversi partite passive da liquidare	2.473.205	1.393.714	1.079.491
Debiti per note di credito da emettere	5.741.041	5.530.257	210.784
<b>Totale</b>	<b>20.697.353</b>	<b>21.381.986</b>	<b>(684.633)</b>

Le variazioni più significative riguardano i costi del personale da liquidare per effetto dell'adeguamento del trattamento accessorio di risultato alle previsioni della contrattazione collettiva nazionale.

Sono inoltre variati i debiti verso utenti per note di credito da emettere a seguito dell'attività di risoluzione dei reclami presentati e per rimborsi da effettuare a seguito di doppi pagamenti e congruagli negativi a chiusura del rapporto contrattuale.

Le altre partite passive da liquidare si riferiscono a debiti diversi da quelli di fornitura, quali oneri di perequazione addebitati agli utenti, da riversare alla cassa congruagli del servizio elettrico (1,2 M€), spese legali di soccombenza, interessi per contenzioso maturati ma non ancora liquidati, concessioni, imposte locali e altri diritti.

## E) Ratei e risconti

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	1.005.516		981.132	24.384

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

La voce più significativa è rappresentata dai ratei di 14° mensilità pari ad euro 0,942 milioni.

## Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	0	0	0
Impegni assunti dall'impresa	1.006.642.810	1.047.390.125	(40.747.315)
Beni di terzi presso l'impresa	53.898	53.898	-
Altri conti d'ordine	12.938.637	14.479.375	(1.540.738)
<b>Totale</b>	<b>1.019.635.345</b>	<b>1.061.923.398</b>	<b>(42.288.053)</b>

Dei sopraelencati Conti d'ordine si segnalano gli impegni di carattere finanziario derivanti dagli investimenti che il Gestore è tenuto a realizzare durante tutto il periodo della concessione. Il piano economico finanziario approvato dall'Ente d'Ambito Sardegna con DCS 8/2014 evidenzia gli investimenti che il Gestore deve porre in essere e le relative fonti di copertura.

Il piano ipotizza un finanziamento da parte del soggetto pubblico di circa 302 milioni di euro, da destinare a parziale copertura degli investimenti previsti dal Piano di Ambito per i primi anni, mentre il Gestore deve sostenere un importo

di investimenti con risorse proprie per euro 744 milioni, per un totale complessivo di euro 1.047 milioni per il periodo dal 2014 sino a fine convenzione; tale ammontare complessivo si rende necessario per l'adeguamento della dotazione infrastrutturale ai livelli minimi di servizio da garantire all'utenza e per conseguire gli standard qualitativi e quantitativi prescritti dalla normativa vigente relativa al recepimento delle direttive comunitarie in materia. La variazione rispetto al precedente esercizio è data dagli interventi eseguiti.

Allo stesso tempo si segnala la presenza di un contratto di Interest rate swap (IRS) per originari venti milioni di euro. Si tratta di un contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse, in base al quale Abbanoia e Banca Intesa si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. nozionale), per un periodo di tempo predefinito, pari alla scadenza del contratto stesso previsto per il 30 dicembre 2021. Con l'IRS Abbanoia paga all'altra degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione dei tassi; per il 2014 il valore si è attestato a 165.537 euro. Il capitale convenzionale di riferimento, si riduce nel tempo fino ad estinguersi al termine del contratto, in linea con l'indebitamento bancario a lungo termine alla cui copertura del rischio tassi è correlato. A fronte di tale riduzione non viene effettuato alcun pagamento a titolo di capitale essendo solo un riferimento per il calcolo degli interessi. Il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 12,938 milioni di euro.

Si segnalano inoltre i beni di terzi presso l'impresa che sono dati dal magazzino del Comune di Cagliari il cui valore è pari a euro 53.898.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	302.231.335		359.057.989	(56.826.654)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	248.172.015	224.591.959	23.580.056
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi imm.zioni per lavori interni	3.223.599	4.909.382	(1.685.783)
Altri ricavi e proventi	50.835.721	129.556.648	(78.720.927)
<b>TOTALE</b>	<b>302.231.335</b>	<b>359.057.989</b>	<b>(56.826.654)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella presente nota integrativa nella voce dei Crediti in "crediti verso clienti" e nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi suddivisi per tipologia	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi per Servizio Idrico Integrato	220.081.120	199.145.480	20.935.640
Ricavi per Allacci	2.464.777	2.440.658	24.119

Quota Fissa	25.386.562	22.675.629	2.710.933
Progettazione E Direzione Lavori	-	21.237	(21.237)
Altri servizi connessi al S.I.I.	239.557	308.956	(69.399)
<b>Totale</b>	<b>248.172.015</b>	<b>224.591.959</b>	<b>23.580.056</b>

Per una dettagliata esposizione circa le modalità seguite per la determinazione dei ricavi si rimanda al paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso clienti ed alla sezione dedicata a tale illustrazione nella relazione sulla gestione.

### Ricavi per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti all'interno della Regione Sardegna.

### Ricavi diversi

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

Categoria	2014	2013	Variazioni
Altri Ricavi Diversi	3.723.194	3.057.268	665.926
Sopravvenienze Attive Ordinarie	47.075.922	126.460.575	(79.384.653)
Contributi In C/Esercizio	36.605	38.805	(2.200)
<b>Totale</b>	<b>50.835.721</b>	<b>129.556.647</b>	<b>(78.720.927)</b>

Le sopravvenienze attive di carattere ordinario sono determinate per la massima parte dalla fatturazione nel 2014 di conguagli positivi sui consumi di esercizi precedenti per euro 33,8 milioni.

Nella voce è stato rilevato inoltre l'adeguamento per euro 0,970 milioni del conguaglio tariffario di competenza del 2013 determinato in applicazione dell'art. 29 della delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR.

La consistente variazione rispetto al precedente esercizio dipende dal fatto che, per il 2013 a seguito dell'adozione della delibera 18/2014 dell'Ente d'Ambito, sono stati rilevati i conguagli tariffari, del periodo ante 2012, per euro 101,9 milioni e quelli afferenti la competenza 2012 del VRG, deliberato da AATO, per euro 5,1 milioni.

Tra le sopravvenienze attive sono stati rilevati inoltre i rimborsi spese, relativi a precedenti esercizi, pari a euro 4,485 milioni, riconosciuti da Enas nell'accordo transattivo del 27 marzo 2015 relativamente ai costi di gestione sostenuti per suo conto da parte della società e l'adeguamento del trattamento accessorio del personale ai contratti collettivi nazionali vigenti per 2 mln di euro.

Come indicato nel paragrafo "Gestione ordinaria e gestione straordinaria" dei criteri di valutazione, nella parte iniziale della nota integrativa, nella voce Altri Ricavi e Proventi sono indicate anche le sopravvenienze relative a valori che derivano da errori o rettifiche contabili od errate competenze non precedentemente contabilizzate. A tal fine si evidenzia che tra i componenti positivi sono presenti rettifiche contabili per 410.860 di cui 251.890 per errata indicazione imposte esercizio precedente, nonché 702.356 per rettifica del fondo ammortamento dei fabbricati.

## B) Costi della produzione

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	284.089.776		254.405.419	29.684.357

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.351.638	20.730.525	(378.887)
Servizi	99.940.211	94.691.557	5.248.654
Godimento di beni di terzi	5.881.303	6.910.203	(1.028.900)
Salari e stipendi	40.617.900	40.589.382	28.518
Oneri sociali	12.929.782	12.904.886	24.896
Trattamento di fine rapporto	1.827.570	1.814.810	12.760
Altri costi del personale	933.249	729.303	203.946
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.931.151	10.433.865	(502.714)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.594.482	1.615.433	(20.951)
Svalutazioni crediti attivo circolante	63.682.143	41.785.515	21.896.628
Variazione rimanenze materie prime	332.135	1.116.412	(784.277)
Accantonamento per rischi	7.853.888	4.978.561	2.875.327
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	18.214.324	16.104.966	2.109.358
<b>TOTALE</b>	<b>284.089.776</b>	<b>254.405.419</b>	<b>29.684.357</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	2014	2013	Variazioni
Acquisto Di Acqua	10.117.504	9.957.791	159.712
Acquisti Di Materiali Di Consumo	890.553	875.872	14.681
Acq.Additivi E Reagenti	8.360.341	8.890.606	(530.264)
Altri Acquisti Di Beni	101.553	96.838	4.715
Acq.Carburanti E Lubrificanti	881.686	909.418	(27.731)
<b>Totale</b>	<b>20.351.638</b>	<b>20.730.525</b>	<b>(378.888)</b>

### Costi per servizi

Anche i costi per servizi sono prevalentemente e strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali



costi sono così ripartiti:

<b>Categoria</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Spese per servizi Amm.vi e Generali	6.045.945	4.529.498	1.516.448
Spese per servizi Commerciali	4.021.242	2.985.306	1.035.936
Energia Elettrica	43.640.170	43.356.099	284.070
Conduzione e Vigilanza	23.097.754	20.952.172	2.145.582
Smaltimento Fanghi	6.491.436	5.981.384	510.052
Analisi Chimiche	2.752	3.583	(831)
Manutenzioni	13.856.502	13.517.552	338.951
Pulizia Reti	2.080.569	2.701.055	(620.486)
Altri servizi industriali	703.839	664.909	38.930
<b>Totale</b>	<b>99.940.211</b>	<b>94.691.557</b>	<b>5.248.654</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Tali costi si riferiscono a noleggi, locazioni e fitti, anche se la voce più rilevante, pari a euro 3,87 milioni, si riferisce agli oneri di rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni per la costruzione di opere e di impianti, assegnati in concessione d'uso, per lo svolgimento del SII, ad Abbanoa. La società ha stipulato una Convenzione quadro con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Autorità d'Ambito della Sardegna nel 2008; tale convenzione disciplina appunto il rimborso degli oneri di ammortamento dei detti mutui, specificando che lo stesso avviene in sostituzione del canone di concessione, pari a euro 4.135.000, dovuto all'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna e pertanto ne assume la medesima natura di onere concessorio.

Tale convenzione è stata sottoscritta in ottemperanza all'art. 153 del dlgs 152/2006 (testo unico in materia ambientale) che si riferisce alle dotazioni dei soggetti gestori, il quale dispone che: «le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 siano affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare»; inoltre, al comma secondo, dispone che «le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica».

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, aumenti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Categoria	2014	2013	Variazioni
Retribuzioni	40.617.900	40.589.382	28.518
Oneri Sociali Su Retribuzioni	12.185.638	12.130.927	54.712
Contributi Inail	744.144	773.960	(29.816)
Acc.To Al F.Do T.F.R.	1.827.570	1.814.810	12.759
Altri Costi Del Personale	933.249	729.303	203.946
<b>Totale</b>	<b>56.308.502</b>	<b>56.038.381</b>	<b>270.121</b>

Il costo per retribuzioni rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. Tra gli altri costi del personale è stato rilevato per euro 126 mila la quota di competenza 2014 dell'accantonamento al fondo rischi del personale per contenziosi in essere relativi a inquadramenti retributivi e altri contenziosi.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per le immobilizzazioni immateriali si è proceduto ad adottare un ammortamento sistematico in funzione del periodo minore fra la vita utile dell'immobilizzazione o onere pluriennale e la durata della concessione.

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'accantonamento per rischi su crediti è stato determinato in funzione del livello medio di perdite e insoluti riscontrato nei periodi precedenti dai gestori confluiti in Abbanoia. L'importo è stato determinato in funzione della natura dei debitori; non sono stati presi in considerazione al fine della determinazione dell'importo da accantonare, i crediti non commerciali nei confronti di soggetti istituzionali, quali comuni azionisti e non, Regione, Stato, altri enti pubblici. Si rinvia al paragrafo di commento del fondo per gli ulteriori approfondimenti.

### **Accantonamento per rischi**

Per tale voce si rimanda al paragrafo dedicato ai fondi per rischi e oneri.

### **Oneri diversi di gestione**

Oneri diversi di gestione	2014	2013	Variazioni
Oneri diversi	1.264.190	1.272.626	(8.436)
Sopravvenienze passive	16.950.134	14.832.340	2.117.794
<b>Totale</b>	<b>18.214.324</b>	<b>16.104.966</b>	<b>2.109.357</b>

Tra gli oneri diversi di gestione sono compresi periodici e pubblicazioni, quote associative, tributi, tasse e bolli.

Le sopravvenienze passive si riferiscono per 7,1 milioni di euro a insussistenze di crediti commerciali di cui 3,4 milioni di euro relativi a crediti verso clienti per fatture emesse derivanti dall'analisi e dal confronto tra l'inventariazione dei crediti e le risultanze contabili, per il resto si riferiscono a crediti per fatture da

emettere a seguito della rilevazione di conguagli negativi per fatturazioni 2014 inerenti i consumi di esercizi precedenti, oltre che ad accordi in sede di conciliazione.

In tale voce, con riferimento al ciclo passivo, sono stati rilevati inoltre sopravvenienze per euro 5,2 milioni in recepimento dell'accordo transattivo del 27.03.2015 con Enas che ha accertato le posizioni di credito e debito reciproche. La parte residua si riferisce a conguagli negativi inerenti i consumi di energia e a maggiori oneri relativi ad esercizi precedenti scaturenti in larga parte da contenziosi e precontenziosi.

Come indicato nel paragrafo "Gestione ordinaria e gestione straordinaria" dei criteri di valutazione, nella parte iniziale della nota integrativa, nella voce Oneri Diversi di Gestione sono indicate anche le sopravvenienze relative a valori che derivano da errori o rettifiche contabili od errate competenze non precedentemente contabilizzate. A tal fine si evidenzia che tra i componenti negativi sono presenti rettifiche contabili per euro 180.636 derivanti da competenze non precedentemente contabilizzate.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	(4.163.330)		(3.514.759)	(648.571)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.027.858	4.079.298	(1.051.440)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.191.188)	(7.594.057)	402.869
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(4.163.330)</b>	<b>(3.514.759)</b>	<b>(648.571)</b>

I proventi si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi maturati sui conti correnti bancari, mentre gli altri oneri finanziari si riferiscono agli interessi passivi bancari e agli interessi di mora passivi.

Tra gli altri oneri finanziari è stato rilevato, per euro 0,634 milioni, l'accantonamento al fondo rischi e oneri per la quota relativa agli interessi.

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

### E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Le sopravvenienze attive e le insussistenze di passivo (attive), nonché le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo (passive) che, in ossequio al nuovo documento OIC n. 29, devono essere riclassificate nell'area straordinaria quando si riferiscono ad errori contabili e competenze di esercizi precedenti, sono state specificatamente indicate nell'area ordinaria sia per fornire una corretta comparabilità dei bilanci precedenti e per dare già esecuzione al recepimento della direttiva UE 34/13 art. 13-16 eliminando l'area straordinaria, sia per non diminuire la qualità complessiva dell'informazione economica risultante dal bilancio.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.328.332	29.170.275	(26.841.943)

### Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>3.542.964</b>	<b>7.403.983</b>	<b>(3.861.019)</b>
IRES	1.755.233	4.874.999	(3.119.766)
IRAP	1.787.731	2.528.984	(741.253)
Imposte sostitutive			-
<b>Imposte differite/anticipate</b>	<b>(1.214.632)</b>	<b>21.766.292</b>	<b>(22.980.924)</b>
IRES	(542.422)	21.792.205	(22.334.627)
IRAP	(672.210)	(25.913)	(646.297)
<b>Totale</b>	<b>2.328.332</b>	<b>29.170.275</b>	<b>(26.841.943)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA IRES		31/12/2014	
Utile ante imposte		13.978.229	
Aliquota ordinaria applicabile		27,5%	
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):</b>			
• Differenze temporanee		6.804.116	
• Differenze permanenti		(14.399.681)	
Reddito imponibile IRES		6.382.664	
<b>IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA</b>		<b>1.755.233</b>	<b>13%</b>

<b>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA IRAP</b>	<b>31/12/2014</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>	13.978.229	
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	1,26%	
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):</b>		
• <b>Costo del lavoro</b>	52.764.645	
• <b>Saldo gestione straordinaria</b>	-	
• <b>Saldo gestione finanziaria</b>	(4.163.330)	
• <b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	71.536.031	
• <b>Altre differenze tra base imponibile</b>	(559.052)	
<b>e risultato ante imposte</b>		
<b>Reddito imponibile IRAP</b>	141.883.184	
• <b>di cui al 1,26%</b>	1.787.731	
• <b>di cui al 4,73%</b>	-	
• <b>di cui al 4,82%</b>	-	
<b>IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA</b>	<b>1.787.731</b>	<b>13%</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte sul reddito hanno natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, conseguentemente, per il principio della competenza e secondo i precetti imposti dal principio contabile numero 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, nel bilancio sono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso – fiscalità anticipata – e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri – fiscalità differita. La loro contabilizzazione deriva pertanto dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Sempre secondo il principio contabile nazionale n.25: «le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In presenza di tali condizioni, la rilevazione è obbligatoria».

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il presupposto di iscrizione di tali imposte scaturisce dal Piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea che ha dato il nulla osta alla capitalizzazione societaria per 142 milioni e dall'aggiornamento dello stesso per il periodo 2015-2019 predisposto con l'assistenza di una primaria società di revisione, KPMG. Lo stesso Piano Economico Finanziario, allegato A alla delibera n. 8/2014, predisposto dall'Ente d'Ambito conferma

l'esistenza del presupposto.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 2014	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>				
Rettifica per aliquota Irap 2015			12.381.044	
Acc.ti rischi commerciali e contenziosi legali	7.853.888		1.586.557	
Compensi degli amministratori non corrisposti				
Quote associative e imposte non pagate	8.931			
Interessi di mora non pagati	6.494.165			
Tassa rifiuti e altre imposte	98.426			
<b>Totale</b>	<b>14.455.410</b>		<b>13.967.601</b>	
Totale imposte anticipate		<b>3.975.238</b>		<b>715.141</b>
<b>Differenze temporanee precedenti</b>				
Compensi degli amministratori corrisposti	18.073			
Rettifica contabile				
Tassa rifiuti e altre imposte	71.223			
Interessi di mora pagati	543.320			
Utilizzo fondi rischi e oneri	1.908.245		838.491	
<b>Utilizzo perdite fiscali</b>	<b>7.762.441</b>			
<b>Totale</b>	<b>10.303.302</b>		<b>838.491</b>	
Rigiro imposte anticipate ad imposte correnti (B)		<b>(2.833.408)</b>		<b>(42.931)</b>
<b>1) Imposte anticipate nette (B - A)</b>		<b>1.141.829</b>		<b>672.210</b>
<b>Imposte differite:</b>				
Indennità di mora	3.304.259		-	
Totale imposte differite (C)		<b>908.671</b>		<b>-</b>
<b>Differenze temporanee precedenti</b>				
Indennità di mora	1.124.597		-	
Rigiro imposte differite ad imposte correnti (D)		<b>(309.264)</b>		<b>-</b>
<b>2) Imposte differite nette (C-D)</b>		<b>599.407</b>		<b>-</b>
<b>Imposte differite e anticipate nette (1-2)</b>		<b>542.422</b>		<b>672.210</b>

#### Rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali

L'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è condizionata dalle raccomandazioni e presupposti del principio contabile n.25 che richiede ulteriori e

specifiche condizioni che devono essere presenti contemporaneamente al fine dell'iscrizione della fiscalità differita attiva sulle perdite d'esercizio:

1. la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili;
2. le perdite in oggetto devono derivare da circostanze ben identificate, e deve essere ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

In presenza di tali condizioni l'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite d'esercizio è ritenuta obbligatoria; ciononostante la circostanza che non ci sia alcun limite di tempo alla riportabilità delle suddette perdite non ha esonerato l'organo amministrativo dalla valutazione della ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse. Di fatto, l'organo amministrativo ha valutato le circostanze che hanno determinato le perdite nel corso degli ultimi esercizi e ha ritenuto con ragionevole certezza che la società sarà in grado di produrre redditi imponibili nei successivi esercizi almeno pari alle perdite riportabili.

Si evidenzia che nel presente esercizio sono state riassorbite tutte le residue perdite fiscali per 7.762.441, con un effetto sulla riduzione delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale per 2.134.671.

Ai fini della migliore comprensione della complessiva fiscalità differita iscritta in bilancio si sintetizzano le componenti reddituali che hanno generato le differenze fiscali temporanee:

Fiscalità differita iscritta in bilancio		Ires		Irap	
Componente	Importo	Differite	Anticipate	Differite	Anticipate
<b>Perdite fiscali</b>	0	0	0	0	0
<b>Mora attiva</b>	9.379.288	2.579.304		0	0
<b>Mora passiva</b>	6.382.490	0	1.755.185	0	0
<b>Accantonamenti Ires</b>	29.512.209	0	8.115.857	0	0
<b>Accantonamenti Irap</b>	17.519.764				897.012
<b>Svalutazione crediti</b>		0	0	0	0
<b>Interessi passivi oltre ROL</b>			0		
<b>Altre componenti</b>	217.765		59.885		0
<b>Totali</b>	<b>63.011.516</b>	<b>2.579.304</b>	<b>9.930.928</b>	<b>0</b>	<b>897.012</b>

### Presupposti della continuità aziendale

In ossequio all'art 2423 bis "Principi di Redazione del bilancio" nella redazione del presente bilancio l'organo amministrativo ha proceduto alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che l'impresa sia in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Per un maggior dettaglio dell'analisi compiuta si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap con Floor, in base al quale Abbanoia e Banca Intesa San Paolo si scambiano pagamenti

periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. notional) scadente il 30 dicembre 2021. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 4,922% e l'Euribor a tre mesi. Il valore nozionale al 31.12.2014 è pari a 12.938.637 euro.

Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio di tasso del finanziamento a medio lungo termine acceso nel luglio 2007; con l'IRS infatti Abbanoa paga all'altra parte degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione futura dei tassi. A tal proposito, il valore nozionale dell'IRS si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari, l'IRS è stato contabilizzato come un derivato di copertura e i relativi effetti sono iscritti a conto economico in correlazione con i relativi oneri finanziari per euro 165.537.

### **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state effettuate a condizioni normali di mercato.

### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 72.800
- corrispettivi spettanti altri servizi di verifica svolti (revisione limitata della situazione intermedia): Euro 14.040.

### **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	163.315
Collegio sindacale	163.800

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
ALESSANDRO RAMAZZOTTI



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## ABBANOIA S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)  
Capitale sociale Euro 236.275.415 interamente versati  
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929  
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

#### Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a € **11.649.897**.

Il margine operativo lordo realizzato della vostra società è significativamente migliore rispetto a quello verificato nel 2002 come sommatoria dei risultati operativi delle aziende confluite nella società.

#### Tavola comparativa PA 2002 (anno zero) vs Risultato 2014

(Cfr. pag. 23/168 Piano di Ristrutturazione Rev. 15.11.2012)

€	Piano d'Ambito anno Zero (totale delle gestioni preesistenti)	Risultato 2014
Ricavi da vendita	111,2 M€	248,2 M€
Costi operativi	177,7 M€	191,0 M€
Margine operativo	- 66,5 M€	+ 57,2 M€
Abitanti serviti	1,681 M	1,650 M

#### §

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.). Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

Nello schema sotto indicato si riporta la composizione del Capitale Sociale alla data di redazione della relazione:

<b>Capitale Sociale sottoscritto e versato</b>	<b>Numero Azioni</b>	<b>Valore Unitario per azione</b>
236.275.415,00 €	236.275.415	1 €

La società non possiede, né sono state acquisite o alienate nel corso dell'esercizio, azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gli argomenti rappresentati nella seguente relazione intendono consentire agli azionisti, in ossequio agli obblighi di cui all'art. 2428 del cc, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Tali argomenti forniscono, in continuità con quelli forniti alla Assemblea nelle precedenti occasioni, tutti gli elementi conoscitivi sulle disposizioni legislative e regolamentari sui quali è fondata la peculiarità del comparto, che si manifesta in tutta la specialità nel sistema del Metodo Tariffario Idrico (MTI), basato sul principio del "full cost recovery" e sulla determinazione dei ricavi e delle tariffe a cura dell'Ente d'Ambito.

## §§

### **Risultato 2014**

Il risultato 2014 è generato da una azione di contenimento e controllo dei costi operativi con una attenta programmazione e monitoraggio dei budget previsti per gli interventi manutentivi mentre contribuiscono, in negativo, i prezzi di acquisto dell'energia e di altri prodotti da fornitori esclusivi.

Il dato dei ricavi è invece determinato dalla applicazione del Metodo Tariffario Idrico deliberato (del.643/2013) dalla Autorità (AEEGSI), come adottato in Sardegna dal deliberato dell'Ente d'Ambito (ex Ato) del 10 aprile 2014, annualità 2014.

Nelle precedenti relazioni sulla gestione, in occasione della approvazione di bilancio ed in occasione delle deliberazioni relative alla capitalizzazione di prima dotazione, si è avuto modo di rappresentare che gli esercizi precedenti, chiusi con risultato negativo, sono stati influenzati negativamente, in misura significativa, dalla rilevazione di insussistenze di crediti commerciali per fatture da emettere, inerenti ricavi di esercizi precedenti, a seguito dell'analisi, eseguita ogni anno dal 2009, sulle stime di ricavi degli esercizi precedenti fondate sulla tariffa Ato.

Nel 2014, a seguito delle risultanze di calcolo derivanti dalle attività dispiegate dalla società per la bonifica delle banche dati, il censimento delle utenze e le verifiche effettuate dagli operatori, oltre che, ovviamente, con la avvenuta fatturazione dei consumi anni precedenti, si sono registrate sopravvenienze attive su consumi di periodi precedenti pari a 32,8 M€.

Le attività di accertamento e continuo aggiornamento delle banche dati sono proseguite per tutto il 2014 e sono attualmente in corso.

### **Ricavi del Metodo tariffario Idrico (e crediti per fatture da emettere).**

Il Metodo Tariffario Idrico (**MTI**), approvato dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (**AEEGSI**) nel dicembre 2013, ha disposto precisi adempimenti in capo al titolare di funzione Ente d'Ambito (in Sardegna gestione commissariale dell'ex **Ato**) ed in capo al Gestore (**Abbanoa**).

Il MTI regola il settore idrico integrato e adotta, disponendone l'impiego a regime, la metodologia di calcolo della quantità di ricavi (quindi della tariffa da applicare ai clienti dell'ambito) per il primo biennio nell'ambito del quadriennio 2014-2017.

Il calcolo dei ricavi garantiti, denominato Vincolo dei Ricavi Gestore (**VRG**) consiste nella determinazione dei costi ammessi (oneri di servizio) e, conseguentemente, dei ricavi che devono essere garantiti al Gestore per la copertura dei costi e degli investimenti programmati per il sistema di servizio affidato.

In pratica, il VRG rappresenta la entità dei ricavi, calcolati a preventivo, definiti necessari per eseguire il servizio in condizione di equilibrio. Evidentemente, il riconoscimento di tariffe e di ricavi più basse di quelle determinate con il VRG determina un risultato negativo di esercizio improprio e di depauperamento del patrimonio aziendale.

Oltre alla determinazione del VRG in via preventiva, il MTI dispone anche per il recupero di eventuali scostamenti che si verificassero nella effettiva gestione, ovviamente se non generati da inefficienza aziendale.

Il MTI ha previsto, come noto, che sono dovuti al Gestore somme di ricavo, a titolo di recupero per minori ricavi conseguiti, denominati "conguagli" (*cf. Conguagli dovuti al Gestore anni 2005 – 2011*) ogni volta in cui la effettiva fatturazione dei ricavi previsti, dimostra che le previsioni erano sovrastimate e che, ad esempio, i consumi previsti erano superiori a quelli effettivamente rilevati e fatturati all'esercizio.

Il fatto è di grandissimo rilievo, ripetutamente anticipato negli esercizi precedenti dall'azienda, per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere (**CFdE**), cioè per i ricavi che, non fatturati nell'esercizio di competenza, vengono iscritti all'attivo patrimoniale come crediti.

Ebbene, tali crediti non soggiacciono alla regola generale del rischio credito, essendo anch'essi parte del valore dei ricavi garantito (VRG) e come tali soggetti alla regola dei conguagli.

Nella chiusura di esercizio 2013 sono state poste in evidenza le implicazioni per la rilevazione dei conguagli regolatori per il periodo 2005 – 2011.

Laddove i 299 M€ di crediti per fatture da emettere (107 M€ di conguagli, 186 M€ relativi a consumi da fatturare di anni precedenti, in massima parte relativi al 2014, e 6 M€ relativi ad altre prestazioni accessorie) riportati in bilancio consuntivo 2014, non si potessero fatturare interamente per l'accertamento di effettivi minori consumi realizzati dalla clientela, si genererebbe un calcolo di conguaglio, con il riconoscimento, di una quota aggiuntiva di tariffa da applicare alla clientela stessa.

Il restante credito commerciale iscritto all'attivo patrimoniale, costituito da crediti per fatture emesse (CFE), soggiace invece alla regola del calcolo delle perdite su crediti riconosciute dal metodo come "fisiologiche" nell'area centro e sud Italia, pari al 6,5% del fatturato più iva dell'anno.

Il MTI succede al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) vigente per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013.

Precedentemente al 2012, era vigente il cd "Metodo Normalizzato", disposto con DM del 1996. Come detto, per la mancata esecuzione delle revisioni straordinarie o ordinarie della tariffa tra il 2006 ed il 2011, è pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

### **Tariffe e Conguagli del MTI.**

Il MTI dispone per una verifica e regolazione per bienni (2014-2015, 2016-2017) nell'ambito del quadriennio di regolazione, con accertamento dei conguagli attivi e passivi all'anno n+2 (cioè due anni dopo l'esercizio consuntivato). Per il 2014 la regolazione dei conguagli avviene nel 2016, per il 2015 avviene nel 2017 e così via.

### **Tariffe 2014-2015.**

Gli elaborati del calcolo tariffario eseguito dalla gestione Commissariale della Autorità d'Ambito (Ato) sono stati dalla stessa approvati e trasmessi alla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI) lo scorso 10 aprile 2014. In precedenza l'Ato aveva deliberato le tariffe 2012 e 2013, con riserva di conguagli per le parti di incremento eccedenti il K massimo di aumento riconosciuto per il 2012. L'AEEGSI ha confermato con Deliberazione n. 563/2014/R/idr i moltiplicatori tariffari approvati dall'Ente d'Ambito con Delibera n. 8/2014.

### **Conguagli 2005-2011.**

Stante quanto anticipato sopra, quindi, il MTI ha previsto che i conguagli per il periodo 2005-2011, antecedente alla vigenza del nuovo metodo, fossero determinati dall'Ato. Nel paragrafo specifico si rappresenta nel dettaglio la regolazione effettuata d'intesa con AEEGSI per la anticipazione finanziaria della posta da parte di Cassa Conguagli Settore Elettrico (CCSE), tale da consentire una fatturazione alla Clientela dilazionata nel periodo 2016-2019.

### **Tariffe e corrispettivi per servizi diversi.**

Il MTI regola, come detto, le tariffe del servizio idrico integrato.

In questo quadro non sono ricompresi due casi particolari (oltre ad altri di rilievo inferiore), che sono in queste settimane oggetto di specifica valutazione da parte dei titolari di funzione:

1. Fornitura di acqua a bocca di serbatoio per comuni non serviti;
2. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nel SII, periodo 2005-2011.

I costi complessivi sono stati già sostenuti da Abbanoa e rilevati nei bilanci consuntivi.

La fatturazione (parziale) è stata eseguita solo per il recupero dei costi della fornitura di cui al punto 1, non per quella del servizio del punto 2.

L'incremento di ricavi generati dalla fatturazione del servizio 2, per gli anni dal 2005 al 2011 è, secondo le previsioni elaborate da Ato nel 2010, pari a 4 M€ all'anno. Le recenti rilevazioni fatte da Abbanoa generano valori significativamente più alti.

### **MTI, crediti, fondo di svalutazione, metodologia per la determinazione e valori.**

L'accertamento della fatturazione eseguita sui ricavi di competenza dell'esercizio, consente i determinare nell'attivo patrimoniale la quota di crediti per fatture da emettere, cioè di fatturato da eseguire dopo la conclusione dell'esercizio. Tale quota di crediti soggiace come detto al vincolo dei ricavi e quindi alla determinazione di conguagli di regolazione in ragione della differenza (in più o meno) tra il fatturato realmente eseguito per consumi dell'esercizio e corrispondente ricavo previsto ai sensi del MTI. Ai fini della valutazione del fondo di svalutazione crediti, è quindi da considerare non il pieno e completo rischio di inesistenza, inesigibilità e insolvenza. L'accantonamento corrispondente è più che altro relativo al rischio inefficienza del processo aziendale che possa generare, ad esempio, prescrizione.

La rilevazione dei crediti nell'attivo patrimoniale e, quindi, la valutazione della congruità del fondo e delle azioni di gestione, deve distinguere tra:

#### ***i. Crediti per fatture da emettere (CFdE)***

Nel bilancio Abbanoa, 299,6 M€, consistenti nei ricavi non ancora fatturati. Per effetto della regolazione del vincolo dei ricavi garantiti VRG, se a seguito della fatturazione si accertasse la insussistenza, si genererebbe una integrazione dei conguagli nell'anno n+2 (crediti insussistenti del 2013, conguagli integrativi nel 2015 ecc.).

#### ***ii. Crediti per fatture emesse CFE***

Nel bilancio Abbanoa, 609,8 M€, comprensivo anche del credito ereditato dalle gestioni antecedenti.

#### ***iii. Fondo di svalutazione crediti***

Nel bilancio Abbanoa, 150,8 M€.

#### ***iv. Metodologia e valori del fondo svalutazione crediti***

Gli importi dell'accantonamento sono pari complessivamente a 150,8 M€, di cui oltre 63 accantonati nell'anno. Il valore del fondo accantonato cresce rispetto al precedente esercizio sul totale dei crediti commerciali (ovviamente al netto della quota relativa a ricavi conto terzi, che non costituisce un rischio a carico dell'azienda), passando dal 12,5% al 17,5%.

### *Determinazione del fondo a valori di riferimento della morosità AEEGSI*

AEEGSI ha adottato nel MTI una metodologia di calcolo della incidenza del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII, al fine di riconoscere in tariffa, all'interno del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

L'Autorità ha adottato un valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità pari al 6,5% del fatturato dell'anno per le aziende insediate nel centro sud. La finalità è evidentemente quella di considerare, con il nuovo metodo, una componente direttamente collegata alle soglie cd "fisiologiche" di squilibrio tra fatturato e incassato tipicamente per insolvenza.

La prospettiva è quindi quella di poter disporre, per effetto della nuova regola, di uno strumento che consente, nel limite del valore di riferimento e delle basi dati (clienti e consumi), il recupero degli oneri legati alla morosità.

Al fine della determinazione della entità del fondo si è quindi effettuata nel 2013 una elaborazione così articolata:  $((6,5\% \text{ di } (TotFatt.05-13)) - (ImpFon.05-13)) = TotFon.31.XII.2013$ . Si è calcolato il 6,5% di 1,735 miliardi di euro (che è il totale del fatturato realizzato da Abbanoa dalla sua nascita), definendo così il valore di 112,7 milioni di euro per il dimensionamento del fondo secondo i parametri AEEGSI applicati anche al pregresso.

Dal valore del fondo così calcolato si sono sottratti 22 milioni di euro di utilizzi del fondo eseguiti negli anni precedenti, ottenendo il valore di 90,7 milioni di euro quale valore residuo del fondo al 31.12.2013.

Nel 2014 si è proceduto all'aggiornamento dei valori, 23 M€, con una strategia di ulteriore adeguata prudenza, per la determinazione di uno specifico accantonamento a presidio del rischio prescrizione, 22 M€, e del rischio derivante dall'allungamento dei tempi di incasso dei conguagli progressi come richiesto nella delibera 188/2015/R/idr dell'AEEGSI (17 M€).

In totale l'accantonamento al fondo rischi è per il 2014 pari a € 63 M€.

La metodologia sopra esposta dispone che, sull'esercizio nel quale si andrà a rilevare la perdita, si agirà con impiego del fondo, mentre in ciascun esercizio si riceverà, compresa nella tariffa, la quota necessaria a sostenere il costo dell'accantonamento. Il meccanismo procede con aggiornamento quindi di impiego del fondo e di ricostituzione con accantonamento, con una tariffa che genera poi annualmente ricavi a copertura del costo dell'accantonamento nel limite determinato.

#### Determinazione del fondo a valori di dettaglio su attivo patrimoniale CFdE e CFE

La metodologia sopra esposta, basata sul dimensionamento della morosità introdotto da AEEGSI, è stata sviluppata quindi sul calcolo percentuale applicato all'intero fatturato realizzato da Abbanoa. Tale metodologia è stata affiancata, anche ai fini di una valutazione comparata degli esiti, anche dalla metodologia di calcolo basata sulla analisi delle poste di credito. La metodologia fondata sulla analisi delle poste di credito è più finalizzata ad individuare, con una suddivisione del credito per natura, per classi e per importi, sulla base della maggiore e



migliore disponibilità di dettaglio delle posizioni di credito, il tipo di rischio ed il livello rilevato. Il tutto, ovviamente, al fine di adottare una prudente politica di costituzione del fondo di svalutazione.

Disponibilità di basi dati, verifiche e valutazione del rischio

Negli anni precedenti, stante la indisponibilità di dati di dettaglio e disponendo di alcune sessioni storiche sulle quali realizzare le valutazioni, si è proceduto sostanzialmente con accantonamenti per massa.

È quindi più evidente, stante l'evoluzione sopra rappresentata, che la leva del fondo di svalutazione crediti vada esercitata in una logica di coerenza con l'impianto normativo e regolatorio del MTI, di massima prudenza e di corretta rappresentazione dei valori a presidiare il rischio, articolato, di insussistenza (inesistenza del cliente e del consumo), inesigibilità (perdita del diritto ad esigere), insolvenza (stato del debitore non in possesso di beni o redditi accertato con azione giudiziaria).

Il rischio insussistenza del credito è fortemente attenuato da due fattori positivi coincidenti e cioè:

- i. Le rilevanti rettifiche di ricavi e quindi di crediti per fatture da emettere eseguite negli anni precedenti in termini prudenziali;
- ii. Il calcolo dei conguagli regolatori 2005–2011 e dei conguagli in tariffa, disposti dalla normativa in maniera più esplicita per il VRG.

Il rischio di inesigibilità è stato oggetto di specifica valutazione nelle due componenti dei crediti per fatture da emettere CFdE e dei crediti per fatture emesse CFE, con una analisi di dettaglio delle posizioni maggiormente a rischio quanto a tipologia del cliente ed entità del credito. Allo scopo si è anche affidato l'incarico di accertamento complessivo all'Advisor esterno.

Il rischio di insolvenza, non valutabile su posizioni individuali, deve essere apprezzato sulla base di alcuni indicatori di gestione:

- i. Esaustività della progressiva certificazione delle basi dati clienti e dei consumi a contatore;
- ii. Tempestività della emissione delle fatture;
- iii. Tempestività dei solleciti e delle procedure di gestione del credito;
- iv. Esercizio delle azioni anche coercitive, come ad esempio la esecuzione della interruzione del servizio;
- v. Esame delle sessioni storiche sul tipo ed entità di perdite registrate per insolvenza;
- vi. Esame dell'andamento degli incassi sulle posizioni con debito particolarmente vecchio e particolarmente alto.

Come detto sopra, quindi, per la definizione empirica della tipologia di rischio si è distinto innanzitutto tra crediti per fatture da emettere (CFdE) e crediti per fatture emesse (CFE) verso clienti pubblici e privati.

### Crediti per fatture da emettere (CFdE)

Orbene, per la componente di crediti per fatture da emettere CFdE è da considerare come possibile, anche se poco probabile, il rischio inesigibilità ed il rischio insolvenza. Non è di rilievo, per i motivi sopra esplicitati, il rischio insussistenza.

La scarsa probabilità del rischio inesigibilità è data dal fatto che, visto l'anno di competenza, estremamente recente, del CFdE e la componente rilevante di conguagli regolatori, è altamente improbabile che a causa di inefficienza della struttura di gestione non sarà eseguita (per anni) la fatturazione e che il credito possa per questo essere perso per maturata prescrizione. La società peraltro annualmente verifica e stralcia le posizioni tra le fatture da emettere relative a periodi superiori ai cinque anni.

Anche tale affermazione è supportata dagli indicatori di gestione che certificano l'alto rendimento delle strutture preposte alla rilevazione certificata dei consumi ed alla emissione delle fatture (cfr paragrafi dedicati).

L'analisi della composizione del credito CFdE iscritto in bilancio 2014 e il piano di fatturazione 2015 e successivi (oltre ai risultati importanti già raggiunti nel primo semestre 2015), consente di escludere con ogni ragionevole certezza che questo possa avvenire in termini significativi. Le situazioni particolari di possibile prescrizione sono individuate e gestite per comune e per utenza.

Non può peraltro escludersi il rischio insolvenza, eventuale e futuro, accertabile sulla singola posizione solo nel momento in cui si emetteranno le fatture, si rileverà il mancato pagamento post scadenza, si eseguiranno le procedure di recupero crediti e, conseguentemente si registreranno condizioni di impossibilità al recupero, compreso il fallimento del debitore.

La sostanziale totalità del credito CFdE è soggetta alla regola del VRG: in sede di fatturazione, laddove la base clienti ovvero le quote di consumo risultassero non adeguate al raggiungimento di quel volume di ricavi, si genererebbe un conguaglio positivo di tariffa. Laddove invece risultassero fatturazioni superiori ai crediti CFdE si genererebbe un conguaglio negativo di tariffa.

Prudentemente si considera una quota di accantonamento al fondo per i CFdE, onnicomprensiva per i rischi anche latenti, pari al 5% del loro valore totale (onnicomprensivo anche dei conguagli).

### Crediti per fatture emesse (CFE)

Per la componente di crediti per fatture emesse CFE, è da considerare il rischio insussistenza e inesigibilità, oltre al rischio insolvenza.

Va però innanzitutto chiarito che, per quanto riguarda la insussistenza, anche laddove le fatture emesse CFE risultassero viziate nella individuazione del cliente piuttosto che dei consumi (es. rettifica di consumi in difetto, storno e riemissione della fattura, ovvero

annullamento e nuova emissione di fattura), fatto salvo il rischio prescrizione, si genererebbe il diritto ad un conguaglio positivo di tariffa.

Va quindi chiarito che l'esame della anzianità del credito, riepilogata sinteticamente nella tabella sotto (aging credito), ben evidenzia che l'operato e la progressiva efficienza della fatturazione hanno generato crediti CFE concentrati, come data di scadenza, dal 2009 in poi, quindi poco o per niente soggetti al rischio prescrizione massiva.

DB Logos_Crediti 31.12.2014_fatture consumo_(estratto SI 12.05.2015)													
Saldo 31/12/2014	Subtotale - scaduto al 31/12/2014	Subtotale - scadenza za II_sem_2014	Subtotale - scadenza I_sem_2014	Subtotale - scadenza za 2013	Subtotale -scadenza 2012	Subtotale -scadenza 2011	Subtotale -scadenza 2010	Subtotale -scadenza 2009	Subtotale - scadenza- za 2008	Subtotale - scaden- za 2007	Subtoale - scadenza 2006	Subtotale - scadenza 2005_2000	Subtotale - scaden- za ante 2000
483,88	361,31	102,86	32,23	52,17	36,13	39,83	29,15	25,00	15,87	9,43	10,54	4,86	3,23
		<b>2014 - 2010</b>					<b>2009 - 2007</b>			<b>2006 - 2000</b>			
		292,38					50,30			18,63			

Appare evidente che l' 81% dei crediti per fatture emesse scaduto è concentrato tra il 2010 ed il 2014, quindi ampiamente entro i limiti del termine prescrizione ed ampiamente presidiato dalla gestione sin dal momento della generazione. Si evidenzia in ogni caso che l'attività di sollecito sistematico degli insoluti ha determinato l'interruzione della prescrizione anche di buona parte dei crediti scaduti tra i cinque e dieci anni.

La attività delle strutture operative aziendali rileva, caso per caso, le condizioni di sussistenza della prescrizione e adotta i provvedimenti conseguenti nel caso assolutamente marginale di fatturazione di competenza arretrata.

Le estrazioni di dettaglio, aggiornate periodicamente, consentono oggi di rilevare puntualmente se le singole posizioni cliente sono o meno gestite attivamente dalla società; sono infatti ora monitorati gli indicatori che certificano che, sulla posizione cliente e sulla singola fattura, le strutture interne stanno eseguendo le attività regolamentari (gestione del sollecito, gestione del reclamo, registrazione incasso ecc.).

La verifica delle somme effettivamente rilevate come perdite su crediti per insolvenza (fallimento concordato e più) consente di affermare che non si sono registrati, in tutti gli anni trascorsi, fenomeni rilevanti o indicatori tali da far prevedere rischi massivi di default di interi comparti/clienti.

L'analisi si è quindi concentrata sulla composizione del credito innanzitutto per categoria cliente. Semplificando, ai fini della presente esposizione, la classificazione adottata che è ben articolata anche in ragione della tipologia contrattuale e del profilo di consumo, si può riassumere distinguendo tra crediti CFE verso utenti pubblici (Pubblica Amministrazione estesa) e CFE verso clienti privati.

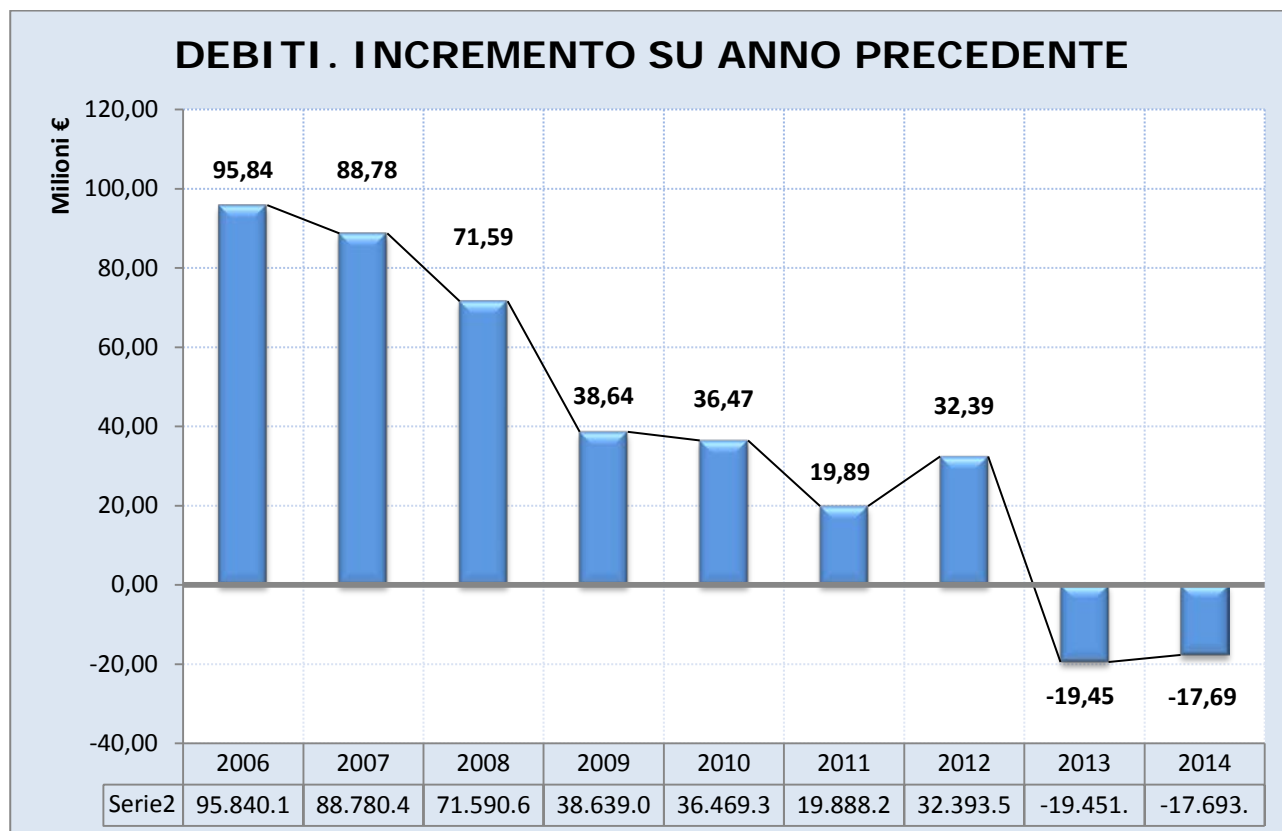
### Incassi

Nell'attuale generale contesto di deterioramento delle condizioni di liquidità di imprese e famiglie, di difficoltà di accesso al credito e del sistema dei pagamenti italiani, si registra un ammontare complessivo di incasso superiore al 2013.

Si sta procedendo, nel primo semestre 2015, ad adottare soluzioni di tipo regolamentare (modifica del regolamento di gestione del credito) e di tipo organizzativo (outsourcing e/o modifiche di struttura) per migliorare l'efficienza delle attività più strettamente gestionali.

### Debito verso fornitori

L'andamento dell'indebitamento è stato progressivamente ridotto negli anni ed il dato si conferma positivo nel 2014.



I debiti verso i fornitori ammontano a 236,4 M€, mentre i debiti verso banche ammontano a 84,5 M€. I debiti verso altri finanziatori pari a 131,9 M€ rappresentano i finanziamenti ricevuti

per la realizzazione di impianti del SII. Va evidenziato che i debiti verso banche e fornitori di processo decrescono di oltre 45 M€.

## SSS

### **Descrizione generale delle attività**

#### Rapporti con l'Autorità di regolazione d'Ambito (Egas)

L'attività svolta da Abbanoa è come noto regolata dalla Autorità. La normativa (da ultimo legge n. 164/2014 cd Sblocca Italia) dispone nel dettaglio ruoli e responsabilità dei titolari di funzione. In particolare, con l'acquisizione di titolarità di funzione da parte della Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (di seguito anche AEEGSI), è definita univocamente la modalità di determinazione dei ricavi della quale si è data ampia evidenza in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2013, avvenuta nel mese di agosto 2014.

Per quanto riguarda l'operatività dell'Autorità locale d'Ambito (ex Ato), si da atto che il 31.12.2014 è cessato l'ulteriore periodo di operatività in regime commissariale.

Con la legge regionale n. 4/2015 (integrata dalla LR 13/2015) il legislatore ha costituito il nuovo Ente di governo dell'ambito unico, denominato EGAS. Gli organi sono insediati e l'Ente è operativo.

#### Contenzioso

Si da atto, come negli esercizi precedenti, che Abbanoa ha rappresentato all'EGAS anche durante tutto il 2014, in ripetute occasioni e forme, la necessità di dare urgentemente corso alla revisione degli atti fondamentali di regolazione, scaduti ed in revisione da tempo, poiché la mancata revisione determina significativi rischi e oneri alla gestione.

In particolare Abbanoa rivendica la necessità di:

- Adeguare/ aggiornare il perimetro d'ambito ed i corrispondenti livelli di servizio posti a fondamento della determinazione dei costi e degli investimenti.

In assenza di tale adempimento non possono realizzarsi ad esempio le attività disposte tra l'altro dalla legge, per la presa in carico in gestione, delle infrastrutture dei Consorzi Industriali (ZIR, Consorzi provinciali), dei Piani di Insediamento Produttivi, di alcune decine di Acquedotti Rurali non altrimenti gestiti.

- Adeguare conseguentemente i costi e le tariffe da applicare, con la dovuta articolazione tariffaria, comprensive della quota di investimenti.
- Adeguare i regolamenti di servizio, con particolare riferimento ai regolamenti di gestione della morosità, superando tutti i vincoli e le limitazioni che il regolamento vigente, antistorico e pressochè unico in Italia, introduce alla operatività del Gestore. Allo scopo Abbanoa ha prodotto ampia documentazione all'EGAS e, da ultimi, una indagine comparativa con altri gestori effettuata dalla società specializzata Deloitte.

- Adeguare le convenzioni di regolazione per la realizzazione degli interventi finanziati, ottemperando alle previsioni della legge in materia di iter autorizzativi dei progetti da parte dell'Ente: è infatti certo che l'EGAS deve approvare, nei casi in cui ricorre la necessità di dichiarazione di pubblica utilità e quindi l'apposizione del vincolo per l'esproprio, solo il progetto Definitivo.

Tutti i profili di programmazione e regolazione più rilevanti e urgenti sono stati discussi con ex Ato (EGAS) e sono attese le regolazioni. Si rileva infatti che l'esercizio 2014, in assenza di un deciso intervento sugli atti di programmazione e regolazione, oltre che sulle disponibilità finanziarie, è stato negativamente caratterizzato dalle stesse criticità e dai fattori impeditivi che non hanno consentito di sviluppare una più efficace azione di gestione della morosità e di gestione degli investimenti.

**Principali azioni di regolazione EGAS (da fare – fatto).**

Data iniziale	Atti di regolazione	Stato	N
apr-12	Revisione inventario delle infrastrutture	In corso	
apr-12	Revisione del Piano d'Ambito	In corso	
apr-12	Revisione dei Regolamenti (es. Gestione del credito)	In corso	
apr-12	Definizione corrispettivi per acque meteoriche	In tariffa	
apr-12	Definizione corrispettivi per acque bocca serbatoio	In corso	
apr-12	Adeguamento tariffario per gli scarichi produttivi e bottini	In corso	
apr-12	Adeguamento dei prezzi per prestazioni di allaccio ed altre attività accessorie	In corso	

**Attività regolatoria AEEGSI**

Delibere regolazione tariffaria

L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici".

A seguito dell'attribuzione delle funzioni regolatorie l'Autorità, a partire dal 2012 ha emanato una serie di provvedimenti volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalle normative europea e nazionale.

In particolare:

- con Delibera n. 347/2012/R/IDR del 02/08/2012 (Delibera 347/2012), come integrata dalla Delibera n. 412/2012/R/IDR dell'11/10/2012, l'Autorità ha richiesto la trasmissione da parte di tutti i gestori del S.I.I. di dati e documenti funzionali al calcolo delle tariffe 2012 e 2013, sulla base di specifici schemi e procedure di rilevazione, sia all'Autorità che all'Ente d'ambito nel cui territorio è svolto il servizio;
- con Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 (Delibera 585/2012), l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;

- con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 (Delibera 643/2013) e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, prevedendo una disciplina secondo schemi regolatori composti dai seguenti atti:
  - i. programma degli interventi (PDI), ai sensi dell'art. 149, co. 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017;
  - ii. piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
  - iii. convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera;
- con la Deliberazione 563/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2014-2015 proposto dalla gestione commissariale straordinaria per la regolazione del servizio idrico integrato della Sardegna. In particolare ha stabilito di approvare i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  teta definito dall'Ente di Governo d'ambito per i periodi 2012-2013 e 2014-2015 e di esplicitare, in 2,876 M€, la quota residua delle componenti a conguaglio prevista in tariffa successivamente al 2015.
- con la Determinazione 4/2015/R/IDR l'AEEGSI ha definito le procedure di raccolta dati ai fini del monitoraggio sugli affidamenti del servizio idrico integrato e sulla adesione degli Enti locali all'ente di governo dell'ambito, nonché ai fini dell'aggiornamento dei dati e dei parametri tariffari per l'anno 2015 e dell'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa.

Tale determinazione si inserisce nella strategia dell'autorità volta a chiarire il quadro degli operatori del Servizio Idrico Integrato per lo sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori. Considerato che la 643/2013/R/IDR aveva previsto per il 31/03/2014 il termine per l'invio dei dati da parte degli Enti d'Ambito per il primo periodo regolatorio del MTI e che numerosi gestori non avevano ancora chiuso il bilancio per l'anno 2013, l'Autorità ha ritenuto necessario chiedere agli Enti d'Ambito l'aggiornamento entro il 30 aprile 2015 dei dati già forniti nell'anno precedente per verificare la congruità dei parametri tariffari.

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, visti gli scostamenti tra il bilancio preconsuntivo utilizzato per fornire i dati ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e il bilancio di esercizio 2013, in accordo col gestore Abbanoa S.p.A., ha formulato in data 20 maggio 2015 istanza di aggiornamento delle tariffe 2015.



### Indirizzi futuri del sistema regolatorio

Le linee e misure di intervento con valenza strategica e prioritaria per la regolazione nel prossimo quadriennio nei settori di competenza AEEGSI sono state presentate dall'Autorità con la Deliberazione 3/2015/A che ha definito il Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018. Emerge la volontà di uniformarne le differenti condizioni di erogazione del servizio esistenti a livello nazionale, compatibilmente con le esigenze di tutela delle fasce sociali a basso reddito. L'autorità ha avviato numerosi procedimenti oltre che consultazioni pubbliche per l'introduzione di regole stringenti volte a disciplinare gli aspetti fondamentali del Servizio Idrico Integrato cui gli operatori dovranno adeguarsi.

Con la Determinazione 6/2015/R/IDR l'Autorità ha deciso di avviare un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, che andrà a definire i criteri, le procedure, e le modalità di definizione attraverso un procedimento che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2015.

Nel documento 230/2015/IDR l'Autorità sottopone a consultazione i propri orientamenti, relativamente alle misure programmate, ovvero alle misure urgenti di perequazione, e definisce gli aspetti che rilevano ai fini dell'ammissibilità oltre alle procedure, tempistiche e le condizioni per la richiesta e l'applicazione dei meccanismi perequativi. Oltre a fornire i primi elementi per il dimensionamento di una specifica componente tariffaria per la perequazione, da applicarsi su scala nazionale, secondo criteri di solidarietà, efficienza e efficacia.

Nel documento per la consultazione 539/2014/R/IDR l'autorità fornisce le prime indicazioni in tema di separazione contabile e amministrativa dei gestori al fine di evidenziare i costi dei singoli servizi al fine di prevedere una tariffa che rifletta i costi dei singoli segmenti produttivi; monitorare l'andamento degli investimenti nei diversi servizi, al fine di prevedere adeguati strumenti di incentivazione che consentano al settore idrico di rispondere all'urgente ammodernamento infrastrutturale di cui necessita; assicurare un flusso informativo certo, omogeneo e comparabile tra operatori, soggetto a revisione contabile.

Nel documento per la consultazione 273/2015/IDR l'autorità prospetta e sottopone a consultazione alcune definizioni che dovranno essere utilizzate e inserite nei Regolamenti d'utenza e nelle Carte dei servizi dai gestori del SII. Il fine è quello di regolamentare in modo omogeneo le tempistiche di avvio e cessazione del rapporto contrattuale tra gestore e utente finale, i tempi e le condizioni per la gestione del rapporto contrattuale ivi incluse le norme relative agli appuntamenti concordati, le verifiche dei misuratori e del livello di pressione, i tempi per l'esecuzione di lavori e preventivi e di tempi di pronto intervento.

Nel documento per la consultazione 274/2015/IDR, viste le disposizioni normative introdotte dal d.l. 133/2014 (c.d. "Decreto Sblocca Italia") in materia di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, di affidamento e di dotazioni dei soggetti gestori, l'Autorità, avvia la



consultazione in merito alla definizione dei criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato.

#### Attività di verifica

Con la deliberazione 288/2014/R/IDR del 19 giugno 2014 l'AEEGSI ha disposto sette verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011 nei confronti di gestori del servizio idrico integrato. Abbanoa è stata selezionata tra i sette gestori destinatari dell'attività ispettiva. La verifica si è svolta presso gli uffici della Società a Cagliari nei giorni 2-6 dicembre 2014. Successivamente con richiesta del 8 aprile 2015 l'Autorità ha inviato una richiesta di integrazione di documentazione e dati, cui si è provveduto a dare riscontro nei termini previsti. Alla data di redazione della presente relazione non sono state notificati provvedimenti di avvio di procedure sanzionatorie.

#### Anticipazione finanziaria delle cd "partite pregresse" (conguagli regolatori 2005-2011)

In linea con le disposizioni dell'art. 31 della delibera 643/2013/R/idr sono state accertate dall'Ente d'Ambito, per quanto in misura inferiore ai calcoli effettuati dal Gestore, le partite pregresse spettanti per un importo complessivo di 106 milioni di euro (valore quantificato e approvato dall'Ente d'Ambito con Deliberazione del Commissario n.18 del 26 giugno 2014). Tale importo ai sensi del successivo art. 32 doveva essere addebitato e riscosso nel termine di 12 mesi.

Abbanoa S.p.A. ha espresso all'AEEGSI la sua forte preoccupazione per "*l'impatto sociale per le fasce più deboli*" di tale riscossione in ragione del "*sommarsi, alla periodica fatturazione dei consumi del servizio idrico (...), della fatturazione dei nuovi valori dei depositi cauzionali e delle partite pregresse*", chiedendo contestualmente all'Autorità di predisporre strumenti di contenimento dell'impatto finanziario della rateizzazione ai sensi di quanto previsto dal comma 32.2 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR

Infatti tra le misure introdotte per assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione, la deliberazione 643/2013/R/IDR, ha considerato il trattamento di eventuali partite pregresse derivanti da conguagli maturati in periodi precedenti al trasferimento delle competenze all'Autorità, prevedendo, modalità minime di rateizzazione nella riscossione dei conguagli al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale.

Il 23 aprile 2015 l'AEEGSI ha adottato la deliberazione 188/2015/R/IDR per definire misure urgenti di perequazione per Abbanoa S.p.a., ed ha deliberato l'erogazione a titolo di anticipazione finanziaria di un importo complessivo di novanta milioni di euro secondo un tempistica che prevede:

- entro il mese di giugno 2015, una prima quota pari a settanta milioni di euro;
- entro il mese di dicembre 2015, una seconda quota pari a venti milioni di euro;

- il rimborso in otto rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2016 con un tasso di interesse pari a quello ottenuto dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere.

La misura di perequazione urgente è stata adottata dall'Autorità allo scopo di rendere possibile la rideterminazione della tempistica per il pagamento delle partite pregresse. L'Autorità ha stabilito che per le partite pregresse quantificate e approvate dall'Ente d'Ambito con Deliberazione n.18 del 26 giugno 2014 sia prevista una dilazione con un periodo minimo di rateizzazione di 56 mesi, a partire dal maggio 2015.

#### Prospettive 2016-2019

L'Autorità ha disposto l'osservanza, a pena di esclusione dall'anticipazione e immediato recupero di quanto erogato, delle seguenti condizioni:

- miglioramento delle condizioni d'incasso, rispetto al livello attuale, ultimando l'implementazione di sistemi di misurazione e servizi commerciali più efficaci;
- a parità di perimetro delle attività svolte dal gestore, accantonamento, per ciascuna annualità del periodo 2016-2019, di un ammontare di risorse corrispondente al 10% del valore dei "costi operativi" (Opex) riconosciuto ammissibile ai fini della determinazione tariffaria per il 2014, fermo restando il fabbisogno minimo già previsto per la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari per il territorio. Detto accantonamento, contribuirà a garantire la restituzione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico delle somme anticipate, secondo le tempistiche previste, ovvero sarà destinato a vantaggio dell'utenza;
- per il periodo 2016-2019, subordinazione dei pagamenti verso i soci di Abbanoa S.p.A., a qualunque titolo, all'avvenuta verifica da parte di Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico del rispetto delle scadenze previste dal piano di restituzione dell'anticipazione in questione, nonché della compatibilità dell'erogazione a favore dei soci con il piano di restituzione stesso, salvo specifica e motivata istanza trasmessa all'Autorità, da valutare anche tenendo conto delle esigenze di finanza pubblica dei soci medesimi;
- di prevedere che, su base semestrale e fino all'avvenuta restituzione delle somme anticipate, l'Ente d'Ambito - d'intesa con il gestore - presenti all'Autorità e alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, una Relazione recante (in coerenza con il citato Piano di Ristrutturazione, con la pianificazione di ambito, e in particolare con il Programma degli Interventi) l'elenco analitico delle misure avviate per il risanamento della società, l'esplicitazione delle relative tempistiche di attuazione e i corrispondenti effetti attesi, nonché l'evoluzione della posizione finanziaria della gestione.

## **I. Gestione 2014**

### **Ciclo produttivo**

L'insieme delle attività effettuate per garantire il servizio idrico all'utenza si manifestano con azioni diversificate che solo in parte diventano visibili, pur essendo tutte di rilevante importanza. Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ha, per la gran parte degli utenti, un solo momento di visibilità ed è rappresentato dall'interfaccia con il cliente nel momento della consegna del prodotto e della richiesta del corrispettivo dovuto per il servizio reso.

Tuttavia il servizio è costituito da una sommatoria di azioni complesse che devono essere svolte nell'ambito di un quadro normativo e regolamentare strettamente vincolante, alcune direttamente connesse alla qualità del servizio e quindi all'operatività quotidiana, altre di supporto, legate agli aspetti di progettazione, gestione delle Risorse Umane, modalità di forniture ed ai rapporti con le istituzioni; attività tutte che richiedono assetti organizzativi complessi e regole di azione codificate.

### **Bilancio Idrico**

Per la erogazione dell'acqua ad uso potabile, Abbanoia utilizza acqua acquistata all'ingrosso e prelevata da altre fonti.

Il dato più significativo del servizio idrico è l'altissima percentuale di acqua persa in distribuzione; gran parte di questa, oltretutto, deriva da impianti industriali di potabilizzazione. Allo scopo di analizzare i vari aspetti della problematica, così da poterla aggredire in maniera sistemica e delineare le più opportune strategie di intervento, in attuazione delle previsioni del Piano di ristrutturazione, Abbanoia ha realizzato e sta gestendo un applicativo software capace di supportare la determinazione del cd "Bilancio idrico", consistente nella rilevazione, registrazione ed elaborazione dei volumi d'acqua gestiti.

Rilevando le misure di tutte le fasi del processo (la quantità d'acqua che entra nel potabilizzatore, le quantità prelevate da fonti, le quantità immesse nei serbatoi comunali) è stato definito il Bilancio Idrico per Distretto.

Per l'esercizio 2014, rispetto al precedente si evidenzia un lieve calo (-2%) dei quantitativi immessi in distribuzione; con riferimento a tale quantitativo, tuttavia, la percentuale di acqua fatturata è rimasta invariata (44%). Le consistenti perdite idriche sono da attribuire principalmente alle dispersioni fisiche delle reti comunali (perdite reali) e in misura inferiore alle perdite amministrative.

La performance del sistema di adduzione è rimasta anch'essa inalterata, con un'efficienza pari all'89%.

**Tabella Acqua fatturata per distretto. Confronto 2014 - 2013**

Distretto	2014			2013			Acqua Fattura 2014 (%)	Acqua Fattura 2013 (%)
	Volume Acqua immessa in Rete (Mc)	Volume Acqua non fatturata (Mc)	Volume Acqua fatturata (Mc)	Volume Acqua immessa in Rete (Mc)	Volume Acqua non fatturata (Mc)	Volume Acqua fatturata (Mc)		
<b>D1</b>	75.767.307	41.448.987	34.318.320	79.326.738	41.649.018	37.677.720	45%	47%
<b>D2</b>	17.067.940	9.332.350	7.735.591	17.932.525	10.187.327	7.745.198	45%	43%
<b>D3</b>	25.024.354	12.378.837	12.645.517	25.655.685	12.819.542	12.836.143	51%	50%
<b>D4</b>	23.404.658	14.382.891	9.021.767	23.478.419	14.117.168	9.361.251	39%	40%
<b>D5</b>	29.773.861	17.247.112	12.526.749	30.209.191	17.831.371	12.377.820	42%	41%
<b>D6</b>	57.815.201	34.507.610	23.307.591	56.475.726	33.587.095	22.888.631	40%	41%
<b>D7</b>	32.951.371	17.773.576	15.177.795	33.714.140	19.319.658	14.394.482	46%	43%
<b>D8</b>	5.597.106	2.375.028	3.222.078	5.853.980	2.594.022	3.259.958	58%	56%
<b>Totale</b>	<b>267.401.798</b>	<b>149.446.390</b>	<b>117.955.407</b>	<b>272.646.404</b>	<b>152.105.201</b>	<b>120.541.203</b>	<b>44%</b>	<b>44%</b>

## Potabilizzazione

La potabilizzazione dell'acqua, già oggi effettuata in modo pressoché completo da Abbanoa, rappresenta forse l'attività più importante e qualificante del gestore che deve garantire l'erogazione del prodotto all'utenza, secondo standard predefiniti.

La quantità e la qualità sono i due parametri fondamentali su cui si basa la valutazione iniziale dell'efficacia dell'azione gestionale in questo processo.

Per la produzione e distribuzione delle acque potabili, Abbanoa utilizza un sistema di potabilizzatori distribuito sull'intero territorio regionale che costituisce un vero e proprio sistema di produzione industriale.

Oltre alle acque di superficie accumulate negli invasi distribuiti nel territorio, che nel 2014 hanno garantito una produzione di risorsa idrica pari a circa 252 milioni di mc, esiste un prelievo di acque sotterranee che, con esclusione di alcuni sistemi sorgentizi di origine carsica e di alcuni campi pozzi, sono costituiti da oltre un centinaio di piccole sorgenti e pozzi, la cui capacità di produzione è legata agli andamenti climatici.

La produzione annua da acque sotterranee è stimata, potenzialmente in circa 90 milioni di mc, tuttavia il prelievo reale non supera comunque i 50 milioni di mc annui.

È quindi evidente la frammentarietà del sistema di produzione delle acque, non semplificabile a causa della distribuzione della popolazione in Sardegna e della disponibilità della risorsa idrica sul territorio.

Gli impianti di potabilizzazione attualmente in esercizio sono 45 di cui 43 di competenza del Settore potabilizzazione e 2, di semplice filtrazione, gestiti dal Settore Distribuzione.

La suddivisione degli impianti per aree è la seguente:

- Macroarea Nord 11 (1 fermo)
- Macroarea Centro 18 (3 stagionali)
- Macroarea Sud 16

La produzione dell'acqua potabile è ottenuta dal trattamento nella quasi totalità di acque superficiali, pertanto risente di diversi fattori legati anche alle oscillazioni della richiesta nell'arco dell'anno ed alle variazioni climatiche. Nella nostra Regione, ai sensi del D.Lgs. 152/06, quasi tutte le acque sono classificate nella categoria A3, acqua di pessima qualità che comporta un trattamento intensivo fisico e chimico: coagulazione, flocculazione, decantazione, filtrazione, assorbimento, disinfezione. Tale assetto ha ovviamente una notevole influenza sui costi di produzione.

La maggior parte dell'acqua grezza viene acquistata dal fornitore ENAS, mentre la gestione diretta di 5 dighe consente il prelievo diretto senza costi di acquisto, ma solo quelli della gestione delle opere.

Nella tabella sono riportati i volumi di acqua trattata negli impianti per gli anni 2013 e 2014.

Acqua grezza	ANNO 2013	ANNO 2014
	Volume (mc)	Volume (mc)
Acqua acquistata	230.672.834	231.617.726
Acqua prodotta	24.941.954	19.864.080
<b>Totale</b>	<b>255.614.788</b>	<b>251.481.806</b>

Nella tabella seguente sono riportate le voci di costo direttamente attribuibili all'attività di potabilizzazione più importanti sostenute negli anni 2013 e 2014.

Voce di costo	ANNO 2013			Anno 2014		
	Costi €	Volume prodotto (mc)	Costo produzione €/mc	Costi €	Volume prodotto (mc)	Costo produzione €/mc
Acquisto Acqua	8.227.160			8.254.175		
Additivi e Reagenti	6.759.748			6.810.314		
Smaltimento Fanghi	2.206.238			2.519.559		
Energia Elettrica	10.876.916			10.728.632		

Voce di costo	ANNO 2013			Anno 2014		
	Costi €	Volume prodotto (mc)	Costo produzione €/mc	Costi €	Volume prodotto (mc)	Costo produzione €/mc
Manutenzioni	233.440			290.158		
<b>Totale</b>	<b>38.411.855</b>	<b>244.467.798</b>	<b>0,157</b>	<b>38.726.305</b>	<b>242.268.387</b>	<b>0,160</b>

Il 2014 è stato caratterizzato da diversi eventi che hanno impedito il compimento di azioni programmate per la riduzione dei costi operativi, che peraltro possono interessare un numero ristretto di impianti. A parte la qualità dell'acqua grezza, si deve considerare che sono ancora da eseguire delle manutenzioni che hanno riflessi nella capacità di trattamento degli impianti e che influenzano i processi di potabilizzazione.

Le attività di manutenzione ordinaria, soprattutto le pulizie di chiarificatori e vasche di trattamento delle linee fanghi (ispessitori e flottatori), hanno assunto, per l'impegno richiesto, carattere di "straordinarietà". Molte di esse erano state avviate nel 2013, ma per le esigenze di richiesta d'acqua per la distribuzione, erano state rallentate ed in qualche caso anche interrotte. Nel 2014 sono state portate a termine però vi è stato un conseguente aumento nell'impiego di reagenti.

Sempre a seguito di attività di manutenzione straordinaria è stato ripristinato l'esercizio di diverse apparecchiature precedentemente non utilizzate causa avaria, situazione che in diversi casi aveva generato fuori norma dell'acqua prodotta (es Castelsardo- generatore biossido). Negli impianti della Baronìa sono invece stati attivati ex novo due generatori di biossido, limitando così le non potabilità per THM a causa dell'utilizzo dell'ipoclorito di sodio (decisamente meno oneroso del biossido) come disinfettante.

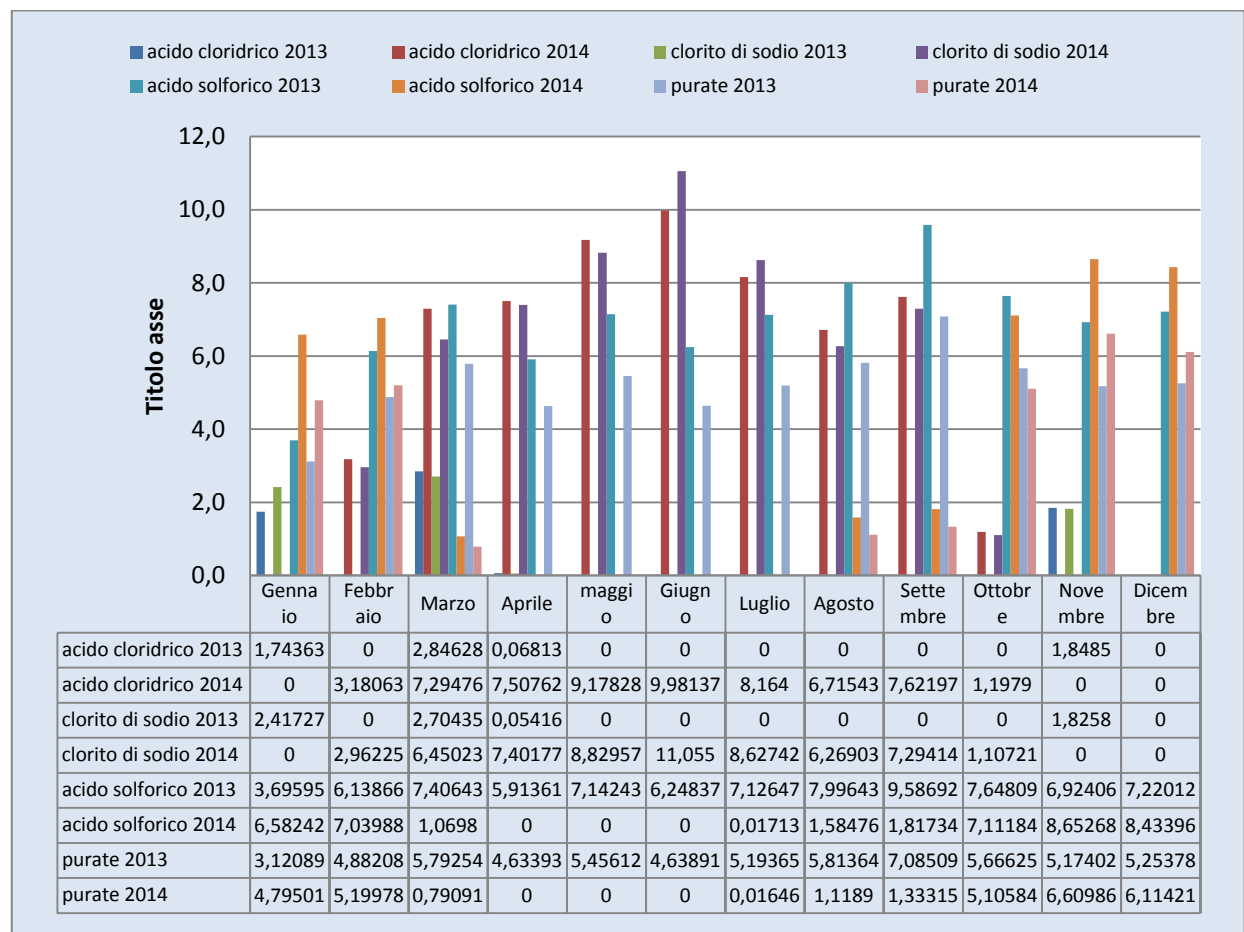
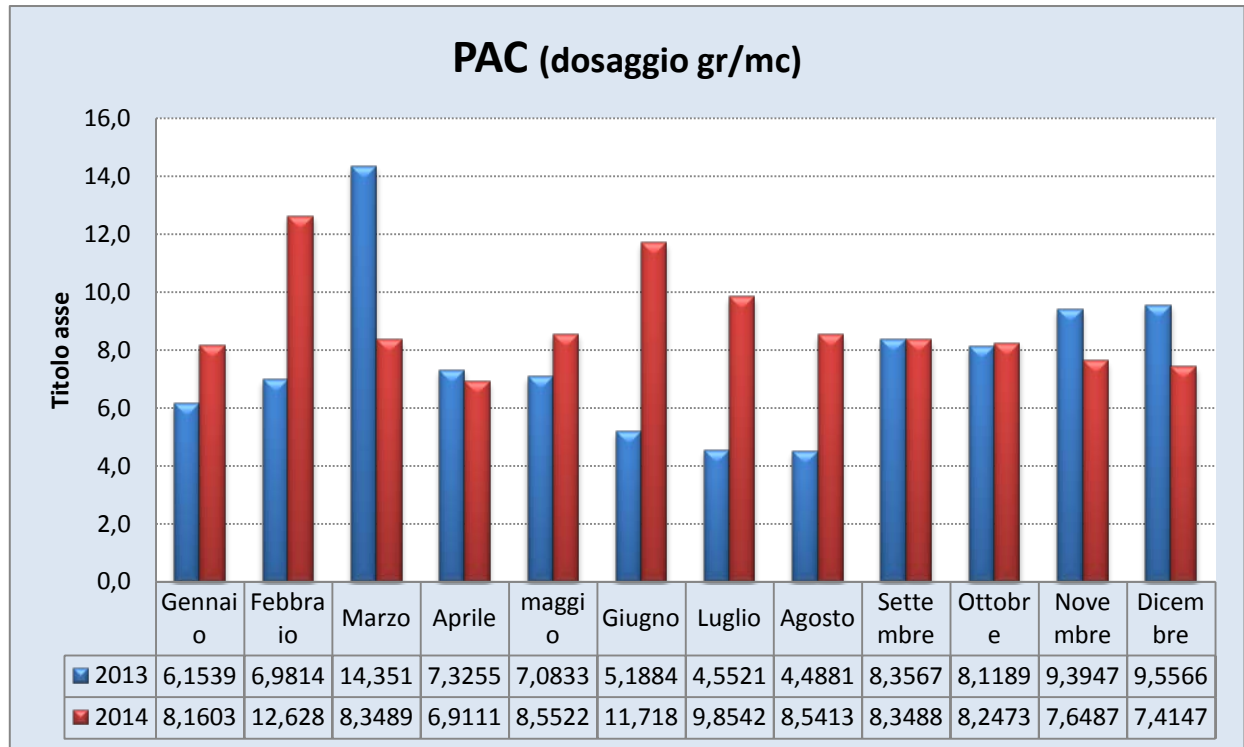
Tra i costi una delle maggiori voci riguarda l'acquisto dei reagenti.

Da anni si è intrapresa una politica di risparmio sui quantitativi di prodotto utilizzati intervenendo nell'ottimizzazione dei processi e introducendo nuovi reagenti quali la clorammina, peraltro unici in Italia ad utilizzarla.

Tali azioni hanno portato già a considerevoli risparmi e si prevede, per un ulteriore contenimento dei costi, di introdurre l'utilizzo della poliammina come adiuvante della chiarificazione negli impianti in cui si è registrato un maggior consumo di flocculante sia in termini assoluti, Kg/anno, sia in termini relativi, [gr di reattivo]/[mc acqua trattata].

Detti impianti sono tutti nella Macroarea Nord: Truncu Reale, Bidighinzu e Monte Agnese.

A titolo di esempio si riporta il consumo dei reagenti per gli anni 2013-2014 nell'impianto di Simbirizzi, il più grande che la Società ha in gestione (potenzialità massima 2800 l/s).



In relazione alle infrastrutture esistenti si fa presente che solo pochi impianti possono essere dismessi previa realizzazione di opere integrative nelle reti di distribuzione; sono quelli di Colcò (Olbia) e di Corongiu, che alimenta solo il Comune di Burcei.

In entrambi i casi l'attività deve essere programmata in quanto sono da realizzare dei collegamenti agli acquedotti o alle reti idriche esistenti.

Circa il personale, essendo gli impianti presidiati 24/24 ore, l'ottimizzazione del presidio può consentire una diminuzione degli operatori impegnati nella attività di conduzione.

Per esempio con l'accorpamento della gestione di alcuni impianti si prevede il presidio 24 ore su 24 nell'impianto principale e controlli periodici nell'impianto accorpato.

Tale organizzazione ha lo scopo di garantire la presenza contemporanea di almeno due conduttori per turno negli impianti principali e due conduttori nelle attività periodiche di conduzione negli impianti accorpati.

Anche con l'introduzione, in alcuni impianti, di sistemi di automazione e telecontrollo, risulta possibile ridurre il presidio. Fra gli impianti quello che meglio si presta a questo tipo di automatismo è quello di Punta Gennarta il cui trattamento di potabilizzazione è molto semplice.

## **Distribuzione**

Abbanoa S.p.A. gestisce le infrastrutture del servizio idrico integrato dell'ATO Sardegna.

In particolare nei 377 comuni Sardi i servizi di fornitura acqua potabile e fognatura, facenti capo alla Distribuzione, vengono gestiti secondo quanto di seguito indicato:

- 343 sono i comuni gestiti per il comparto idrico (fornitura acqua potabile agli utenti con gestione della rete di adduzione e distribuzione) e fognario (servizio di fognatura);
- 2 sono i comuni gestiti per il solo comparto idrico (fornitura acqua potabile agli utenti con gestione di rete di adduzione e distribuzione) mentre il servizio di fognatura viene svolto direttamente dal Comune;
- 14 sono i comuni serviti a bocca di serbatoio, per i quali cioè viene fornita la risorsa con gestione della rete di adduzione fino al serbatoio cittadino mentre la gestione della rete idrica di distribuzione e servizio di fognatura è svolto dall'amministrazione comunale;
- 18 sono i comuni non gestiti.

Con riferimento all'anno 2014 ed in relazione ai comuni in cui si gestisce il comparto idrico (343) incrementati dei comuni serviti a bocca di serbatoio, la popolazione residente è di circa 1.620.000 unità di cui (1.558.437 residenti nei comuni gestiti e 60.664 residenti nei comuni serviti a bocca di serbatoio) cui si aggiunge la popolazione fluttuante.

Il sistema idropotabile è organizzato, secondo quanto previsto dal PRGA (Piano Regolatore Generale degli Acquedotti) del 1983 in 49 schemi acquedottistici (di cui 46 in gestione



Abbanoa) prevedendo come fonti di approvvigionamento primaria l'utilizzo sia di fonti locali (pozzi e sorgenti), sulle cui acque viene eseguito un semplice trattamento di disinfezione, sia di acque superficiali che necessitano di un trattamento più spinto, operato negli impianti di potabilizzazione e variabile in ragione della qualità dell'acqua grezza in ingresso, prima dell'immissione nella rete idrica di adduzione e distribuzione.

Il NPRGA (Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti), revisionato nel 2006, definisce l'assetto futuro, con orizzonte temporale il 2041, suddividendo il territorio regionale in 32 schemi acquedottistici, operando quindi una riduzione degli schemi rispetto ai 49 attuali.

#### Fonti di approvvigionamento

L'acqua potabile immessa in rete, erogata cioè dai serbatoi cittadini nella rete di distribuzione (compresi i volumi forniti a bocca di serbatoio a 14 comuni), viene approvvigionata a partire da:

- risorsa derivata da fonti locali (pozzi e sorgenti) pronta all'uso (subisce solo un trattamento di disinfezione prima dell'immissione nella rete di distribuzione);
- risorsa grezza derivata da fonti locali (pozzi e sorgenti) che alimenta impianti di potabilizzazione (subisce un trattamento chimico-fisico al fine di renderla idonea all'immissione nelle reti di distribuzione);
- risorsa grezza derivata da acque superficiali provenienti da bacini di accumulo gestiti in proprio che alimenta impianti di potabilizzazione;
- risorsa grezza derivata da acque superficiali acquistata da terzi che alimenta impianti di potabilizzazione;
- risorsa potabile acquistata da terzi.

#### Reti idriche di adduzione e distribuzione

L'acqua potabile derivata da fonti locali o prodotta dagli impianti di potabilizzazione viene avviata attraverso le condotte di adduzione, facenti capo ai 46 schemi acquedottistici gestiti citati in precedenza, verso i serbatoi cittadini dai quali poi viene derivata per l'immissione nelle reti idriche di distribuzione locale fino alla fornitura agli utenti.

In totale le condotte adduttrici, relativamente agli schemi acquedottistici gestiti da Abbanoa, hanno uno sviluppo di circa 4.300 km e prevedono tratti in pressione, impianti di sollevamento, vasche di disconnessione e partitori.

Dai serbatoi di accumulo l'acqua potabile viene immessa nelle reti di distribuzione, le quali hanno uno sviluppo totale di circa 7.700 km e, in funzione del grado di complessità, sono dotate di sollevamenti idrici, partitori, dispositivi di manovra manuali o automatici, ecc.

#### Reti fognarie

I reflui prodotti dalle utenze sono raccolti dai circa 6.400 km di rete fognaria urbana che può avere un funzionamento a gravità (per la maggior parte) o, dove necessario, in premente con l'inserimento di impianti di sollevamento fognario (circa 900 in tutto il territorio regionale) gestiti da Abbanoa mediante l'affidamento in appalto del servizio di conduzione e sorveglianza, e che permette di veicolare i reflui verso gli impianti di depurazione.

#### Attività di gestione

Distribuzione opera eseguendo le attività di gestione delle reti idriche e fognarie, manufatti ed impianti di rilancio connessi.

Le attività che devono essere attuate dalla Direzione Distribuzione sono quelle finalizzate a garantire il servizio idrico all'utenza ed il funzionamento delle reti fognarie fino al recapito al depuratore.

Fra le attività di competenza sono ricomprese le seguenti:

- misura dei volumi idrici immessi in rete dai serbatoi ed analisi del tasso di dispersione della rete del comune servito;
- monitoraggio delle reti adduttrici e di distribuzione (misuratori, serbatoi, sfiori, sfiati, scarichi, apparecchiature, ecc);
- interventi e pulizia reti adduttrici e distributrici, serbatoi e apparecchiature connesse, con mezzi aziendali e in appalto;
- interventi di riparazione e recupero perdite note e segnalate;
- campagne di ricerca di perdite occulte e tempestiva riparazione a partire dai comuni con minore efficienza e costi di produzione della risorsa idrica più elevati;
- sostituzioni tratti di rete in budget assegnato a seguito di analisi costi/benefici sulla convenienza o meno tra riparazione e sostituzione;
- interventi su emergenze idriche e fognarie.

#### Obiettivi di gestione

L'obiettivo di riduzione dei volumi idrici dispersi in rete, perseguito dal Piano di Ristrutturazione aziendale, viene attuato dalla Direzione Distribuzione con differenti linee di attività, che interessano prioritariamente i comuni con tassi di dispersione e costi di produzione della risorsa idrica più elevati:

- interventi di monitoraggio pressioni e portate, ricerca perdite, riparazione, sostituzione tratti di condotte (a seguito di valutazione costi/benefici dell'intervento) nelle infrastrutture idriche di quei comuni in cui il bilancio idrico evidenzia dispersione elevata e, contestualmente, i costi di produzione della risorsa sono alti;
- attivazione in esercizio di condotte nuove, realizzate nel 2004 dai comuni e non completate negli allacci con la dismissione delle vecchie condotte ammalorate;

- attivazione delle nuove condotte realizzate da Abbanoa S.p.A. con finanziamento pubblico POT.

Nell'esercizio 2015 si prevede di portare ad esecuzione una serie di attività con la finalità di ridurre i volumi idrici dispersi e quindi il costo dell'acqua da immettere in rete, riconducibili come tipologia, a quelle di cui sopra.

## Depurazione

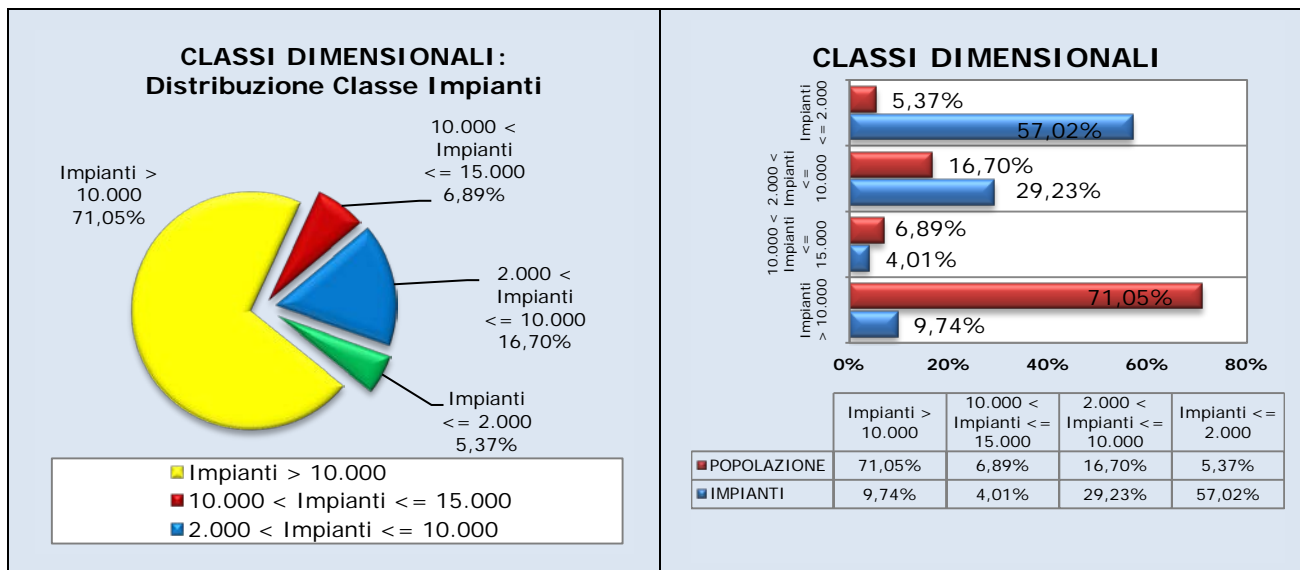
La depurazione delle acque reflue comporta rilevanti oneri, tra cui l'obbligo della restituzione all'ambiente della risorsa utilizzata con caratteristiche di qualità predefinite, funzionali a garantirne il riutilizzo, anche ambientale, il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti nel Piano di Tutela delle Acque. La depurazione delle acque reflue è attuata con un sistema fognario che riversa i liquami in 349 depuratori attivi gestiti direttamente, oltre a quelli che sono ancora gestiti dai consorzi provinciali. L'assetto impiantistico è in continua evoluzione in relazione alle attività di infrastrutturazione in corso.

Classi ab/eq	<2.000	Tra 2.001-10.000	Tra 10.001-15.000	>15.000	Totali
Percentuale sul totale degli impianti	57,02 %	29,23 %	4,01 %	9,74 %	100%

La tabella riepilogativa evidenzia che le strutture impiantistiche, comprendenti anche alcuni impianti consortili, hanno una dimensione media modesta e sicuramente economicamente svantaggiosa, dato che la maggior parte degli impianti (199 - 57,02% del totale), ha un dimensionamento inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti.

A regime il numero preciso di strutture impiantistiche è connesso ai tempi di realizzazione di nuovi impianti consortili (obiettivo di efficientamento). La programmazione delle azioni, nella dimensione pluriennale riferita a infrastrutture, risorse e livelli di servizio, è stata definita, con il ricorso ad ampie stime, nel Piano d'Ambito approvato nel 2002, con ricorso ad ampie stime: allo stato attuale è in attesa di revisione.

La difficoltà delle azioni è resa evidente dall'ulteriore dato estrapolabile dall'analisi della situazione infrastrutturale analizzando il rapporto fra impianti in esercizio e popolazione servita.



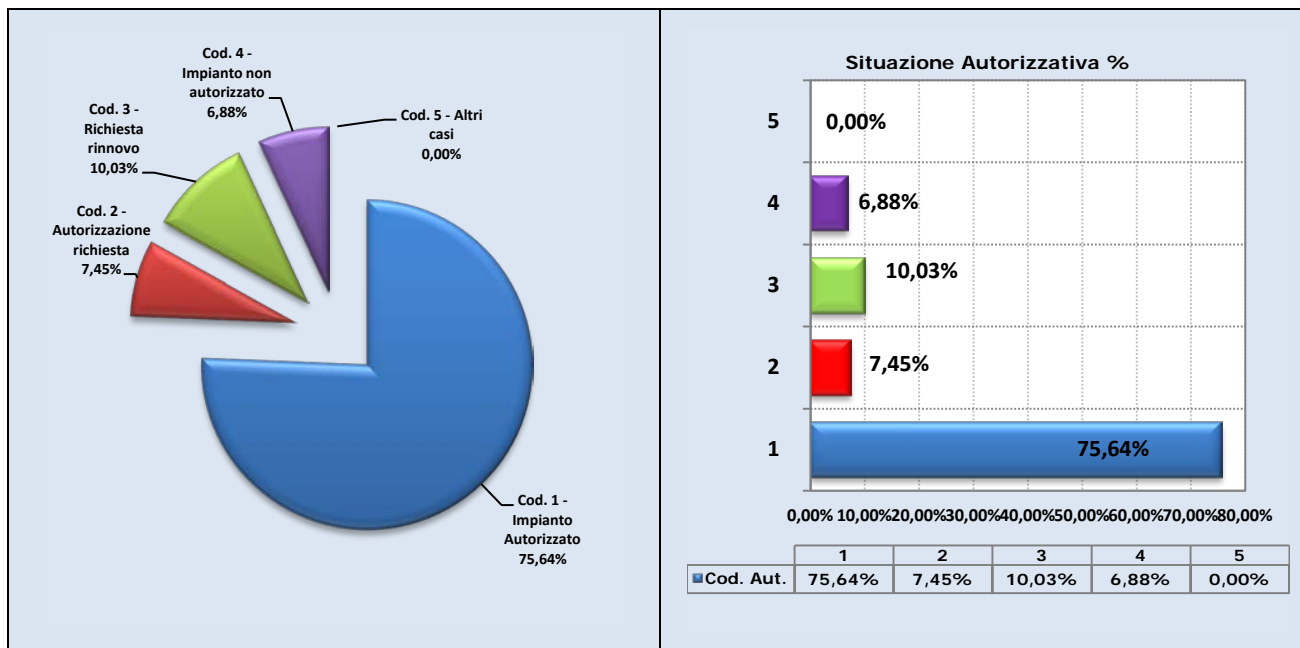
Numero: Impianti > 15.000	34	9,74%	Popolazione servita: Impianti > 10.000	1.885.905	71,05%
Numero: 10.000 < Impianti <= 15.000	14	4,01%	Popolazione servita: 10.000 < Impianti <= 15.000	182.772	6,89%
Numero: 2.000 < Impianti <= 10.000	102	29,23%	Popolazione servita: 2.000 < Impianti <= 10.000	443.303	16,70%
Numero: Impianti <= 2.000	199	57,02%	Popolazione servita: Impianti <= 2.000	142.433	5,37%
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE POPOLAZIONE SERVITA</b>	<b>2.654.413</b>	<b>100,00%</b>

Il dato rilevato evidenzia che il valore medio di abitanti serviti per impianto, nella classe dimensionale inferiore ai 2000 a.e. è di soli 142.433 abitanti, e che tale situazione è riferita a ben il 57,02% (199 valore assoluto) degli impianti in esercizio.

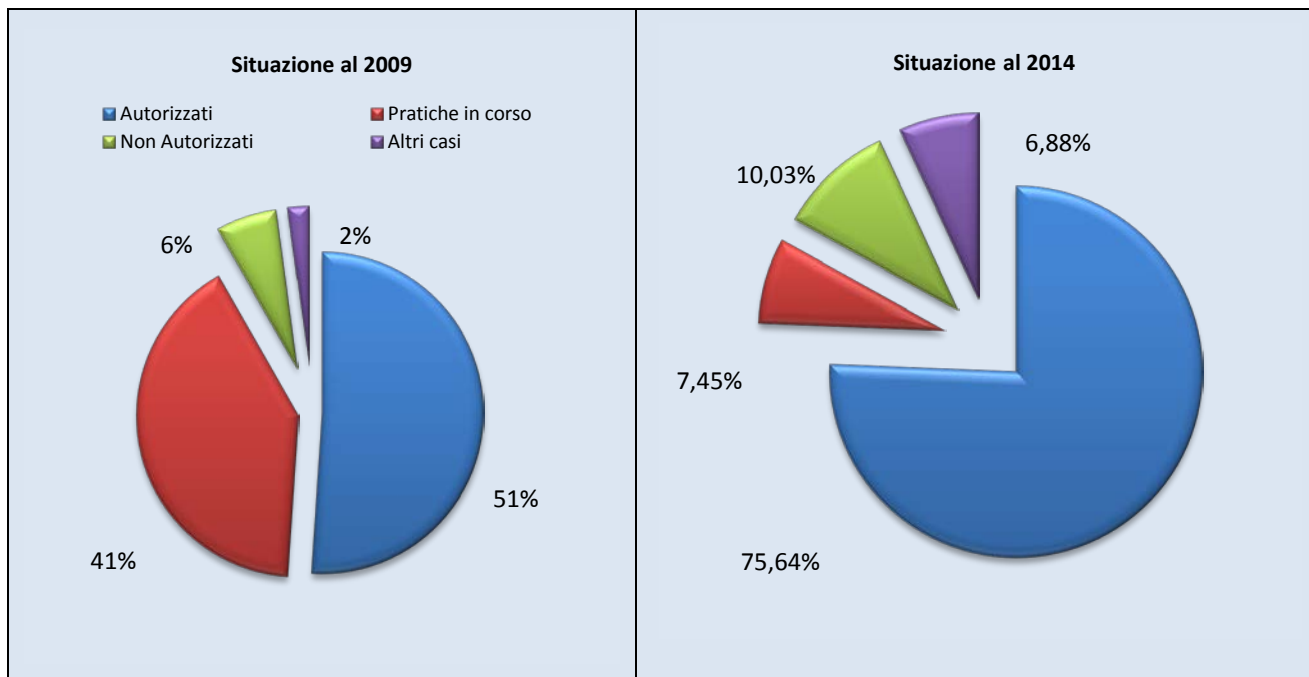
L'aspetto problematico di tale situazione è che trattandosi di impianti con capacità inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti e spesso non facenti parte di schemi consortili, non sono stati previsti nel Piano d'Ambito specifici piani di investimento per l'adeguamento funzionale e strutturale, poiché le risorse sono state destinate alla risoluzione delle situazioni di infrazione comunitaria (agglomerati con più di 2.000 abitanti equivalenti). Permarranno quindi situazioni di inadeguatezza rese evidenti dalla situazione autorizzativa e dalle sanzioni amministrative comminate alla Società per impianti non autorizzati e per superamento dei limiti allo scarico.

### ***Sanzioni in materia ambientale e regolarizzazioni***

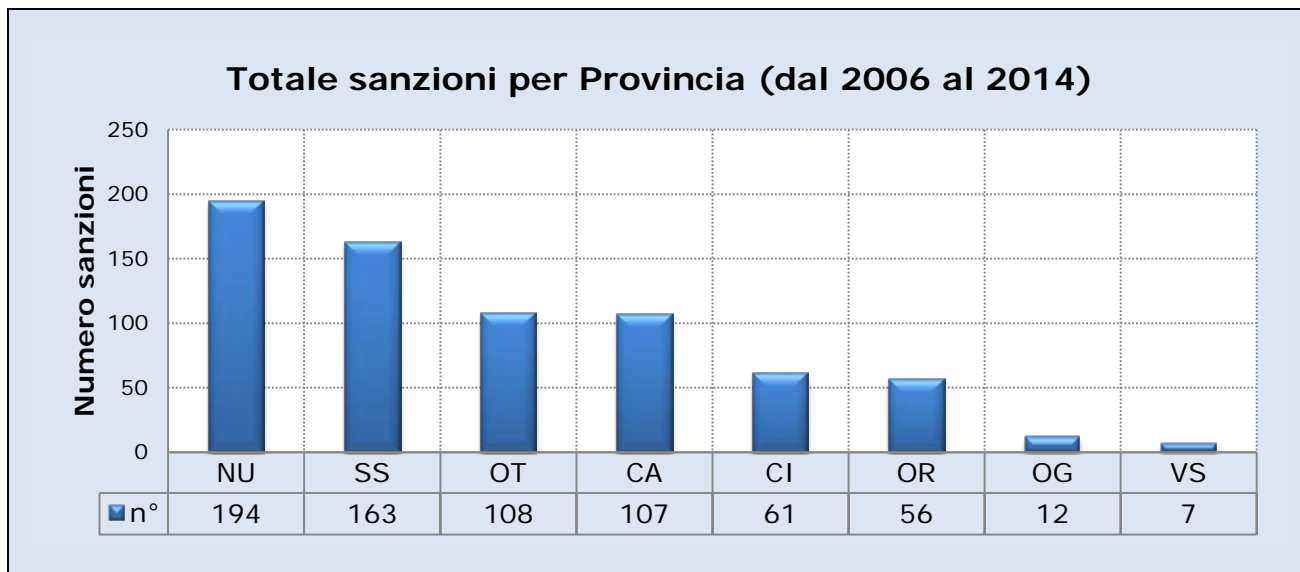
Nonostante tale difficoltà le attività di esercizio hanno generato un miglioramento della situazione permettendo la regolarizzazione amministrativa di un numero rilevante di situazioni come evidenziato dai grafici.



Il grafico successivo raffronta la situazione esistente nel 2009 con l'attuale, evidenziando nel 2014 criticità in circa il 13% degli scarichi attivi, contro il 43% della situazione accertata nell'anno 2009.



L'aspetto sanzionatorio interessa in molti casi proprio l'assenza di autorizzazione allo scarico ed è concentrata nelle Province nelle quali è rilevante la presenza di strutture non idonee sia per assenza di interventi di adeguamento alla normativa, sia per i ritardi avuti nella definizione degli interventi strutturali.



### **Scarichi produttivi**

L'attività di esercizio degli impianti e delle fognature è impegnata in questi ultimi anni anche nella verifica e regolarizzazione degli scarichi produttivi che hanno un'importante ricaduta sotto gli aspetti economici e tecnici.

Permane la criticità connessa al mancato adeguamento del regime tariffario specifico per questa classe di utenze. Le competenze in materia sono anche in questo caso dell'Aato che, a differenza di altre Regioni, non ha ancora provveduto ad una revisione organica del sistema di calcolo.

Si rappresenta nel merito che: 1) sarà approvata dall'AEEGSI entro il 2015 una deliberazione che regola nello specifico la metodologia tariffaria a cui l'ATO si uniformerà; 2) nell'ambito del VRG sono ricompresi anche tutti i costi relativi a questo tipo di attività.

Le attività intraprese hanno permesso di individuare, oggi 1.636 scarichi non domestici attivi, per lo più privi di autorizzazione.

	2010	2011	2012	2013	2014	Totali
Numero ispezioni	333	853	940	52	124	2302
Richieste di regolarizzazione	248	459	389	444	275	1815

La messa a regime delle procedure SUAP, ha consentito il censimento di ulteriori 670 attività produttive (attività 2014).

A oggi non sono ancora state formalizzate dalle ditte ai SUAP comunali tutte le richieste di regolarizzazione, che hanno comportato la segnalazione alla autorità competente di ulteriori 140 posizioni non in regola con la normativa sugli scarichi in pubblica fognatura.

Il progressivo controllo e richiesta di regolarizzazione ha portato alla conclusione di 275 istruttorie.

Le principali attività finora svolte sono di seguito riassunte:

- ispezioni su utenze produttive;
- invio di formali richieste di regolarizzazione alle utenze sprovviste di autorizzazione allo scarico;
- segnalazione all'autorità giudiziaria delle utenze che hanno omesso di regolarizzarsi malgrado i solleciti;
- accordo col Tavolo di Coordinamento Regionale SUAP (Assessorato all'Industria della RAS) che ha portato alla stesura di una nuova procedura amministrativa per le autorizzazioni allo scarico, compatibile con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti (Abbanoa, SUAP, Comuni);
- totale revisione della procedura interna in materia di scarichi produttivi;
- individuazione di un sistema tariffario per i reflui produttivi, compatibile sia con le esigenze della Società sia con le peculiarità del comparto industriale sardo;
- istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di istruire le pratiche autorizzative provenienti dai SUAP, e aggiornare la banca dati riguardante le utenze produttive dell'intero territorio regionale.

La mancanza di apposita deliberazione dell'AATO fa sì che la tariffa del servizio di depurazione e fognatura applicata dal Gestore del SII per gli scarichi produttivi debba essere calcolata applicando la formula del D.P.R. 24 maggio 1977.

Di fatto, ad esclusione di poche eccezioni, ne consegue che non è soddisfatto il principio informatore di legge secondo il quale "chi più inquina più paga", poiché la tariffa applicata alle utenze produttive è la stessa degli scarichi domestici:

- ✓ l'applicazione della formula di cui sopra ha come conseguenza che gli scarichi produttivi che rispettano i limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 152/06 godano di una tariffazione inadeguata a coprire i costi.

Solo nei casi di scarico in deroga, con un superamento dei limiti di emissione di almeno il 300%, la tariffa può risultare leggermente superiore a quella domestica, senza peraltro coprire i maggiori oneri a carico del Gestore che la depurazione di tali tipologie di scarico comporta;

- ✓ nella formula del D.P.R. 24 maggio 1977, la tariffa scaturisce, con un rapporto di proporzionalità diretta, dal carico inquinante medio dello scarico, ricavabile esclusivamente da un monitoraggio analitico.

Il monitoraggio di ogni singolo scarico è insostenibile, in quanto eccessivamente oneroso; è inoltre inefficace, dato che comporta un minore introito (oltre il 90% degli scarichi industriali rispetta i limiti di accettabilità).

Abbanoa ha riproposto all'Autorità costituita, un modello tariffario basato sulle caratteristiche intrinseche dello scarico e sull'eventuale deroga, sull'esempio di quanto fatto in altre ATO.

## Consumo Energetico

La particolare conformazione geografica dell'ambito territoriale ottimale sardo, la necessità di approvvigionamento idrico da dighe e la dislocazione della popolazione determina costi di energia decisamente superiori alla media italiana. L'energia elettrica è una delle principali voci di costo della società, la più importante dopo il costo del personale. Il consumo energetico per l'anno 2014 ha subito una riduzione rispetto al precedente anno 2013 pari a - 6.484.236 di kWh, nel dettaglio il riepilogo dei consumi per fase di processo in kWh ed in %;

**Tabella: Riepilogo consumi kWh**

Fase di Processo	Anno		Differenza	
	2013	2014	kWh	%
1 - Captazione	9.217.605	8.272.228	- 945.377	- 10,26
2 - Potabilizzazione	53.791.967	52.069.246	- 1.722.721	- 3,20
3 - Adduzione	84.757.767	83.446.756	- 1.311.011	- 1,55
4 - Distribuzione	2.100.941	2.105.760	4.819	0,23
5 - Rete Fognaria	22.323.889	21.156.125	- 1.167.764	- 5,23
6 - Depurazione	68.211.442	66.850.870	- 1.360.572	- 1,99
7 - Servizi Generali	1.141.320	1.159.710	18.390	1,61
<b>Totale Complessivo</b>	<b>241.544.931</b>	<b>235.060.695</b>	<b>-6.484.236</b>	<b>- 2,68</b>

La differenza tra i due anni è determinata dalle variazioni di consumo per ciascun singolo impianto, che possono essere sia in diminuzione che in aumento. Dalla successiva tabella, è possibile osservare il maggior peso delle variazioni in diminuzione, determinate sia da modifiche della modalità di esercizio degli impianti, sia per interventi di razionalizzazione dei consumi. Le variazioni in aumento, sono da imputare a nuove esigenze di utilizzo o dall'attivazione di nuove forniture.

**Tabella: Analisi variazioni**

Variazione consumi	N° Impianti	Differenza 2014 – 2013 kWh
Diminuzione	1.245	- 25.160.894,43
Stabile	152	-
Aumento	1.028	18.676.658,87
<b>Totale</b>	<b>2.425</b>	<b>- 6.484.235,56</b>



Particolarmente significativa è stata la riduzione dei consumi nel sistema Truncu Reale – Monte Oro a Sassari, determinata da un intervento di ottimizzazione del sistema di pompaggio e di riduzione delle perdite idriche.

**Tabella: Variazioni consumo Truncu Reale e Monte Oro**

Indirizzo	Tipologia	2013	2014	Differenza	
				kWh	%
Loc. Monte Oro	Sollevamento idrico	7.146.658	3.824.061	- 3.322.597	- 46
Loc. Truncu Reale	Potabilizzazione + rilancio	10.051.790	8.788.696	- 1.263.094	- 13
<b>Totale</b>		<b>17.198.448</b>	<b>12.612.757</b>	<b>- 4.585.691</b>	<b>- 27</b>

L'approvvigionamento energetico per l'anno 2014 è stato caratterizzato da diverse problematiche, che hanno determinato l'avvicinarsi di più fornitori di energia:

1. Eni: per il periodo 01.01 – 31.01,
2. Salvaguardia - ENEL Energia SpA: per il periodo 01.02 – 31.05,
3. AEG Coop: per il periodo 01.06 – 31.12.

La spesa complessiva è risultata di poco superiore all'anno precedente. Il risultato è determinato dalla combinazione degli effetti dei diversi regimi di fornitura. Una maggiore spesa nel periodo Gennaio - Maggio, dovuta principalmente ai maggiori costi tipici del mercato di salvaguardia; mentre vi è stata una lieve contrazione nel periodo Giugno - Dicembre, per effetto dei nuovi prezzi previsti dal contratto con AEG Coop, tuttavia questo beneficio è stato parzialmente annullato per effetto della crescita dei prezzi degli oneri non negoziabili.

La parte contrattabile in sede di gara riguarda infatti i soli prezzi dell'energia, che nel costo complessivo ha un peso pari al circa 40%, il resto è rappresentato dagli oneri per i c.d. servizi associati non negoziabili in quanto stabiliti dalla normativa: trasporto, dispacciamento e oneri di sistema, nonché dalle accise sull'energia elettrica. Negli ultimi anni, si è osservata una continua crescita di tali oneri, che ormai risultano di peso superiore a quelli per l'energia consumata. Dal primo Gennaio 2014 è stata introdotta inoltre la nuova componente AE, a copertura dei costi degli sgravi fiscali riconosciuti alle aziende energivore.

Abbanoa, pur avendo di fatto le caratteristiche di azienda energivora, non può accedere a tali sgravi in quanto non è un'azienda con codifica ATECO del settore manifatturiero. Tuttavia vede l'applicazione della nuova componente, che risulta molto rilevante in quanto rappresenta circa il 7% del complesso degli Oneri di Sistema; seconda di fatto solo alla componente A3, destinata alla copertura dei costi per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate, che ha raggiunto valori che rappresentano ormai il 30% del costo complessivo della bolletta.

## Ciclo attivo

Al fine di rappresentare sinteticamente ma con accuratezza i principali fatti di gestione e output operativi, si riportano di seguito alcuni indicatori, in tabelle, con scopo descrittivo e statistico. I dati rappresentati, numerici ed economici, sono aggregati per fornire elementi conoscitivi sugli esiti della gestione.

La gestione commerciale consiste in:

- determinazione dei ricavi in sede previsionale;
- acquisizione delle letture di consumo reale;
- generazione della fatturazione periodica;
- gestione dell'incasso;
- gestione del contenzioso;
- gestione dell'aggiornamento anagrafica e gestione dei resi postali;
- gestione del credito;

### **Ricavi: Metodologia utilizzata nella determinazione dei ricavi 2014.**

Come detto sopra, il metodo di determinazione dei Ricavi è disciplinato dalle delibere n° 585/2012/R/IDR e n° 643/2013/R/IDR, relative rispettivamente al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013 e al Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni successivi al 2013. La determina n. 8 del 10.04.2014 della Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna ha approvato un moltiplicatore tariffario pari a 1,217 che determina ricavi garantiti in € 255.895.781. L'importo viene confrontato con il valore risultante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria ai consumi individuali, a seconda che questo importo risulti superiore o inferiore si produce un conguaglio tariffario negativo o positivo di competenza dell'esercizio che sarà recuperato nella tariffa del secondo anno successivo.

Si è proceduto pertanto a quantificare i ricavi anche sulla base dell'articolazione tariffaria vigente applicata ai consumi individuali, rilevati per l'anno di competenza. Il confronto per l'esercizio 2014 ha evidenziato un conguaglio positivo sui soli consumi di euro 1.827.837, che sarà recuperato nel 2016.

Il metodo in particolare utilizza, per un numero significativo di posizioni (superiori rispetto al 2013 del 21%), il periodo di competenza consumi 2014 già fatturato a saldo (consuntivo) per singolo cliente con ricostruzione, sulla base dei propri consumi, del periodo non fatturato (rateo). La determinazione è quindi avvenuta in prevalenza tenendo conto del profilo di consumo del singolo cliente, fatturato totalmente o parzialmente per il periodo di competenza.

I ricavi 2014, secondo questa metodologia, considerano pertanto:

- ✓ il numero di clienti attivi gestiti;

- ✓ il consumo dell'utenza e gli importi fatturati per la competenza in esame;
- ✓ le tariffe in vigore;
- ✓ la quota di conguaglio tariffario derivato dalla modifica delle tariffe 2014 in corso dell'anno.

I clienti totali gestiti al 31.12.2014 sono pari a n° 711.875 escluse le utenze fuori ruolo di recente individuazione, in esito a campagne intensive di censimento sul territorio, per le quali sono in corso di completamento le operazioni di certificazione della posizione, con contatto con il cliente, e registrazione sul DB gestionale. Rispetto alla base dati del Bilancio 2013 si riscontra una variazione negativa del - 0,24%, per un totale di - 1.735 utenze. Tra le ragioni del decremento del numero di clienti rispetto al periodo precedente, si segnalano le operazioni di individuazione e analisi delle utenze indicate come attive sui sw gestionali ma senza movimentazione di dati (letture, pagamenti, reclami, ecc), detratte prudenzialmente dalla base dei ricavi e dal numero di clienti gestiti, nelle more di accertamenti sul campo e amministrativi.

#### Numero utenze gestite al 31.12.2014, per software

Software	Numero Clienti al 31/12/2014
LOGOS	598.377
Logos SCARICHI PROD	90
Logos BdS	16
FUORI RUOLO	3.324
SIRIS	110.068
<b>Totale</b>	<b>711.875</b>

Si precisa che l'adozione a fine 2013 del nuovo sw gestionale Siris ha consentito che i ricavi relativi ai Comuni di Sassari e Cagliari venissero elaborati sulla base di funzioni native della procedura informatica e non con elaborazioni esterne come avvenuto sino ad ora.

In conclusione, si riportano nella tabella che segue i ricavi afferenti il SII secondo il metodo dei consumi individuali; non sono indicati i ricavi per allacci, per servizi di progettazione e direzione lavori, per smaltimento di acque reflue direttamente presso gli impianti e per i servizi di autobotte.

#### Ricavi 2014 – Metodologia consumi individuali (consumi utenza per tariffa)

Sw	I drico	Fogn	Depu	Df	Ricavi access.	Conto 3i	Perequ	Totale anno
SIRIS	30.570.621	4.487.328	11.198.129	4.379.305			272.067	50.907.451
LOGOS	122.526.874	15.986.764	33.558.989	21.519.144	429.025	7.744.758	1.015.947	202.781.502
UTENZE PROD	-	-	605.439	5.477	-	-	2.137	613.052
LOGOS BDS	1.485.115	-	-	-	-	-		1.485.115
FUORI RUOLO	-	-	-	-	-	-		-
<b>Totale</b>	<b>154.582.610</b>	<b>20.474.093</b>	<b>45.362.557</b>	<b>25.903.926</b>	<b>429.025</b>	<b>7.744.758</b>	<b>1.290.151</b>	<b>255.787.120</b>

Sulla base dell'applicazione del consumo rilevato per cliente, moltiplicato per le tariffe dell'anno, emerge un valore totale di € 255.787.120, comprensivo del conguaglio VRG di competenza del 2012 (€ 5.044.744), della quota riferita ai ricavi cc.dd. "conto terzi" (€ 7.590.075), ai ricavi accessori (€ 429.025) e alla perequazione (€ 1.290.151).

**Consumi 2014 – Quota Conguaglio VRG N – 2 (2012)**

Sw	Idrico	Fogn	Depu	Df	Ricavi accessori	Conto_3i	Perequazione	Totale anno
SIRIS	610.576	89.624	223.656	87.466		-	-	1.011.322
LOGOS	2.447.184	319.298	670.261	429.794		154.683	-	4.021.220
UTENZE PROD	-	-	12.092	109		-	-	12.202
LOGOS BDS	-	-	-	-		-	-	-
FUORI RUOLO	-	-	-	-		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.057.760</b>	<b>408.922</b>	<b>906.010</b>	<b>517.370</b>	<b>-</b>	<b>154.683</b>	<b>-</b>	<b>5.044.744</b>

Al netto della quota del conguaglio tariffario di competenza del 2012, il corrispettivo maturato per la erogazione del servizio sulla base dell'articolazione tariffaria vigente e dei consumi dell'esercizio 2014 è pertanto pari a € 250.742.376.

**Ricavi 2014**

SW	IDRICO	FOGN	DEPU	DF	RICAVI ACCESS	CONTO 3i	PEREQU U	TOTALE ANNO
SIRIS	29.960.045	4.397.705	10.974.473	4.291.839	-	-	272.067	49.896.129
LOGOS	120.079.690	15.667.467	32.888.728	21.089.350	429.025	7.590.075	1.015.947	198.760.282
UTENZE PROD	-	-	593.347	5.367	-	-	2.137	600.851
LOGOS BDS	1.485.115	-	-	-	-	-	-	1.485.115
FUORI RUOLO	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>151.524.850</b>	<b>20.065.171</b>	<b>44.456.547</b>	<b>25.386.557</b>	<b>429.025</b>	<b>7.590.075</b>	<b>1.290.151</b>	<b>250.742.376</b>

**Fatture da emettere**

Le fatture da emettere al 31.12.2014, e quindi i ricavi che, non fatturati nell'esercizio di competenza, vengono iscritti all'attivo patrimoniale come crediti, sono pari a 299 M€.

Sul totale incidono significativamente i conguagli effetto della evoluzione del quadro normativo relativo al metodo di calcolo dei ricavi (MTI), approvato dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico.

**Valore FdE per consumi e altre prestazioni accessorie**

Competenza	Totale	Utenze produttive	Logos	Siris	Bds	Altro
Ante 2010	-	-	-	-	-	-
2010	-	-	-	-	-	-
2011	745.977	-	-	745.977	-	-
2012	8.309.585	48.921	7.897.983	362.681	-	-
2013	21.372.393	571.169	14.105.138	5.782.463	696.768	216.854
2014	162.017.893	598.714	118.032.369	35.374.673	1.485.115	6.527.021
<b>Totale</b>	<b>192.445.848</b>	<b>1.218.804</b>	<b>140.035.491</b>	<b>42.265.794</b>	<b>2.181.884</b>	<b>6.743.876</b>

**Valore complessivo delle FdE al 31.12.2014**

Altre Fde AEEGSI	IMPORTO
CONGUAGLIO ART. 32 D. 643/2013 AEEGSI	86.739.100
CONGUAGLIO 2012 ART. 29 D. 643/2013 AEEGSI	3.196.024
CONGUAGLIO 2013 ART. 29 D. 643/2013 AEEGSI	13.095.181
CONGUAGLIO 2014 ART. 29 D. 643/2013 AEEGSI	4.162.227
TOTALE	107.192.532
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b> (comprende FdE per consumi e prestazioni accessorie)	<b>299.638.380</b>

Nel caso in cui il valore delle fatture da emettere non si potessero fatturare interamente per minori consumi realizzati dalla clientela, per effetto della regolazione del VRG si genererebbe un calcolo di conguaglio, con il riconoscimento in tariffa, per il 2016 (n+2), di una quota aggiuntiva da fatturare alla clientela stessa.

**Fatturato**

Il fatturato relativo ai consumi del SII riprende a crescere in maniera significativa.

**Fatturato (al netto di contributi std). Valori in M€.**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatturato	110,132	131,156	163,947	171,381	213,125	205,926	206,143	220,343	221,485	365,33*
Fatt.media		170	211	127	115	116	124	142	187	186

\*Comprensivo di fatture conguagli regolatori – cd partite pregresse 2005/2011 - e depositi cauzionali (normativa AEEGSI). Il valore di fatturato è da considerare al netto di tali poste per la considerazione sulla crescita degli incassi.

## Incassi

Nell'attuale generale contesto di deterioramento delle condizioni di liquidità di imprese e famiglie, di difficoltà di accesso al credito e del sistema dei pagamenti italiani (*cf. da ultimo il Rapporto 2015 sull'Economia della Sardegna "nel 2014 la quota delle famiglie dove nessun componente aveva un lavoro era pari in Sardegna al 23,6% .... Tra il 2007 e il 2012 i redditi familiari si sono ridotti in Sardegna del 10,4% a prezzi costanti ... nel 2014 procedure fallimentari in aumento del 16,2% rispetto all'anno precedente"*); lo Studio Cribis sui pagamenti del III trimestre 2014 "*Solo il 37,5% delle imprese italiane rispetta i termini di pagamento*" e quello del I trimestre 2014 "*Boom di ritardi nel 2014, puntualità calata dell'8% in un anno*"; e precedentemente il Rapporto Unirec 2013 "*Sempre più difficile il recupero dei debiti insoluti*" ), si registra un ammontare complessivo di incassi superiore al volume dell'anno precedente (+12,6%), da circa 186 milioni di euro nel 2013, a 209 milioni di euro nel 2014.

Nel corso del 2014 per migliorare l'efficienza delle attività di incasso più strettamente gestionali si è proceduto a ricercare ed adottare soluzioni:

- di tipo regolamentare, quali la revisione con AATO e le Associazioni dei consumatori del Regolamento SII in tema di gestione del credito sulla morosità;
- di tipo organizzativo, quali l'implementazione di nuovi sistemi di pagamento con carta di credito on line dal sito Abbanoa e in mobilità da telefono cellulare (in produzione nel 2015); l'adeguamento del processo di pagamento con addebito in conto (RID) alla regolamentazione comunitaria SEPA in materia di strumenti di pagamento europei (SEPA Direct Debt); le implementazioni sulla nuova piattaforma Siris delle funzionalità per il sollecito regolamentare e la dilazione degli insoluti (in produzione nel 2015); i servizi in outsourcing di recupero crediti tramite gara per l'individuazione di studi legali e società di recupero crediti e, infine, modifiche di struttura con selezione di specifiche figure (in particolare il credit manager) poi assunte a inizio 2015.

Indicatore (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	2014
Incassi ordinari	136,813	127,068	144,895	182,381
Incassi da recupero crediti	48,408	49,825	40,829	26,818
Rateizzazioni su recupero crediti	17,918	18,180	15,225	12,901
Recupero coattivo/Decreti ingiuntivi	1,693	8,883	72,420	77,764
Numero raccomandate di sollecito pagamento (*) dal 2013 comprensivo di note interruzione prescrizione	126.238	161.545	146.095	180.428
Slacci (valore) per morosità	17,543	35,414	28,913	35,106
Slacci (numero)	772	1.919	1.558	1.461

Indicatore (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	2014
Incassi RID/SDD (valore)	0,613	0,935	1,671	3,746
Incassi RID/SDD (numero)	2.600	9.342	12.608	17.871

**Incassi M€ (al netto di contributi standard)**

INCASSI, PIANI E INTERRUZIONI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Incassi ordinari M€	98,731	111,646	119,468	133,137	135,583	136,813	127,068	144,895	182,381
Incassi rec. crediti M€	3,171	7,000	23,000	18,990	23,902	48,408	49,825	40,829	26,818
Piani di Rientro. valore in M€	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	17,918	18,800*	15,225*	12,901*
Slacci per morosità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	17,543	35,414*	28,913*	35,106*

NB 2012 \* 2013\* e 2014 \* contiene i valori non incassati in quanto conseguenti a:

- Rateizzazioni straordinarie concesse dal CdA sino a 60 mesi;
- Rateizzazioni per pagamento di insoluti (cd. Piani di rientro);
- Azioni di recupero crediti (cd Decreti ingiuntivi e azioni esecutive);
- Slacci per morosità che generano interruzione del servizio sino a pagamento ovvero decreto ingiuntivo

Si mantiene significativa l'entità degli atti di riconoscimento di debito da parte dei clienti e le richieste di rateizzazione, in particolare quelle di dilazione di più lunga durata sino a sessanta rate. Hanno continuato a crescere in maniera significativa le azioni di recupero forzoso eseguite dall'azienda (decreti ingiuntivi).

Sono cresciuti in maniera significativa gli incassi ordinari del SII mentre si sono ridotti gli incassi da recupero crediti, in particolare per la contrazione del volume di crediti di utenze di Cagliari e Sassari trattati con azioni di recupero a seguito della migrazione di tali utenze sulla piattaforma Siris, le cui funzionalità di recupero crediti sono state messe in produzione a fine 2014.

**Situazione dei crediti commerciali e indici di attività commerciale**

L'analisi della situazione patrimoniale finanziaria è fatta con un approfondimento della situazione dei crediti e degli indicatori di risultato ottenuti dal settore commerciale.

**Dati in migliaia di euro**

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatture emesse	101.590	154.493	200.366	275.959	331.454	372.560	428.101	462.227	609.826*
Fatture da emettere	150.979	212.516	227.801	178.915	171.946	172.553	161.720	307.895	299.634
<b>Totale*</b>	<b>252.569</b>	<b>367.009</b>	<b>428.167</b>	<b>454.874</b>	<b>503.400</b>	<b>545.113</b>	<b>589.821</b>	<b>770.122</b>	<b>909.460</b>

(\*) Comprensivo della fatturazione di quota parte dei conguagli regolatori 205-2011 e dei depositi cauzionali

**Incidenza su totale crediti vs clienti**

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatture emesse	40%	42%	47%	61%	66%	68%	73%	60%	67%
Fatture da emettere	60%	58%	53%	39%	34%	32%	27%	40%	33%
<b>Totale*</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Variazione su anno precedente**

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatture emesse	32.042	52.903	45.873	75.593	55.495	41.106	55.541	34.127	147.599
Fatture da emettere	77.644	61.537	15.285	-48.886	-6.969	607	- 10.833	146.175	-8.261
<b>Totale</b>	<b>109.686</b>	<b>114.440</b>	<b>61.158</b>	<b>26.707</b>	<b>48.526</b>	<b>41.713</b>	<b>44.708</b>	<b>180.30</b>	<b>139.338</b>

I crediti per fatture emesse sono aumentati significativamente rispetto al precedente esercizio in conseguenza dell'ammontare delle fatture straordinarie (conguagli e depositi) emesse nel 2014, per un valore complessivo superiore di oltre il 60% rispetto al 2013. Non si è ancora raggiunta la capacità di incassare a rotazione il 100% dei ricavi maturati.

Tale percentuale è in miglioramento per le nuove modalità di fatturazione a saldo dei consumi, la bonifica delle utenze e per le azioni relative al recupero crediti, alla riduzione dei reclami pregressi, nel 2014 gli incassi sono stati superiori ai 200 milioni di euro.

**Numero fatture emesse**

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(con gestioni separate)	(acquisizione anagrafiche)	(bonifica anagrafiche)	(caricamento arretrato e letture)					
771.441	776.823	1.351.000	1.850.160	1.770.051	1.656.504	1.552.396	1.182.378	1.958.772

**Valore Fatturato consumi S.I.I. (al netto degli importi a credito verso il cliente/fatture negative)**

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
131.156.436	163.947.390	171.380.684	213.125.333	205.925.786	206.143.482	220.343.000	221.484.904	365.329.673

La valutazione del valore del fatturato (totale imponibile e iva di fatture emesse nell'anno) va fatta, anche al fine della valutazione della performance di incasso, considerando che il totale di 365 M€ del 2014 comprende oltre 59 M€ di fatturato straordinario relativo ai conguagli regolatori ed ai depositi cauzionali, in scadenza anni successivi. Il valore al netto di tali poste è di 305 M€.

La relazione tra indicatori finanziari (totale fatturato e valore medio fattura) e non finanziari, (numero delle fatture emesse) consente di certificare lo sforzo fatto nel 2009, nel 2010 e



confermato nel 2011, 2012, 2013 e 2014 per una più frequente e puntuale fatturazione, con una aumentata capacità della struttura, a parità di risorse, assumendo a proprio carico maggiori costi per spedizione finalizzati al miglioramento del servizio.

**Importo Fattura media (rapporto tra fatturato e numero fatture)**

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
170	211	127	115	116	124	142	187	186

Il decremento del rapporto tra totale fatturato e valore medio della fattura nel 2014 rispetto al 2013 è determinato dalla fatturazione dei depositi cauzionali (emesse n. 664.637 fatture per un importo fatturato pari a € 39.237.763, per un valore medio a fattura di € 59). Non considerando i dati dei depositi cauzionali, l'importo della fattura media sarebbe pari a € 252.

**Gestione del credito**

La generale situazione di difficoltà finanziaria di sistema ha determinato una ulteriore difficoltà, per larga parte della Clientela, ad onorare a scadenza il pagamento del corrispettivo in bolletta. Le maggiori riviste specializzate e le analisi pubblicate da soggetti istituzionali (es. Rapporto Banca d'Italia) hanno rilevato una generale tendenza alla riduzione dei pagamenti a scadenza e ad una conseguente crescita della sofferenza finanziaria e della difficoltà di incasso.

I valori di incasso sono stati fortemente condizionati, per tutte le aziende del SII, dalla condizione di difficoltà nel pagamento dei servizi e, più in generale, delle obbligazioni civili da parte della collettività.

In termini operativi, l'azienda ha mantenuto una organizzazione della gestione del credito maggiormente capace di eseguire "primi solleciti" (invio della prima raccomandata di sollecito di pagamento) a circa 3 mesi dalla scadenza della fattura.

Il numero totale di raccomandate inviato nel 2014 è pari a 180.428.

Nel comparto del servizio idrico integrato in Sardegna, la problematica circa la sostenibilità del pagamento di debiti per fatture scadute da parte dei Clienti privati, ovviamente non contestate, ha continuato ad essere stata sollevata tanto dalle Amministrazioni Comunali quanto dalle associazioni di rappresentanza.

Le Amministrazioni Comunali hanno richiesto, già dal 2013, anche con specifici atti di consiglio comunale, la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) con un numero di rate tali da consentire pagamenti mensili nell'ordine di poche decine o centinaia di euro. Sempre dal 2013, le Associazioni delle Imprese hanno richiesto la formulazione di specifici accordi per la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) che consentissero alle aziende la prosecuzione delle attività altrimenti a rischio chiusura per impossibilità di operare dopo la interruzione del servizio per morosità. Così come le Associazioni dei Consumatori, nell'ambito delle riunioni periodiche previste dal protocollo di intesa, hanno richiesto la formulazione di specifici accordi

per la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) che consentissero ai Consumatori un pagamento di lungo periodo in continuità di servizio. Analoghe richieste ed evidenze di impossibilità al pagamento sono giunte dalla larga parte dei soggetti pubblici (EELL, PA in senso lato).

Tale contesto ha portato nel 2014 ad una crescita significativa delle dilazioni concesse con durata medio-lunga e numero di rate mensili compreso tra undici e sessanta rate, che rappresentano circa il 55% del totale (nel 2014 n. 1.783 sul totale di 3.236, nel 2013 n. 313).

Analogamente al 2013, i valori complessivi delle azioni eseguite per il recupero del credito sono state realizzate parallelamente alla attività di verifica della composizione del credito (estrazione e classificazione), alla sua verifica e trattazione per il recupero anche con azioni giudiziarie, con la prosecuzione dell'attività di certificazione da parte di advisor per l'accertamento della esigibilità del credito stesso.

Per la rilevanza del fatto, si da atto che nel primo semestre 2015 sono state attivate le nuove funzionalità di sollecito e gestione del credito sul sw Siris. E' definitivamente superata quindi la impossibilità di gestione sistematizzata e informatizzata del sollecito e del recupero coattivo delle posizioni clienti ex Asu-Cagliari e Neta-Sassari.

#### Numero raccomandate di sollecito di pagamento inviate ai Clienti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero raccomandate	n.d.	119	1.553	21.540	31.039	70.076	126.238	161.545	146.095	180.428

#### Piani di rientro Clienti privati (numero e valore del credito M€)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nr.pratiche	n.d.	n.d.	n.d.	90	1.346	2.833	5.404	5.193	4.355	3.236
Val.credito	n.d.	n.d.	n.d.	4,581	9,036	8,428	17,918	18,180	14,865	12,901

#### Slacci (numero e valore del credito M€).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nr.pratiche	0	0	0	172	1.042	305	772	1.919	1.558	1.461
Val.credito	0	0	0	4,479	8,732	5,825	17,543	35,414	28.913	35,106

#### Incassi tramite SDD/RID (numero Clienti).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Clienti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3.323	2.600	9.342	12.608	13.468 *

*\*escluso le anomalie di migrazione Sepa e trasmissione dati riscontrate sul circuito interbancario progressivamente sanate nel 2015*

### Clients, consumptions and meter park

From January 2013, the structure of Measurements is operational, in charge of carrying out campaigns of census finalized also to the detection of water thefts, with the simultaneous execution of the so-called "commercial" commissions, linked to the regularization of the meter and to the certification of consumptions. The activities that the company guarantees now on a regime are:

- Execution of the meter reading with photographic certification;
- Execution of censuses finalized to the constitution and maintenance of the anagraphic data as well as to the certification of the point of service delivery;
- Execution of the commercial commissions referring to the meter of the user;
- Execution of the operations of connection/disconnection of the meters;
- Periodic replacement of the meters and meters;
- Ascertainment and denunciations of abuses on the networks;
- Constant updating of the customer anagraphic data both as a result of internal activities, such as for example the replacement of the meters and the maintenance of anomalies from meter readings, which as a result of activities requested by the Client.

In the tables that follow, the management data are summarized. Particular emphasis is given to the results achieved in the certified reading and in the replacement of the meters. Both results are positively influencing and in a significant way the emission of invoices always on a balance. As a result, there is a significant increase in the timely payment of invoices at the due date by the Clients.

#### Data on meter performance

Indicator (number)	2011	2012	2013	2014
Communes censused	4	94	72	84
Clients censused	30.000	148.823	222.563	160.850
Out of role regularized	0	2.525	2.134	1.416
Abuses denounced	0	1.660	1.322	566
Readings with verbal report	623.788	328.390	7.589	1.152
Readings with photo	131.029	642.724	1.200.064	1.283.770
New meters installed	31.378	44.413	64.886	781.69

#### Delinquencies (number and value of credit in M€).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Number of practices	0	0	0	172	1.042	305	772	1.919	1.558	1.251
Value of credit	0	0	0	4,479	8,732	5,825	17,543	35,414	28.913	

### Clients e accertamenti sulle anagrafiche

Si è proceduto con sempre crescenti risultati alla certificazione del dato base (anagrafiche commerciali e dati di gestione dei contratti). La attività in corso consente di affrontare, con reale conoscenza di dettaglio, la gestione della fatturazione e quindi del credito e, di grande rilievo, la gestione delle perdite per infondatezza – inesistenza – inesigibilità del credito.

La certificazione del dato consiste nella attestazione, da parte degli operatori Abbanoa, incaricati di pubblico servizio, della veridicità e della esaustività dei dati commerciali, che trovano corrispondenza in documenti ufficiali sottoscritti dal cliente stesso ovvero dagli operatori. Di norma tale certificazione avviene come conseguenza della esecuzione puntuale delle procedure di gestione della posizione cliente, formalizzate dalle aziende con disposizioni interne di rilevanza esterna, relative a tutto il ciclo di vita della posizione.

Il problema della certezza dei dati relativi al cliente è il principale problema rilevato da Abbanoa sin dall'acquisizione dei data base impiegati dai precedenti gestori che, come noto, sono confluiti nel nuovo soggetto gestore unitamente al personale. Tanto dai precedenti gestori, quanto soprattutto per i conferimenti effettuati dai Comuni delle cd "gestioni in economia" che hanno affidato il servizio dal 2006 in poi, non si sono ricevute anagrafiche certificate. Oltre ciò non è stata certificata la corrispondenza della posizione cliente in anagrafica con una delle categorie tariffarie introdotte da Ato.

L'attività di censimento delle utenze e la verifica delle banche dati ha consentito il recupero di migliaia di posizioni "sconosciute".

### **Censimenti, numero posizioni, fuori ruolo, abusivi**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Censimenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	30.000	148.823	222.563	160.850
Fuori ruolo pubblici	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4	55	88	100
Fuori ruolo privati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6.066	16.555	6.361
Abusivi pubblici	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	257	279	154
Abusivi privati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.660	1.322	554

### Esiti censimenti

Nell'anno 2014 sono stati eseguiti i censimenti dei centri urbani contraddistinti dalle caratteristiche di (i) Ex comuni in economia, (ii) Vicinanza alle zone costiere, (iii) Comuni con anagrafica più critica sulla base dell'indice di scarto da giro lettura.

Il numero dei censimenti eseguiti è inferiore a quello del 2013 perché le attività si sono sostanzialmente completate ed il valore 2014 era programmato come inferiore.

Dal 2015 l'attività di censimento massiva e straordinaria è stata ricondotta (tranne alcuni comuni come Quartu S.Elena) ad attività periodica e programmata di controllo-verifica e certificazione della posizione cliente e prevenzione dell'abusivismo.

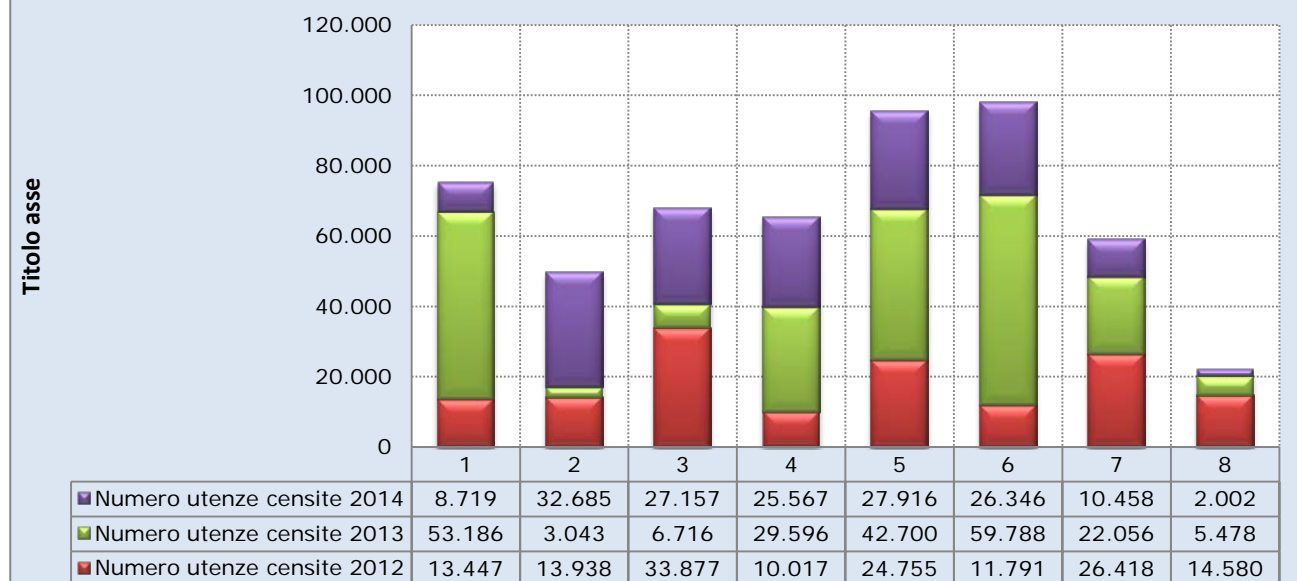
La modalità di esecuzione è quella del "porta a porta" attraverso (i) l'esecuzione di un'intervista al cliente per la verifica della correttezza dei dati presenti in anagrafica, (ii) l'esecuzione di un sopralluogo tecnico per la verifica del misuratore a servizio del cliente, (iii) l'utilizzo di una scheda cartacea riepilogativa dei dati anagrafici e tecnici del misuratore.

L'attività di censimento è stata eseguita mediante l'impiego di n. 72 operatori dedicati a tempo pieno a tale attività per i primi 6 mesi dell'anno 2014. Il numero totale delle utenze censite è pari a 160.850 per n. 84 comuni.

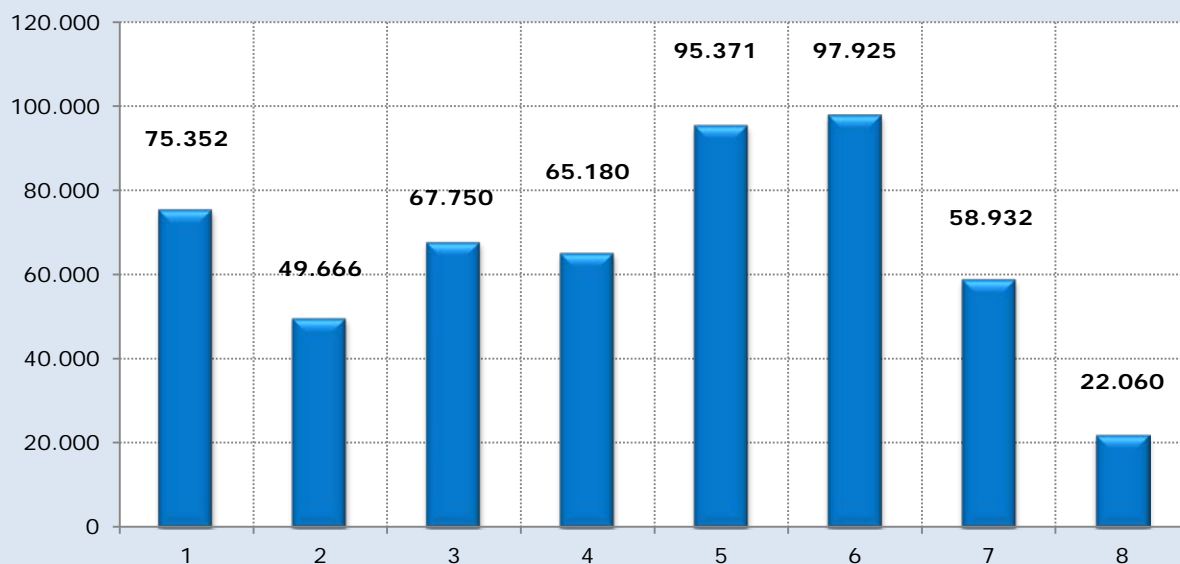
#### Censimenti

Distretto	Numero utenze censite 2012	Numero utenze censite 2013	Numero utenze censite 2014	TOTALE utenze censite per distretto
1	13.447	53.186	8.719	75.352
2	13.938	3.043	32.685	49.666
3	33.877	6.716	27.157	67.750
4	10.017	29.596	25.567	65.180
5	24.755	42.700	27.916	95.371
6	11.791	59.788	26.346	97.925
7	26.418	22.056	10.458	58.932
8	14.580	5.478	2.002	22.060
<b>Totale</b>	<b>148.823</b>	<b>222.563</b>	<b>160.850</b>	<b>532.236</b>

#### Utenze censite per Distretto. Apporti annuali.



### Totale utenze censite per Distretto.



Complessivamente i comuni censiti sono 250 così ripartiti per distretto:

Distretto	Numero Comuni censiti 2012	Numero Comuni censiti 2013	Numero Comuni censiti 2014	Totale comuni censiti per distretto
1	5	11	4	20
2	7	2	6	15
3	24	4	13	41
4	9	9	24	42
5	25	16	11	52
6	11	18	20	49
7	3	9	4	16
8	10	3	2	15
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>72</b>	<b>84</b>	<b>250</b>

#### Misurazione consumi

Nell'anno 2014 sono stati eseguiti, nel rispetto della programmazione annuale, due giri lettura per ogni comune.

Il totale è pari a 1.216.982 a cui devono essere sommate quelle dei Grandi Clienti pari a n. 66.788.

**Lecture senza fotografia**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Lecture normali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	623.788	328.390	61.442	1152

**Lecture certificate con fotografia**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Lecture certificate con foto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	131.029	642.724	1.200.064	1.283.770

**Nuovi contatori installati**

Nell'anno 2014 sono state eseguite n. 91 campagne massive di sostituzione contatori mediante l'installazione di misurati certificati ID 200422/CE che consentono di scongiurare perdite amministrative dovute a sottomisurazione dei consumi e di prevenire contestazioni per errata misurazione da parte dei clienti.

Il numero complessivo di sostituzioni e/o installazioni eseguite nell'anno 2014 è pari a 78.169 contatori.

**Contatori sostituiti**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sostituzione Contatori	3.971	5.122	10.181	3.358	10.320	18.486	31.378	44.413	64.886	78.169

**Reclami**

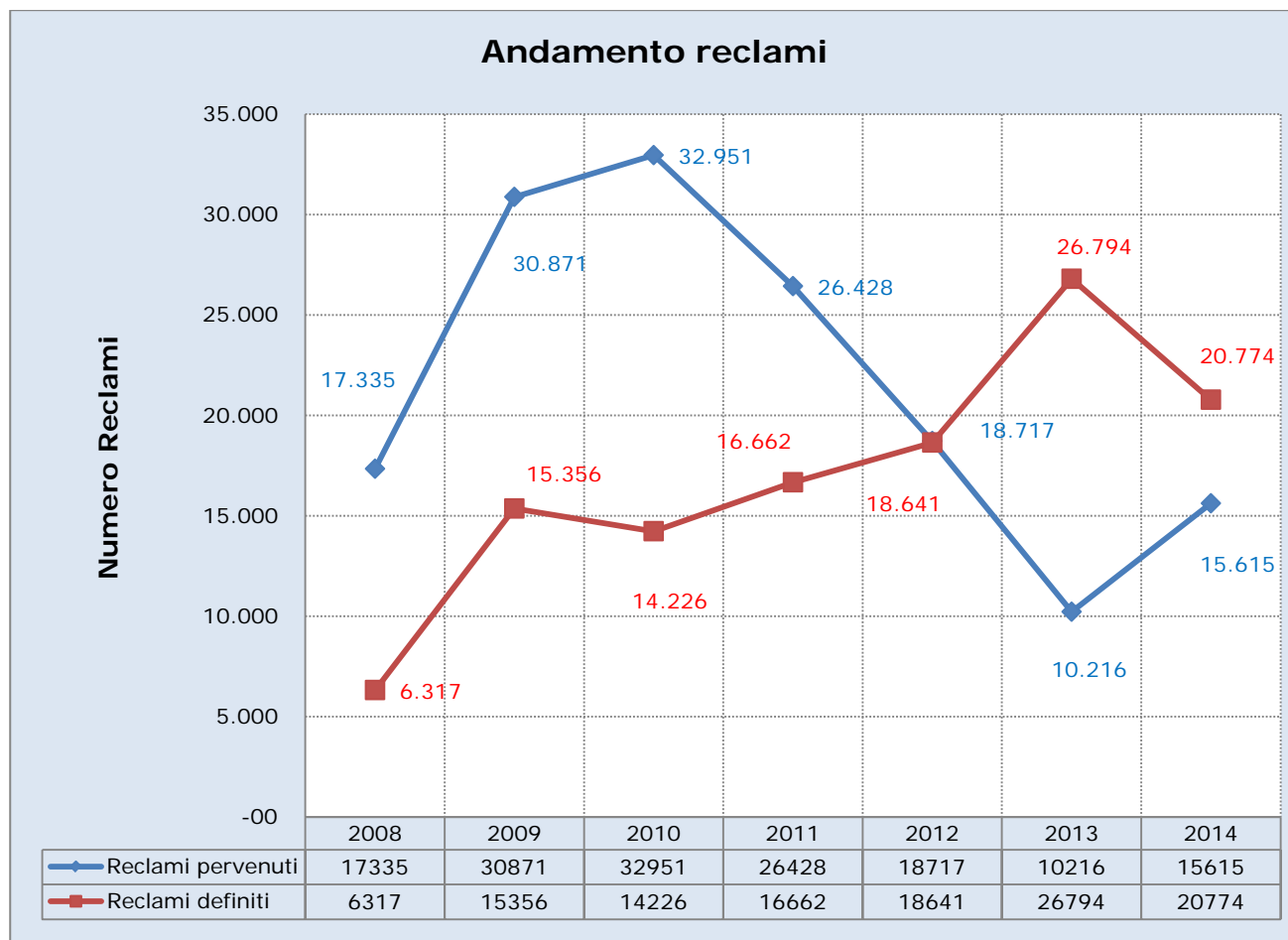
L'andamento dei reclami pervenuti, seppur in leggero aumento, si mantiene stabile attestandosi a circa la metà dei reclami ricevuti negli anni 2009-2011.

Reclami (numero)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reclami pervenuti	17.335	30.871	32.951	26.428	18.717	10.216	15.615
Reclami definiti	6.317	15.356	14.226	16.662	18.641	26.794	20.774

Il numero dei reclami definiti supera nettamente il numero di reclami pervenuti nel 2014 segnando, per il secondo anno consecutivo, l'inversione di tendenza e la riduzione del numero dei reclami da trattare. Dal 2014 si stanno trattando con procedura analoga a quella dei

reclami anche le note-richieste-segnalazioni che, a diverso titolo, invia la clientela. La assimilazione alla procedura di reclamo di completerà entro il 2015.

**Grafico: Andamento reclami pervenuti e reclami definiti. Anni 2008-2014**



L'analisi della tipologia di reclamo evidenzia le principali problematiche segnalate dai clienti.

**Tipologia di reclamo**

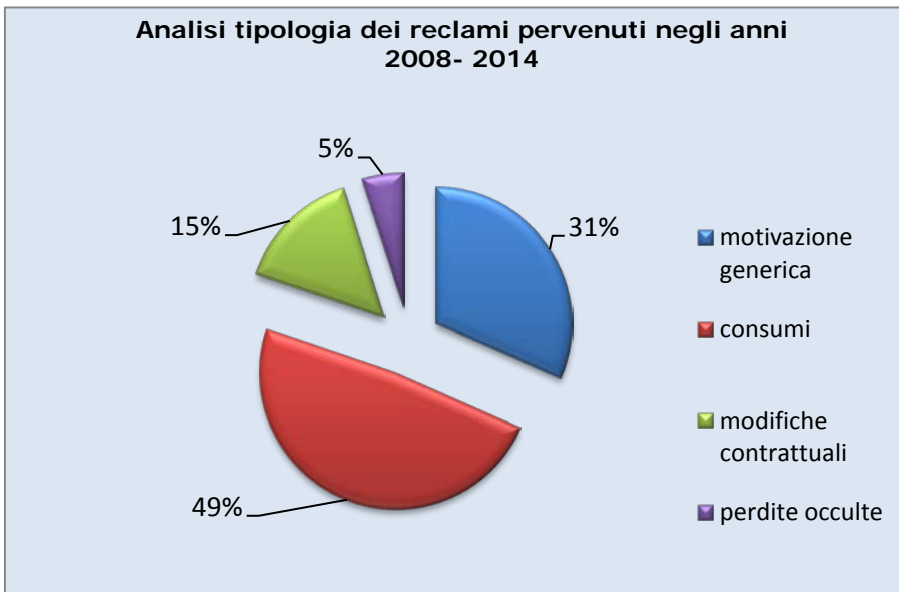
Tipologia	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
motivazione generica	5.358	7.542	8.289	10.783	7.279	2.324	6.485
consumi	7.946	17.933	18.149	11.276	8.245	5.650	4.793
modifiche contrattuali	3.616	4.885	5.260	3.185	2.288	1.526	2.012
perdite occulte	542	643	1.284	1.180	899	924	1.901

Si rileva negli anni la netta diminuzione in percentuale delle contestazioni riferite ai consumi addebitati che passa dal 49%, quale dato complessivo dei reclami pervenuti negli anni 2008-2014, al 32% nel solo anno 2014.



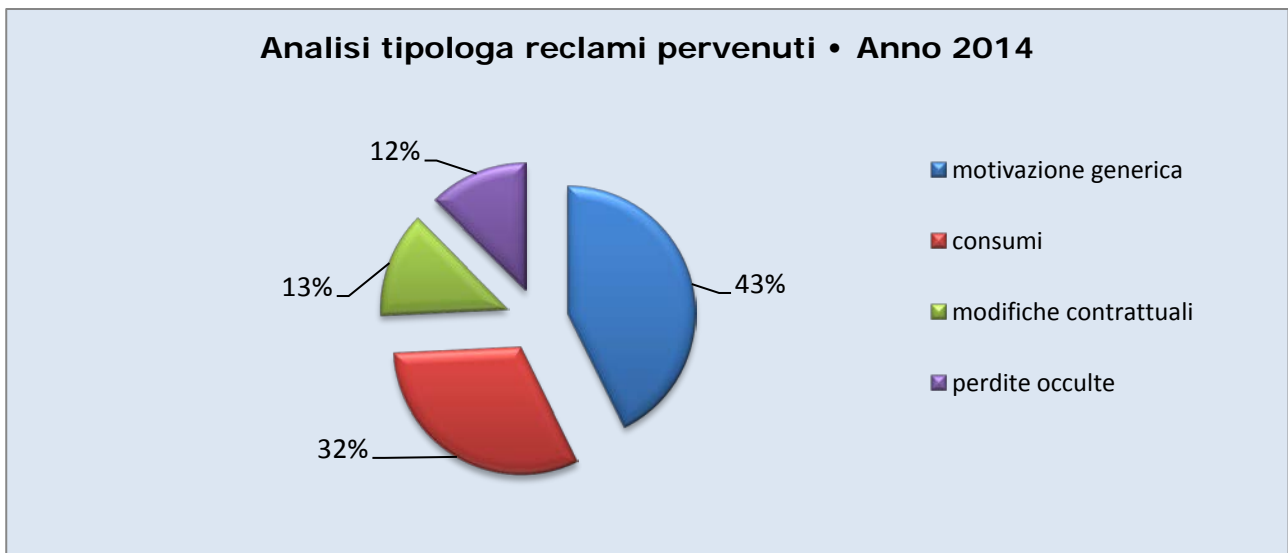
**Grafico: Analisi tipologia dei reclami pervenuti negli anni 2008-2014**

In incremento invece i reclami presentati con motivazione generica che passano dal 31%,



quale dato complessivo dei reclami pervenuti negli anni 2008- 2014, al 43% nel solo anno 2014. Rientrano in tale casistica i reclami di vario tipo inerenti ad esempio la potabilità, costo del servizio di depurazione non dovuto per inattività impianto (sentenza Corte Costituzionale 335/08), il mancato rispetto del regolamento o della carta del servizio, prescrizione, errata lettura iniziale (passaggio gestione), errori di fatturazione, deposito cauzionale.

**Grafico: Analisi tipologia dei reclami pervenuti. Anno 2014**



## Risorse umane

Al 31 dicembre 2014 il personale in forza è pari a 1364 unità, di cui 21 inquadrato nel CCNL Dirigenti Confservizi e 1343 nel CCNL Federutility, settore gas-acqua.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento della consistenza, si riporta di seguito il dato numerico della forza dall'atto della costituzione (01/01/2006) al 31/12/2014, con la ripartizione delle risorse per categoria di appartenenza (dirigenti, quadri, impiegati e operai).

CATEGORIA		01/01/06	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14
Personale TI	D	28	28	27	22	17	15	20	20	18	17
	Q	9	10	11	10	9	9	4	4	9	9
	I	436	487	581	532	532	487	502	508	522	534
	O	311	368	596	623	654	858	871	851	809	789
	<b>Tot.</b>	<b>784</b>	<b>893</b>	<b>1215</b>	<b>1187</b>	<b>1212</b>	<b>1369</b>	<b>1397</b>	<b>1383</b>	<b>1358</b>	<b>1349</b>
Personale TD	D			1		1	3	3	1	2	4
	Q										
	I	115	27			3	61	59	50	34	11
	O	228	137			201	10				
	<b>Tot.</b>	<b>343</b>	<b>164</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>205</b>	<b>74</b>	<b>62</b>	<b>51</b>	<b>36</b>	<b>15</b>
Totale	D	28	28	28	22	18	18	23	21	20	21
	Q	9	10	11	10	9	9	4	4	9	9
	I	551	514	581	532	535	548	561	558	556	545
	O	539	505	596	623	855	868	871	851	809	789
	<b>Tot.</b>	<b>1127</b>	<b>1057</b>	<b>1216</b>	<b>1187</b>	<b>1417</b>	<b>1443</b>	<b>1459</b>	<b>1434</b>	<b>1394</b>	<b>1364</b>

La flessione nell'organico a tempo indeterminato registrata nel corso del 2014 (-9 unità) è da imputare alla cessazione di n. 18 unità (1 dirigenti, 6 impiegati e 11 operai) ed all'assunzione di n. 9 lavoratori (impiegati - profilo amministrativi) appartenenti agli articoli 1 e 18 della Legge 68/1999, selezionati attraverso l'espletamento di procedura di selezione ad evidenza pubblica.

## Costo del personale

Il costo del personale (€/mln 56,308) registra un decremento di euro 0,270 milioni (- 0,48%) rispetto al 2013.

Il risultato di cui sopra è da ascrivere principalmente ai seguenti fatti:

1. decremento della forza media del personale dipendente da 1.407 a 1367 unità (-2,84%);
2. incremento del parametro medio di inquadramento da 138,83 del 2013 a 139,16 del 2014 (+0,24%);

3. incremento del ricorso al lavoro somministrato (€/mln 0,244 e +18,87%), a seguito della necessità di far fronte ad attività straordinarie;
4. applicazione, con decorrenza dal 01/01/2014, dell'incremento del minimo tabellare a seguito del rinnovo del CCNL Federutility settore gas-acqua del 14/01/2014.

<b>RAFFRONTO STORICO DIPENDENTI INDETERMINATO E DETERMINATO (ESCLUSI DIRIGENTI)</b>				
<b>Anno</b>	<b>Forza media</b>	<b>Parametro medio</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Costo medio</b>
2006	1.057,00	154,96	41.071.385,68	38.856,56
2007	1.113,67	143,25	43.099.719,68	38.700,62
2008	1.179,10	149,23	46.015.061,58	39.025,58
2009	1.278,07	145,37	50.535.123,41	39.540,18
2010	1.400,17	140,90	53.902.229,34	38.496,92
2011	1.427,26	139,67	54.545.818,15	38.217,16
2012	1.422,96	139,12	55.482.777,54	38.991,10
2013	1.387,42	138,83	53.335.641,77	38.442,32
2014	1.347,63	139,16	53.417.638,15	39.638,21

### **Selezioni**

Nel mese di luglio 2014 è stata condivisa con la Gestione Commissariale straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato la revisione del Regolamento per il Reclutamento del personale Abbanoa SpA che ha consentito di avviare un piano di assunzioni articolato e destinato a garantire (i) copertura di posizioni professionali non realizzabile con risorse interne, (ii) percorsi di consolidamento di organico coperto nel corso degli anni con risorse interne non più differibile in considerazione delle scadenze dei contratti non prorogabili.

Il blocco alle procedure di selezione richiesto da Ato nel 2010 "nelle more della revisione del Piano d'Ambito" (revisione peraltro ancora in corso), ha rischiato, come in più circostanze evidenziato, di compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione oltre che il funzionamento complessivo dei processi.

Per ragioni di necessità ed urgenza, previa esecuzione di un programma coordinato di verifiche e mobilità "orizzontali" e "verticali" interne delle risorse già dipendenti, si è proceduto ad adottare un piano selezioni dall'esterno riferito a reclutamenti non più procrastinabili e direttamente funzionali ad assicurare la continuità delle attività di servizi al cliente (tipicamente ciclo attivo), per le conseguenti attività di servizi amministrativi (tipicamente ciclo

passivo) e per le attività di produzione (tipicamente ciclo produttivo), nonché figure specializzate quali, ad esempio, nella gestione/recupero coattivo del credito.

**Piano di assunzioni**

	<b>Selezione. Titolo.</b>	<b>Numero risorse da reclutare</b>	<b>Livello</b>	<b>Stato</b>
1	RESPONSABILE ICT	1	DIRIGENTE	<b>ESEGUITA</b>
2	ADDETTO INFORMATICO SPECIALISTA	2	6° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
3	DIRETTORE TECNICO	1	DIRIGENTE	<b>IN CORSO COLLOQUI</b>
4	RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE	1	DIRIGENTE	<b>ESEGUITA</b>
5	ADDETTO AMMINISTRATIVO CICLO ATTIVO	17	3° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
6	ADDETTO AMMINISTRATIVO CICLO PASSIVO	10	3° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
7	ADDETTO SENIOR GESTIONE CREDITO	2	4° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
8	ADDETTO ESPERTO GESTIONE CREDITO	2	5° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
9	DIRETTIVO ESPERTO CREDIT MANAGER	1	8° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
10	RESPONSABILE MAGAZZINO	1	6° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
11	RESPONSABILE DIGHE	1	6° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
12	RESPONSABILI CICLO ATTIVO	6	4° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
13	RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE PROTEZIONE	1	8° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>

	Selezione. Titolo.	Numero risorse da reclutare	Livello	Stato
14	ADDETTO TECNICO SPECIALISTA - RESPONSABILE UO DISTRIBUZIONE D6	1	6° LIVELLO	<b>ESEGUITA</b>
15	RESPONSABILE SERVIZIO AI CLIENTI	1	QUADRO	<b>ESEGUITA</b>
16	ADDETTI AMMINISTRATIVI AFFARI LEGALI	2	3° LIVELLO	<b>IN CORSO</b>
17	DIRETTIVO TECNICO PROJECT MANAGER	2	7° LIVELLO	<b>IN CORSO</b>
18	DIRETTIVO TECNICO ESPERTO QUALITA'	1	7° LIVELLO	<b>IN CORSO</b>

### **Inquadramenti professionali**

In data 28 luglio 2014 è stato formalizzato tra Abbanoa e le Organizzazioni Sindacali, l'avvio del percorso di migliore organizzazione del lavoro con corretto impiego ed inquadramento del personale relativamente alle attività di conduzione e manutenzione nella produzione dell'acqua potabile. L'accordo trae fondamento dal protocollo Azienda – OOSS del novembre 2008 in materia di "Qualificazione del personale".

A far data da agosto 2014, in continuità rispetto a quanto previsto, è stata avviata la verifica del possesso di requisiti specifici delle risorse che opereranno nelle mansioni proprie del profilo conduttore/manutentore specializzato e manutentore specialista con la finalità di attribuire i corrispondenti incarichi professionali, conseguentemente all' adeguamento del modello di presidio per impianto ed alla composizione delle squadre assegnate alla manutenzione. In coerenza con tale pianificazione nel 2015 sono iniziate le attività propedeutiche alla elaborazione per ciascun impianto, del programma di manutenzione 2015, previa classificazione-codifica di ciascun oggetto di impianto e previa determinazione del fabbisogno manutentivo (azione, periodicità, risorse necessarie).

L'attività avviata nel 2014 sarà completata per tutti i settori entro l'esercizio 2015.

### **Infortuni sul lavoro**

Nel 2014 si sono verificati 66 infortuni di cui 61 in occasione di lavoro e 5 in itinere, nessuno di grave entità. Il totale dei giorni di assenza è stato 2.191 giorni per una media di 33 ad evento.

## Organizzazione aziendale

### Avanzamento su interventi piano Abbanoa/Advisor

L'attività di riorganizzazione aziendale avviata nel 2013 ha trovato, nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, alcune importanti azioni di completamento. Una prima evidenza in tema di organizzazione è certamente costituito dall'esecuzione degli interventi suggeriti dall'Advisor Deloitte & Touche che, nel documento "Progetto di Analisi della situazione finanziaria e dell'esame dell'organizzazione aziendale del Gestore del Servizio Idrico Integrato Abbanoa SpA" acquisito in data 13.12.2013, ha proposto azioni specifiche che in materia di risk management, di natura organizzativa e gestionale, oltre che azioni di sviluppo delle competenze e di impiego delle professionalità esistenti prima del ricorso al reclutamento dall'esterno.

In proposito si segnala che nonostante la carenza evidenziata e documentata dal Gestore all'Autorità d'Ambito in più circostanze di risorse umane, tecniche ed economiche indispensabili per realizzare alcuni significativi interventi, Abbanoa ha proceduto a predisporre un Piano attuativo dedicato. È evidente che le condizioni di partenza endogene (in primis il divieto di reclutamenti dall'esterno protrattosi fino al mese di agosto 2014) non hanno favorito la celere e completa esecuzione degli interventi stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio in forma tabellata degli interventi proposti dall'Advisor, l'avanzamento al gennaio 2015 e le note descrittive di dettaglio sullo stato dell'intervento:

Griglia Action Plan		ORGANIZZAZIONE GOVERNANCE E CONTROLLI		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
1	Articolazione di un sistema di procure e deleghe	ALTO	COMPLETATO	Sono state aggiornate e integrate le procure notarili già esistenti dal 2012.
2	Istituzione di nuove funzioni aziendali	MEDIO	COMPLETATO POSIZIONI APICALI. IN PIENA REALIZZAZIONE PER IL DETTAGLIO DELLA SO 2015	Con la Organizzazione 2015 sono state definite e coperte tutte le posizioni apicali. La selezione del Direttore Tecnico è in fase di compimento.

Griglia Action Plan		ORGANIZZAZIONE GOVERNANCE E CONTROLLI		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
3	Copertura delle posizioni vacanti	ALTO	<b>COMPLETATO POSIZIONI PRIORITARIE. IN PIENA REALIZZAZIONE SELEZIONI</b>	Sono stati assunti il Dirigente Responsabile Ict, il Dirigente Responsabile del Controllo di Gestione Commesse, il Credit Manager e il Responsabile Clienti. È in corso il reclutamento del Direttore Tecnico. È in esecuzione il Piano delle assunzioni per le posizioni di Impiegato come meglio descritto in relazione.
4	Valutazione delle posizioni organizzative e livelli di inquadramento	ALTO	<b>COMPLETATO</b>	È stato eseguito l'Assessment sul personale interno.
5	Definizione del Modello L. 231/2001 e adeguamento L. 190/2012	MEDIO	<b>COMPLETATO</b>	È stato adottato il Modello 231 ed è operativo l'organismo di vigilanza della 231/2001. Entro il mese di giugno 2015 è previsto pieno allineamento alla normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione
6	Gestione dei rischi e sistema di controlli interno	ALTO	<b>COMPLETATO</b>	È operativo il piano di audit 2015

Griglia Action Plan		PIANIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
1	Analisi del processo di fatturazione	MEDIO	<b>COMPLETATO</b>	È operativa la fatturazione programmata, solo su consumi certificati. È operativo il nuovo layout della fattura.
2	Definizione di un modello di reporting e monitoraggio del credito	ALTO	<b>COMPLETATO</b>	È operativa la reportistica della fase 1 di gestione del credito. Sono operativi gli strumenti di gestione del credito: 1. procedure di sollecito regolamentare; 2. procedure di sollecito con società specializzata; 3. procedure di recupero del credito giudiziale.

Griglia Action Plan		<b>PIANIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE</b>		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
3	Definizione di un modello di pianificazione finanziaria e budget di tesoreria	ALTO	<b>COMPLETATO PEF. IN CORSO REGOLAZIONE CON BANCHE</b>	È stato completato il Piano Economico e Finanziario 2015 - 2019 anche se non si dispone ancora del Piano d'Ambito. Sono in corso le interlocuzioni con gli istituti di credito.
4	Disegno e implementazione dei processi di Budget e Controllo	ALTO	<b>IN PIENA REALIZZAZIONE PER ESERCIZIO 2015</b>	È in attuazione conseguentemente alla definizione del MTI
5	Definizione di un modello di reporting gestionale	ALTO	<b>IN PIENA REALIZZAZIONE PER SPECIFICITA' 2015</b>	È in attuazione conseguentemente alla definizione del MTI

Griglia Action Plan		<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
1	Project Management	ALTO	<b>IN PIENA REALIZZAZIONE CON MODIFICA ORGANIZZATIVA</b>	
2	Processo di comunicazione e monitoraggio	MEDIO	<b>IN FASE DI REVISIONE CON NUOVO DIRIGENTE RESPONSABILE ICT</b>	



Griglia Action Plan		<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
3	Formazione ed informazione	MEDIO	<b>IN FASE DI REVISIONE CON NUOVO DIRIGENTE RESPONSABILE ICT</b>	
4	Gestione della sicurezza logica e fisica	MEDIO	<b>IN FASE DI REVISIONE CON NUOVO DIRIGENTE RESPONSABILE ICT</b>	
5	Conformità alle normative	ALTO	<b>IN FASE DI REVISIONE CON NUOVO DIRIGENTE RESPONSABILE ICT</b>	

Griglia Action Plan		<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVO CONTABILI</b>		
Intervento Proposto		Livello di complessità	Stato	Note
1	Riconciliazione contabilità lavori pubblici	ALTO	<b>IN PIENA REALIZZAZIONE</b>	

## **Struttura Organizzativa 2014**

La struttura organizzativa adottata nel 2012, costituente la prima fase di attuazione del Piano di Ristrutturazione, ha consentito di accompagnare e concludere la riorganizzazione dei macro – processi produttivi e di servizio, con dettagliate disposizioni sui ruoli e sulle responsabilità assegnate nell'organizzazione, garantendo la interazione dei processi.

In particolare, la struttura adottata sino al 2012 ha consentito di avviare gli obiettivi assegnati dal Piano di Ristrutturazione in prima fase. Come noto nell'anno 2013 e 2014 è stata completata la seconda ed ultima fase organizzativa prevista nel Piano di Ristrutturazione relativamente alla attribuzione di responsabilità di dettaglio differenti nell'ambito del macro processo.

In particolare è stato realizzato un sistema compiuto di segregazione dei ruoli, ovvero di separazioni dei poteri tra le diverse funzioni societarie, a garanzia del migliore presidio dei processi attraverso input ed output definiti in termini di prodotto o servizio. Questo percorso si è formalmente concluso in data 6 agosto 2014 con l'attribuzione delle deleghe e procure notarili ai dirigenti apicali.

Il sistema di deleghe e procure adottato è articolato in due livelli:

- 1° livello di attribuzione: dall'Organo Amministrativo al più alto livello dirigenziale (Direttore Generale);
- 2° livello di attribuzione: dal più alto livello dirigenziale (Direttore Generale) ai Dirigenti apicali delle varie strutture aziendali.

Tutti i poteri sono stati conferiti in coerenza delle responsabilità assegnate alle singole strutture attraverso gli Ordini di Servizio attuativi della Struttura Organizzativa 2013 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare si è proceduto a conferire deleghe di funzione in materia di:

- Ambiente
- Sicurezza
- Acquisti
- Pagamenti

La delega, caratterizzata per l'effettività della attribuzione di ruoli e responsabilità ai soggetti cui è stata conferita, ha ricompreso tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo nonché il potere disciplinare ai sensi di CCNL applicato.

La delega di funzione così costruita, è suscettibile di trasferire la responsabilità penale ai sensi del modello organizzativo proposto dal D. Lgs 231/2001, ai fini della sussistenza dell'esimente di non attribuzione della responsabilità penale contemplato dalla normativa specifica, nei limiti della "esigibilità".

I testi delle deleghe di funzione sono stati elaborati con il contributo della Federazione Federutility, tenuto conto delle migliori esperienze adottate dalle società operanti nel settore.

I Dirigenti apicali interessati dal conferimento di delega di funzione sono stati:

- Dirigente della Potabilizzazione
- Dirigente della Depurazione
- Dirigente della Distribuzione
- Dirigente della Pianificazione e Sviluppo di gestione
- Dirigente degli Approvvigionamenti
- Dirigente dei Servizi e Patrimonio
- Dirigente della Contabilità Bilancio e Controllo di Gestione.

Al fine di garantire la più snella operatività rispetto alle responsabilità definite con gli Ordini di Servizi attuativi della Struttura Organizzativa 2013, unitamente alle deleghe di funzione di cui sopra, sono state conferite procure institorie di poteri che, direttamente collegati al ruolo organizzativo ricoperto, garantiscono snellezza e immediatezza nella gestione.

Tali procure, comprendono il potere di rappresentanza nell'ambito dei poteri conferiti e si sostanziano essenzialmente attraverso il cd "potere di firma".

Il completamento del sistema di deleghe e procure, oltre che costituire un preciso intervento indicato dall'Advisor nel proprio Piano di Interventi, è stato ritenuto un passaggio fondamentale e preliminare all'adeguamento alle prescrizioni di cui al D. Lgs 231/2001 in materia di responsabilità penale societaria. Dell'adozione del Modello Organizzativo e di Gestione ex D. Lgs 231/2001 si dirà in un paragrafo dedicato.

La struttura organizzativa 2013 completata nel primo semestre del 2014, ha favorito, come previsto espressamente dal Piano di Ristrutturazione, di focalizzare l'operato su:

- determinazione del budget 2013 per processo produttivo e di servizio
- definizione di precisi vincoli di spesa in funzione dell'obiettivo atteso; le strutture operative operano ciascuna con una missione determinata su un unico processo o sub processo, caratterizzato da input e output precisi e misurabili;
- determinazione di strumenti e risorse limitate e specializzate per ciascuna struttura operativa;
- assegnazione delle responsabilità dei progetti obiettivo alle strutture operative, o a unità appositamente costituite;
- avvio del sistema di controllo di gestione e della reportistica sull'andamento del piano, riferita agli scostamenti dal budget 2013, tale da consentire ogni trimestre l'adozione di azioni correttive e di supporto per il recupero degli scostamenti e la realizzazione degli obiettivi di periodo;

ed ha rappresentato, inoltre, condizione indispensabile ed imprescindibile per l'avvio di azioni specifiche in materia di:

- ingegnerizzazione dei processi – collegato allo sviluppo ed implementazione del Sistema ERP aziendale - SIRIS;

- definizione di un sistema di deleghe e procure ai responsabili apicali;
- adeguamento alle prescrizioni di cui al D. Lgs 231/2001 – Modello organizzativo di gestione
- compliance alla Legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013 (Obblighi di trasparenza ed anticorruzione).

### **Struttura Organizzativa\_aggiornamento 2015**

Nel periodo 2012-2014 si è realizzata una importante fase di organizzazione aziendale caratterizzata dalla specializzazione della organizzazione stessa, disposta per processi (produttivi e di supporto) e dalla assegnazione di precisi ruoli e responsabilità di dettaglio.

Le ulteriori evidenze emerse dall'attività di "assessment" richiesto dagli azionisti attraverso il "Piano Deloitte" ed eseguito da un advisor terzo, nonché i resoconti di gestione, gli esiti degli audit sui processi operativi, le evidenze prospettiche declinate nel Piano Economico e Finanziario (PEF) e gli indirizzi dell'Autorità Nazionale di regolazione (AEEGSI), hanno confermato la necessità di eseguire l'ultima fase de revisione della struttura organizzativa.

Nel primo semestre 2015 si sta completando quindi l'attività, arrivando a snellire ulteriormente l'organizzazione, con la riduzione delle posizioni di comando e, soprattutto, eliminando quegli elementi che ancora derivavano dai retaggi delle organizzazioni delle aziende confluite e della organizzazione della fase post fusione.

## Sistemi IT

I sistemi informativi ereditati dalle Aziende che hanno costituito ABBANO, erano disomogenei, basati su banche dati costruite in modi diversi, con hardware obsoleto e insicuro, con interconnessioni lente e costose tra le sedi remote, con software frammentari e verticalizzati, spesso autoprodotti e, di conseguenza, difficili da unificare.

Oltre ai problemi esposti, vi era quello non meno rilevante di acquisire mediante un software unico i ruoli dei comuni in economia che, essendo carenti e hanno richiesto – ove possibile – un'approfondita operazione di controllo e bonifica, oltre che una rilevante attività di back office. Tali criticità hanno comportato un immediato intervento già nel 2006, in particolare sui data center, sulle linee di comunicazione e sull'acquisizione delle banche dati commerciali.

Dal 2006 in poi, sono state poste in essere le seguenti attività:

### 2006-2009

- costituzione gruppi di lavoro “Data center” e “Linee dati”:
  - Il primo gruppo con il compito di analizzare l'organizzazione aziendale e proporre le attività necessarie per l'adozione di un sistema ERP.
  - Il secondo gruppo con il compito di migliorare ed estendere la connettività attraverso l'utilizzo dei nuovi standard tecnici e la riduzione dei costi di servizio.
- gara per la fornitura di un nuovo sistema di comunicazione.
- realizzazione del primo data center informatico in grado di garantire l'operatività di base per gli utenti amministrativi e, soprattutto, in grado di garantire la modularità, scalabilità, sicurezza e di supportare le soluzioni derivanti dalla riorganizzazione dei processi aziendali in atto.
- adozione di un sistema unificato di posta elettronica aziendale.
- configurazione e gestione delle policy basate su tecniche di fire walling, adozione di un antivirus centralizzato, configurazione di un sistema per l'upgrade automatico e non presidiato di pc e server
- bonifica dei 450 pc ereditati e inventario e sostituzione di circa 200 pc obsoleti
- piena operatività delle nuove linee di comunicazione e apertura di nuove sedi periferiche, passate dalle 13 ereditate nel 2006 alle 30 attuali.
- creazione dell'intranet aziendale.
- unificazione dei software per la gestione delle risorse umane, protocollo, segnalazione guasti, etc., resa possibile dall'adozione del data center e dalle nuove linee dati.
- scelta del gestionale LOGOS come software unico e importazione, nello stesso e previa bonifica, delle oltre 300.000 utenze ex ESAF.
- potenziamento dei server destinati alla gestione del ciclo attivo
- realizzazione del secondo data center di Nuoro

- adozione di un sistema di backup centralizzato e non presidiato in grado di garantirlo anche per le sedi periferiche.
- Autoproduzione del software reclami per la loro gestione unificata.
- Stesura del progetto SIRIS finalizzato allo sviluppo di un ERP aziendale.

#### 2010-2012

- stipula del nuovo contratto di comunicazione con l'adesione alla convenzione CNIPA per le telecomunicazioni che, oltre a consentire un risparmio del 42% sulle tariffe ha permesso un aumento delle prestazioni.
- implementazione di un sistema documentale, realizzato in collaborazione con la ditta FlossLab, interamente basato su software open source.
- realizzazione nuovo Data center, a Cagliari in viale Diaz 116, e acquisto di un sistema di cluster e virtualizzazione in grado di migliorare prestazioni e gestione dei servizi informatici erogati
- realizzazione nuovo Call Center Abbanoa per Gestione Clienti e Segnalazioni Guasti
- sostituzione di 360 pc
- realizzazione infrastruttura per sistemi di tele lettura per i grandi Clienti
- realizzazione infrastruttura per sistemi di telecontrollo per il comparto depurativo
- miglioramento della sicurezza perimetrale mediante realizzazione di una DMZ (Zona demilitarizzata)
- realizzazione di un sistema presenze tramite SMS per consentire il tracciamento dei lavoratori in itinere
- realizzazione di 2 nuovi Data center a Cagliari (Progetto SIRIS) dotati di impianto elettrico, impianto di condizionamento, UPS, sistema di videosorveglianza.
- ultimazione bonifica e acquisizione delle ultime banche dati dei comuni in economia.

#### 2013

- realizzazione di un nuovo sistema per fatturazione, protocollo, workflow e dematerializzazione (SIRIS)
- realizzazione di un portale internet provvisto di sportello online (SIRIS)
- realizzazione di un portale intranet (SIRIS)
- realizzazione infrastruttura per i sistemi di telecontrollo per il comparto idrico
- sostituzione di 80 pc

#### 2014

- Assistenza e stabilizzazione delle funzionalità rilasciate a fine 2013 relative al ciclo attivo sul nuovo sistema (SIRIS)

- Aggiornamento dell'infrastruttura di supporto ai servizi fondamentali (accesso utenti alle applicazioni, posta elettronica, file server) di identificazione utenti e indirizzamento delle comunicazioni nell'ambito della rete gestita
- Aggiornamento postazioni lavoro
- Unificazione delle reti di comunicazione intranet attraverso individuazione e scelta di un unico provider per la rete geografica
- Reindirizzamento degli utenti attestati sul ramo di rete dismessa nell'ambito della rete unificata e revisione del piano di indirizzamenti a livello di routing e firewall
- Selezione e assunzione responsabile ICT
- Realizzazione degli interventi di sviluppo software necessari in termini di adeguamento alle normative per la fatturazione dei conguali regolatori e i depositi cauzionali

Le attività nel comparto IT di Abbanoa Spa nel periodo 2006-2014, sono sempre state caratterizzate dai processi di unificazione e documentazione delle procedure aziendali, dall'acquisizione e unificazione delle banche dati, oltre che all'ammodernamento ed efficientamento del sistema informativo aziendale nel suo complesso.

MACRO	ATTIVITÀ	Stato 2006	Stato 2010	Stato 2014
<b>Datacenter</b>	Impianti Elettrici	Critico	Sufficiente	Ottimo
	Climatizzazione	Critico	Buono	Ottimo
	Antincendio	Critico	Sufficiente	Ottimo
	Apparati rete	Critico	Buono	Ottimo
	Server	Critico	Buono	Buono
	Sicurezza	Critico	Buono	Sufficiente
<b>Comunicazioni</b>	Connettività geografica	Insufficiente	Buono	Buono
	Accessi in mobilità	Insufficiente	Buono	Buono
	Telecontrollo	Insufficiente	Sufficiente	Buono
<b>Software</b>	Utenze/Fatturazione	Critico	Insufficiente	Suff./o obsoleti
	Risorse Umane	Critico	Sufficiente	Suff./o obsoleti
	Contabilità-Cespiti	Insufficiente.	Insufficiente	Suff./o obsoleti
	Ordini di lavoro	Insufficiente	Insufficiente	Buono
	Protocollo	Insuff.	Suff.	Sufficiente
<b>Servizi</b>	Postaz. Lavoro	Insuff.	Suff.	Buono

MACRO	ATTIVITÀ	Stato 2006	Stato 2010	Stato 2014
	File Server	Insuff.	Buono	Buono
	Posta Elettronica	Insuff.	Suff.	Sufficiente
	Sito Internet	Insuff.	Suff.	Sufficiente
	Assistenza	Insuff.	Suff.	Buono

Le attività e i risultati ottenuti sono documentati con elaborati verificati da primari professionisti dell'IT che hanno anche direttamente operato, sino al 2014, per eseguire le attività che hanno portato al superamento di alcuni dei più rilevanti rischi sulla gestione IT dell'azienda.

### Nuovo sistema SIRIS: Sistema informativo risorse idriche Sardegna

Prevede la riorganizzazione dell'intero sistema ITC aziendale:

MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	DETTAGLIO
<b>Hardware</b>	Site Preparation	Adeguamento o realizzazione impianti elettrici, condizionamento, antincendio
	Datacenter	Realizzazione infrastruttura server
	Postazione di Lavoro	Consegna PC, Palmari e scanner
<b>Software</b>	ERP	Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Ciclo Produttivo, Programma investimento, Risorse Umane, Sistema Contabile, Controllo di gestione
	Support	Gestione Documentale, Protocollo
	Ingegnierizzazione Processi	Consulenza Business Process Reengineering
	Migrazione Dati	
<b>Connettività e Portali</b>	Connettività geografica	Connettività intersede
	Reti Lan	Connettività intrasede
	Sicurezza Logica	Antivirus, Firewall, Gestione Accessi, Policy Sicurezza
	Portale	Internet e Intranet
<b>Assistenza e manutenzione triennale</b>		



### Esecuzione del cantiere

Data la complessità e la rischiosità della gestione della fase esecutiva, considerate anche le implicazioni possibili nella gestione e documentazione del trattamento dei dati che, negli anni, si sono aggiunti a quelli "acquisiti" dai precedenti gestori e comuni, la conduzione del progetto è stata articolata, per consentire un presidio puntuale su tutte le tematiche oggetto del progetto (hardware, connettività, software), oltre al Responsabile del procedimento, dott. Sandro Murtas - Direttore Generale:

- Direttore esecutivo per la parte hardware, Ing. Stefano Sotgiu dipendente Abbanoa : (ha sostituito Prof. Giulio Concas), Direttore esecutivo per la parte connettività e reti, Prof. Michele Marchesi - professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli Studi di Cagliari; già senior partner di Flosslab primo spin off dell'Università di Cagliari (vd. cv)
- Direttore esecutivo per la parte software, Ing. Stefano Sotgiu – dipendente Abbanoa: ha sostituito Prof. Giulio Concas , il quale a sua volta aveva sostituito dott. Carlino Casari dopo le dimissioni avvenute il 7 aprile 2014
- La fase di analisi e la riprogettazione dei processi aziendali (BPR) del ciclo produttivo, giusta la complessità e l'importanza, è seguita dal fornitore avvalendosi di KPMG SpA, società internazionale leader nella consulenza alle imprese.

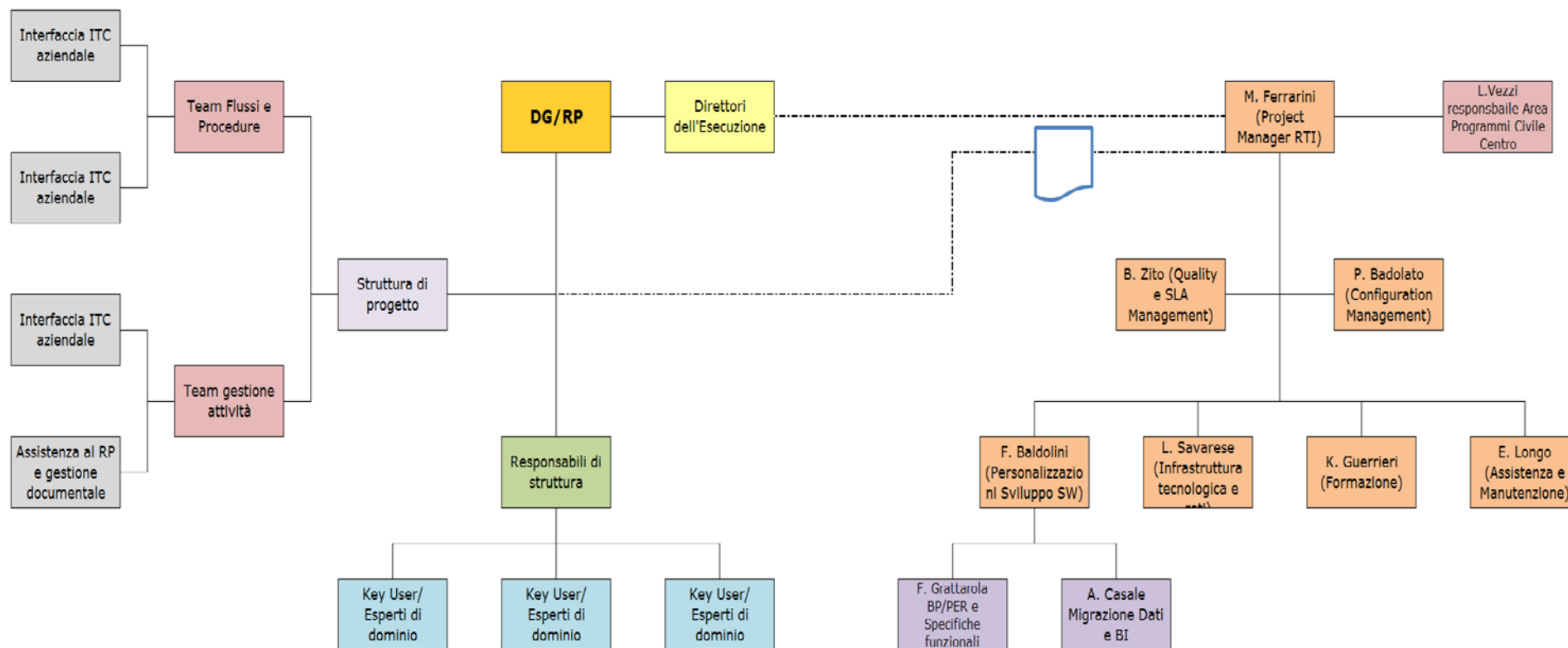
L'azienda, al fine di supportare adeguatamente l'esecuzione del progetto, parallelamente alle pressanti esigenze di impiego di tutti i responsabili aziendali, si è dotata di un gruppo di lavoro che ha il compito di elaborare, secondo la metodologia internazionale ISO 9001: vision 2000, le procedure aziendali, i diagrammi di flusso e le evidenze sulle funzionalità software da realizzare.

Tale gruppo è composto da:

- Project Manager certificato (Project Management Institute, interno)
- Sviluppatore SI certificato (interno)
- Risorsa per elaborazione documenti su protocolli qualità
- Tecnico esterno informatico sviluppatore sw
- Tecnico esterno informatico certificatore ISO

L'azienda ha altresì adottato provvedimenti organizzativi coerenti con quanto previsto in progetto, evidenziando in maniera puntuale, qualificata e capillare i ruoli e le responsabilità proprie di ogni responsabile di processo cui corrisponde un output aziendale definito in termini di prodotto o servizio.

### 1.1.1 Organigramma di progetto (gestione cantiere)



Organigramma Abbanoia

Organigramma RTI

Stato delle attività di cantiere

Lo stato delle attività è il seguente:

- i. Hardware, data center, sistemi di sicurezza: 100%;
- ii. Connettività, portale internet, intranet: 100%;
- iii. Software: 70%.

**Tabella Progetto SIRIS**

Area	Componente	Ott 2013	Dic 2013	Mar 2014	Dic 2014
ERP	CicloAttivo	In Prod			
	CicloAttivo - Lotto1				In Prod
	CicloAttivo - Lotto2				In Prod
	CicloAttivo - Lotto3				
	Reportistica Bilancio				In Prod
	Ciclo Passivo				
	Ciclo Produttivo				
	Piano Investimenti				
	Risorse Umane				
	Sistema Contabile				
	Controllo di Gestione				
	DMS	In Prod			
	Protocollo	In Prod			
Portali	Internet	In Prod			
	Intranet	In Prod			
Migrazione	ASU	In Prod			
	Neta	In Prod			
	Logos UtENZE	Partenza		2 cicli di migrazione in test	
	Logos Logico				
	Logos Laser				
	HR				
	OSRA				
Gpres					
Infrastr.	DC primario	In Prod			

Area	Componente	Ott 2013	Dic 2013	Mar 2014	Dic 2014
	DC secondario	In Prod			
	Dati e Rete	In Prod			

L'attività di completo e integrale trasferimento delle banche dati al nuovo sw unico dal dismesso sw Logos si completerà nel periodo luglio – agosto 2015.

Software ciclo attivo e inadempimenti del RTI

Il 28 ottobre 2013 il sistema è entrato in produzione per la parte del ciclo attivo per i comuni di Cagliari e Sassari, per la gestione documentale, work flow e portale.

Nel corso di tutto il 2014 le attività previste a completamento del ciclo attivo e del sottoprogetto di migrazione hanno subito forti rallentamenti a causa di inadempimenti del RTI che hanno pregiudicato il mantenimento degli obiettivi programmati.

L'azienda consapevole delle criticità insite nel mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto ha accelerato per quanto possibile la ricerca del responsabile dei sistemi informativi di Abbanoia.

A partire da dicembre 2014 la struttura IT ha iniziato ad operare sotto la nuova Direzione. Le attività progettuali sono ripartite e hanno consentito nei primi mesi del 2015 di:

- Realizzare il completamento funzionale del ciclo attivo con riferimento in particolare a:
  - o Gestione solleciti
  - o Gestione Incassi – domiciliazioni Sepa/Seda
  - o Gestione Piani di rientro
  - o Gestione Slacci
- Adeguamenti normativi relativi a:
  - o Interessi di mora
  - o Depositi cauzionali
  - o Conguagli regolatori

Attualmente è in fase di realizzazione il progetto di migrazione sulla nuova piattaforma (SIRIS) dei clienti gestiti su sistema Logos.

## **Gestione contenzioso legale.**

Nel corso dell'anno 2014 e nei primi mesi del 2015, è stato registrato un aumento del contenzioso. Tale aumento ha riguardato il contenzioso commerciale ed il contenzioso amministrativo.

Per quanto attiene al contenzioso commerciale si evidenzia:

- nel corso del 2014 è stata consolidata l'attività connessa al contenzioso attivo (ad iniziativa aziendale), finalizzato al recupero dei crediti della società tramite il ricorso alla riscossione coattiva giudiziale. Si è continuato ad avviare a recupero tutte le utenze con morosità oltre i € 10.000,00 e diverse posizioni con morosità superiore a € 5.000,00 per le quali, al momento delle periodiche estrazioni dai db in uso, non fossero tracciate cause ostative al recupero (Es: reclami aperti, precedenti contenziosi o azioni di recupero in corso, conciliazioni in corso, piani di rientro in corso, verifiche sulla fatturazione ecc...), si è iniziato un percorso di standardizzazione e razionalizzazione della gestione del recupero massivo;
- nel corso del 2014 il contenzioso commerciale subito dalla società e promosso attraverso i ricorsi d'urgenza (ex art. 700 e 669 cpc ) dagli utenti a seguito dell'attività di interruzione della fornitura in autotutela eseguita massivamente al fine di riscuotere i crediti, si è incrementato in proporzione al maggior numero di sospensioni di fornitura eseguite;
- nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 il contenzioso commerciale di merito subito dalla società si è duplicato a causa: di un incremento rispetto al 2013 del contenzioso con i condomini; della proposizione di contenziosi seriali e vere e proprie azioni collettive su alcuni temi come potabilità, quote fisse, mancato rispetto della periodicità di fatturazione prevista dal regolamento, servizio di depurazione, depositi cauzionali ecc..., in molti casi veicolati dalle associazioni dei consumatori ovvero promossi dalle stesse.

Abbanoa ha provveduto, laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano infondate, in tutto o in parte, a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi;

laddove le pretese delle controparti, a seguito di istruttoria, risultavano invece fondate a chiudere transattivamente le vertenze per ridurre le spese.

Si segnala, inoltre, che si è spesso provveduto a seguito dei contenziosi cautelari, anche in caso di esito non favorevole, a condurre trattative finalizzate alla riscossione del credito, spesso andate a buon fine.

Per quanto attiene al contenzioso con gli organi amministrativi, si evidenzia:

- il contenzioso con le Province in materia ambientale per i fuori norma e le mancate autorizzazioni allo scarico, che si era incrementato nel 2013 a causa dell'attività di

controllo degli uffici territoriali dell'ARPAS e dell'attività delle nuove Province, è rimasto stabile rispetto a tale anno. In particolare, nel 2014 e nei primi mesi dell'anno in corso, vi è stato un aumento delle sanzioni amministrative erogate per fuori norma, ma una diminuzione delle ordinanze di ingiunzione sui procedimenti instauratisi tra il 2007 ed il 2012, in larga parte interessati da provvedimenti di archiviazione;

- il contenzioso con i Comuni per i ripristini non eseguiti o per altre violazioni del codice della strada, ridottosi nel 2013, è rimasto stabile rispetto all'anno passato.

Abbanova ha provveduto a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Si conferma per il 2014 il trend del 2013 in ordine all'archiviazione di numerosi provvedimenti sanzionatori in materia ambientale in accoglimento delle argomentazioni della società.

Per quanto attiene al contenzioso Amministrativo, sono stati promossi nel 2014 un maggior numero di ricorsi rispetto a quelli del 2013 e tale trend è confermato nei primi mesi nel 2015.

Abbanova ha provveduto a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Sul numero dei ricorsi amministrativi ha influito l'aumento dei contenziosi ad iniziativa della Società per contestare atti e provvedimenti autoritativi valutati illegittimi e lesivi. Tra questi, meritano una menzione i ricorsi nei confronti dei provvedimenti sindacali di riattivazione delle utenze morose ed il ricorso nei confronti degli atti dell'Ente di Governo d'Ambito che hanno deciso la misura dei conguagli regolatori.

Per quanto attiene al contenzioso del personale, si evidenzia:

- l'incremento dei giudizi, connesso ai procedimenti disciplinari ai provvedimenti connessi alle modifiche organizzative (modifiche di sede e/o mansione) ed alle istanze da parte dei lavoratori di adeguamento di livello in base alle mansioni svolte;
- l'incremento dei giudizi per riconoscimento del contratto a tempo indeterminato;
- la stabilità, rispetto al 2013, dei contenziosi connessi agli incentivi sui lavori pubblici;
- l'assenza di giudizi per ritardato pagamento di retribuzioni.

Per quanto attiene al contenzioso del risarcimento danni, si evidenzia la flessione dei contenziosi non gestiti dalla Compagnia Assicurativa in nome e per conto della Società per i quali si è dovuta attivare direttamente ed esclusivamente la struttura interna, anche in ragione di un maggior uso dello strumento transattivo preventivo.

Per quanto attiene al contenzioso con i fornitori, lo stesso ha subito una decisa flessione, attese le stabili condizioni di cassa della società nel corso del 2014 che ha consentito ed agevolato anche un maggior uso dello strumento transattivo preventivo.

Si segnala, peraltro, tra il contenzioso fornitori pervenuto, un aumento del contenzioso relativo al pagamento degli interessi di mora e di quello connesso al pagamento dei professionisti tecnici.

L'entità degli importi ingiunti è rimasta stabile rispetto agli anni precedenti ed ha continuato ad interessare precipuamente soggetti istituzionali (consorzi) e pubblici (comuni).

Si segnala, peraltro, che nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015 si è incrementato il ricorso agli istituti della compensazione e della transazione come strumenti per risolvere le vertenze in ordine alle reciproche posizioni di credito – debito (soprattutto nel caso dei soggetti pubblici).

I pignoramenti hanno avuto un incremento numerico rispetto al 2013, ma gli importi degli stessi sono diminuiti. I sequestri concessi nel 2013 sono stati estinti.

Per contrastare gli effetti delle ingiunzioni e dei pignoramenti, Abbanoa S.p.A. ha provveduto:

- a) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano infondate, in tutto o in parte, a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi (opposizioni a decreto ingiuntivo ed all'esecuzione, istanza di revoca della provvisoria esecuzione del decreto, impugnazioni ed istanze di riduzione del pignoramento e del sequestro);
- b) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano invece fondate e connesse a ritardi nei pagamenti di somme dovute, a corrispondere il dovuto in un'unica soluzione, in caso di piccoli importi ed a proporre ed ottenere dei piani di rientro in caso di importi consistenti.

Da segnalare, inoltre, la significativa riduzione, rispetto al 2013 dei procedimenti di pignoramento presso terzi (dove Abbanoa è terzo pignorato), posti in essere dai creditori dei fornitori di Abbanoa SpA per ottenere il pagamento dei loro crediti, e la riduzione delle risoluzioni contrattuali nei confronti dei fornitori alle quali è stata preferita, ove possibile, la risoluzione consensuale per comporre bonariamente e preventivamente i contenziosi con le imprese con contenimento di spesa.

## Attività di Internal Auditing

Nel corso del 2012, conformemente a quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione, è stata istituita in capo all'Amministratore Unico la UO Internal Audit cui è stata assegnata la specifica responsabilità di assistere la riorganizzazione aziendale attraverso la verifica di funzionamento dei processi aziendali rispetto alle procedure adottate, la produttività individuale e di struttura e le principali criticità ostative al raggiungimento degli obiettivi in funzione del miglioramento di efficacia ed efficienza dell'organizzazione stessa.

Il piano annuale 2014 è stato redatto facendo riferimento alle seguenti aree da verificare:

- Verifica delle misure organizzative e procedurali adottate in azienda per la riduzione dei rischi con riferimento ai seguenti reati facenti parti del Dlgs 231/01:
  - o Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
  - o Delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
  - o Reati ambientali;
- Verifiche su processi critici (andamento degli investimenti, gestione inserimento blocchi di fatturazione, recupero coattivo del credito);
- Specifiche richieste della direzione generale;
- Approfondimento di segnalazioni ricevute;
- Recupero audit non eseguiti nelle annualità precedenti;
- Risultati audit anni precedenti.

Di seguito si riportano i processi sottoposti ad attività audit e i principali profili oggetto di esame:

- Sostituzioni contatore non registrate sul database commerciale: verifica anomalie riscontrate per mancato redazione dei verbali di sostituzione contatore o mancato caricamento sul sistema informativo.
- Processo di inserimento blocchi di fatturazione: esame posizioni commerciali in blocco fatturazione, cause e situazioni critiche per l'andamento degli incassi e la prescrizione dei crediti.
- Progetto obiettivo compensazione debiti crediti verso i Comuni: verifica andamento del progetto con riferimento a quanto definito nella DAU 187/13.
- Rendicontazione investimenti ATO e RAS – il caso Valledoria: esame del processo di rendicontazione con approfondimento di alcuni investimenti per depuratore e rete fognaria nel Comune di Valledoria (in completamento).
- Adempimenti previsti nelle offerte tecniche dei contratti di conduzione degli impianti di depurazione: verifica sull'effettiva esecuzione da parte delle imprese appaltatrici di quanto previsto nelle offerte tecniche inserite nei contratti di conduzione impianti di depurazione.



- Gestione magazzini, contratti aperti reti ed impianti: L'audit ha analizzato le modalità di gestione dei magazzini aziendali e il rispetto delle procedure riguardanti la relativa U.O. Marginalmente ha esaminato le modalità gestionali dei depositi aziendali che differiscono dai primi per funzione e struttura di appartenenza.
- UO legale commerciale – il processo di gestione dei crediti: andamento della riscossione coattiva affidata a legali esterni – processo di gestione per i crediti prescritti – andamento dei reclami affidati dalla UO reclami.
- Gestione parco mezzi aziendale: L'audit ha analizzato consistenza e modalità di gestione del parco mezzi aziendale. In particolare è stata valutata la funzionalità del data base dedicato alla gestione automezzi e l'efficacia delle specifiche procedure.
- Adempimenti connessi alla legislazione sulla trasparenza amministrativa: verifica sui sistemi informativi dell'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti per le Società partecipate dalla Pubblica Amministrazione.
- Fatturazioni anomale in caso di perdite occulte: esame di alcune presunte anomalie legate alla fatturazione in caso di perdite occulte e richiesta di prescrizione.
- Verifiche sul progetto Sassari, Bidighinzu, Predda Niedda e Argentiera: a seguito delle anomalie di erogazione nello schema Bidighinzu nei mesi di maggio-giugno è stata svolta una indagine puntuale per l'individuazione delle cause con approfondimento sulla funzionalità del potabilizzatore del Bidighinzu.
- Gestione acquedotto rurale di Oschiri: indagine sui documenti di acquisizione e stato attuale di gestione. Sono state definite le misure di censimento e fatturazione dei consumi pregressi mai fatturati in precedenza per circa 100 utenze.
- Nuove lottizzazioni: acquisizione infrastrutture idriche e fognarie: verifica criticità del processo e delle diverse situazioni di mancata acquisizione e presenza di morosità. negli allacci di cantiere. Sono da adottare misure procedurali per la classificazione dei contratti di cantiere.
- Analisi di alcune situazioni particolari:
  - o Allaccio Viale Ciusa 28
  - o Crediti Società Le Palme & Resort Arzachena
  - o Contratti utenza Colonna Beach hotel Golfo Aranci
  - o Adeguamento impianto sollevamento Baratta Olbia

Per alcuni audit le attività sono proseguite nel corso del 2015.

In esito ad ogni attività di audit sono state rese evidenti le risultanze, che hanno generato, piani di lavoro straordinari, osservazioni sottoposte ai responsabili finalizzate a verificare la funzionalità di alcuni segmenti di processo nonché la necessità di intervenire con linee guida

operative ovvero valutare la modifica del funzionamento di alcuni aspetti del processo stesso;  
in alcuni casi sono stati emessi dei provvedimenti disciplinari.

## **Modello D. Lgs 231/2001**

Nel corso del mese di aprile 2014 sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001.

L'attività, svolta da una società specializzata incaricata della consulenza, supportata dai Responsabili interessati ed integrata del contributo reso dal Collegio dei Sindaci che avevano rappresentato nel tempo – pur nella non obbligatorietà ex lege della adozione del modello, la sua opportunità e utilità -, è consistita nella mappatura dei rischi di impresa finalizzata ad individuare le aree sensibili ovvero maggiormente soggette a "rischio reato".

Le aree di rischio identificate sono state indicate all'interno delle parti speciali del "Modello".

La situazione emersa dalla mappatura ha consentito di predisporre un Piano di azione, suddiviso per processi sensibili, nel quale sono stati identificati i punti di presidio ed assegnati, in riferimento a ciascuna attività a rischio, proposte operative, priorità e applicazioni.

Contestualmente alla fase di analisi si è proceduto, come rappresentato nel paragrafo dedicato all'organizzazione aziendale, a conferire deleghe e procure alle figure dirigenziali apicali.

Il completamento del sistema di deleghe e procure è stato ritenuto un passaggio necessario per il miglioramento della gestione, nonché fondamentale e preliminare all'adeguamento alle prescrizioni di cui al D. Lgs 231/2001 in materia di responsabilità penale societaria.

In esito a tale processo in data 9 settembre 2014, con Determina dell'Amministratore Unico n. 207, è stato adottato il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e il Codice di Condotta. Inoltre con Determina dell'Amministratore Unico n. 237/2014 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/2001, che si è insediato in data 19 novembre 2014.

Il Modello adottato è composto dei seguenti documenti:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Speciale "A" Reati Societari;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Speciale "B" Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Speciale "C" Delitti di omicidio colposo, lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Speciale "D" Reati Ambientali;
- Sistema Sanzionatorio;
- Codice di Condotta;
- Procedura Zero Rev.1 – Sistema di Organizzazione e Gestione Documentale.

Di tutti gli atti sopra menzionati e conseguentemente dell'adozione del Modello 231 nonché dell'avvenuta nomina ed insediamento dell'Organismo di Vigilanza è stata data comunicazione a tutti gli azionisti con nota AU, prot. 1450 dell' 8 gennaio 2015.

Al fine di dare attuazione al Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo in fase di prima applicazione sono stati definiti nel dettaglio gli adempimenti previsti dai vari documenti da eseguire per la piena operatività dello stesso.

Preso atto della molteplicità degli adempimenti di riferimento, in gran parte connessi a:

- elaborazione/gestione di documenti organizzativi (specificamente Ordini di Servizio)
- diffusione diversificata a tutto il personale dei documenti costituenti il MOG attraverso un sistema di notifica documentato;
- integrazione nei contratti di somministrazione, appalto e di lavoro delle clausole proprie circa la sussistenza di un Modello 231 e Codice di Condotta puntualmente adottati.

In ragione dei riflessi sull'organizzazione aziendale, l'attività di prima attuazione è stata concepita come attività di progetto relativamente agli aspetti organizzativi, di definizione dei Data Base, degli strumenti di tracciatura e dei flussi informativi connessi.

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività della società viene svolta nell'intero territorio regionale attraverso il coordinamento effettuato principalmente dagli uffici riportati nella tabella che segue:

UL	TIPOLOGIA	SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITÀ PRINCIPALI
1	Filiale	Cagliari	Via Is Cornalias	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
2	Ufficio Amm.vo	Cagliari	Viale Diaz,77	Attività amministrative
3	Filiale	Cagliari	Viale Diaz,116	Attività tecniche di ingegneria
4	Filiale	Cagliari	Via F.Ili Falletti 28	Attività tecniche di ingegneria
5	Filiale	Sanluri	Località Nuragonnos prolul. Via Donizetti	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
6	Filiale	Oristano	Via Toscanini, 6	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
7	Filiale	Isili	Via Grazia Deledda, 3	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
8	Filiale	Carbonia	Via Dalmazia	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
9	Filiale	Carbonia	Via Lubiana, 348	Attività amministrative
10	Filiale	Iglesias	Via Crocifisso, 94	Attività tecniche di Esercizio
11	Filiale	Macomer	Via S. Antonio, 14	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
12	Sede legale e Filiale	Nuoro	Via Straullu, 35 (località Biscollai)	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
13	Filiale	Nuoro	Via Costituzione	Attività amministrative
14	Filiale	Lanusei	Via Venezia, 9	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
15	Filiale	Sassari	Via P. Iolanda, 81	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
16	Filiale	Sassari	Viale Adua, 21	Attività tecniche di Esercizio
17	Filiale	Ozieri	Via De Gasperi, 100	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
18	Filiale	Arzachena	C.so Garibaldi, 56	Attività amministrative Attività tecniche di Esercizio
19	Filiale	Olbia	Via Macerata, 9	Attività amministrative

## II. La Gestione 2014 nel bilancio di esercizio.

Per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della sua gestione, di seguito si espongono il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, oltre al rendiconto finanziario ed ai principali indici di redditività e finanziari.

### Conto Economico

Il positivo risultato economico dell'esercizio è pari a euro 11.649.897.

Di seguito vengono indicati nel dettaglio i valori relativi ai fatti ed accadimenti aziendali che hanno avuto effetti sul conto economico, con l'indicazione dei valori del periodo ed il confronto con quelli dell'esercizio 2013.

#### Valore della Produzione

Il valore della produzione di periodo, pari a 302,231 M€, confrontato con quello ottenuto nell'esercizio 2013, si riduce di 56,826 M€ (-15,8%). Il valore dell'esercizio precedente era fortemente influenzato dalle sopravvenienze attive derivanti dai conguagli del periodo ante regolazione AEEGSI rilevati per euro 101,9 M€ e di quelli riconosciuti con la delibera n. 8/2014 dell'Ente d'Ambito per la competenza 2012 di euro 5,1 M€. Al netto di tale importo, la variazione sarebbe positiva per 50,2 M€ (+20%).

#### Ricavi delle vendite e delle Prestazioni

Si rileva un incremento di 23,580 M€ (10,5%). Nella determinazione dei ricavi in coerenza con l'esercizio precedente si è tenuto conto della regolazione del sistema tariffario introdotto dall'AEEGSI, con la delibera n. 643/2013/R/IDR che introduce il Metodo Tariffario Idrico, MTI, a regime per gli anni a partire dal 2014.

La delibera sulla base del principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM(2012)673 della Commissione Europea, ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, determina le modalità di calcolo del ricavo minimo garantito sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli esogeni non comprimibili e degli investimenti da realizzare approvati.

Su tale base ed in considerazione dei consumi delle utenze viene definita l'articolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 29 dell'allegato A alla delibera 643/2014/R/Idr qualora dalla applicazione della tariffa ai consumi rilevati e dalla consuntivazione dei costi non comprimibili (quali l'energia elettrica soggetta a variazioni di prezzo non controllabili dal gestore) derivino degli scostamenti positivi o negativi questi saranno riconosciuti in tariffa nel secondo anno successivo, come

conguagli positivi o negativi. Il valore di conguaglio determinato ai sensi di tale disposizione è pari a 4,162 M€.

Per quanto riguarda le metodologie di determinazione dei ricavi basata sull'applicazione dell'articolazione tariffaria vigente al consumo dei singoli utenti si rimanda al paragrafo "Metodologia utilizzata nella determinazione dei ricavi 2014".

### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Il valore diminuisce di -1,685 M€ (-34,3%). La variazione è imputabile al fatto che nell'esercizio precedente furono capitalizzate delle spese sostenute nell'ambito del progetto approvato dall'Ente d'Ambito relativo al censimento delle anagrafiche e alla bonifica delle utenze per euro 3,052 milioni, il progetto è proseguito nel 2014 con spese capitalizzate per euro 1,805 milioni. In entrambi gli esercizi tali spese sono state completamente ammortizzate nell'anno.

### **Altri ricavi e Proventi**

Tali componenti di reddito (50,799 M€) diminuiscono in maniera considerevole (-60,8%) per il fatto che nel 2013 comprendevano i conguagli tariffari di cui all'art. 31 della delibera AEEGSI n. 643/R/IDR e di quelli, ai sensi dell'art. 29 della delibera 643/2014/R/idr, di cui alla delibera AATO n. 8/2014.

Al netto di tali importi la variazione sarebbe positiva, pari a +28,3M€ (+127,0%). Con un incremento imputabile principalmente dalla rilevazione di sopravvenienze attive da bollettazione che, sono aumentate di +18,12 M€ e, derivano da maggiori ricavi relativi a consumi di competenza di esercizi precedenti, emersi in sede di fatturazione.

Nella stessa voce sono rilevate le sopravvenienze attive relative al ciclo passivo per euro 10,504 M€ risultanti dal venir meno di costi rilevati in precedenti esercizi e da maggiori componenti positivi relativi a precedenti esercizi divenuti certi e determinabili con riferimento all'esercizio in chiusura. Tra questi ultimi è da segnalare l'importo di 4,486 M€ relativo all'accordo transattivo sottoscritto con ENAS per la regolazione delle reciproche partite pregresse e l'adeguamento del trattamento accessorio del personale in linea con i contratti collettivi nazionali per 2,0 M€.

Tra le altre voci che compongono gli altri ricavi e proventi si evidenziano i ricavi per ripetitori telefonici pari a 0,689 mln di euro, il rimborso delle spese di raccomandata previste da regolamento per il recupero crediti e gli addebiti agli utenti per irregolarità contrattuali pari a 0,907 M€, i ricavi relativi a servizi accessori quali il riparto nelle utenze condominiali per 0,402 M€.

### **Costi della Produzione**

I costi della produzione (284,089 M€) sono aumentati complessivamente di 29,684 M€ (+11,7%). Le principali variazioni sono relative ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+21,896 M€) e al fondo rischi e oneri (+2,875 M€) oltre che per l'aumento dei costi per servizi (+5,248 M€).

Di seguito si espongono le variazioni delle voci che compongono i costi della produzione.

### **Materie Prime, sussidiarie, consumo e merci**

Tale voce di costo è pari a 20,351 M€ e diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 0,379 M€ (-1,8%). Per l'acquisto di acqua (€/mln 10,117), si è registrato un incremento di 0,158 M€ (1,6%); per l'acquisto di additivi e reagenti (8,360 M€) una riduzione di -0,530 M€ (-5,96%); I costi per materiali di consumo (0,890 M€), per carburanti e lubrificanti (0,881 M€) e gli altri acquisti di beni (0,101 M€) non hanno subito variazioni significative.

### **Costi per servizi**

Il valore complessivo, pari a 99,940 M€, aumenta di 5,248 M€ (+5,5%). L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori costi di conduzione e vigilanza degli impianti di sollevamento fognario e di depurazione, pari a 23,097 M€, in aumento di 2,145 M€ (+10,24%) per effetto di tre fattori. Il principale è legato ai contratti di conduzione: a partire dal secondo anno di contratto, opera per legge, una clausola di adeguamento prezzi all'inflazione; sono stati inoltre affidati in gestione nuovi impianti di depurazione e sollevamento; a novembre è iniziato il nuovo contratto di conduzione che ha previsto maggiori attività in capo alle ditte conduttrici a fronte di un canone mensile maggiore.

L'aumento della voce deriva inoltre dal fatto che nonostante le disposizioni stabilite dal D.Lgs 152 2006 in merito ai volumi di acqua scaricata da considerare per la determinazione della tariffa e i criteri per da usare per riscossione e riparto, il Consorzio ASI di Sassari, forte anche di alcuni pronunciamenti giudiziari, contro i quali Abbanoa ha peraltro presentato ricorso, addebita ad Abbanoa un canone per la depurazione dei reflui dell'abitato di Porto Torres calcolato sulla base dei reflui che transitano in impianto che sono diversi da quelli afferenti il servizio idrico integrato consumati dagli utenti. Una situazione analoga si verifica per i comuni la cui depurazione è gestita dal Consorzio CISA. Nel 2014 tali addebiti pari a 2,034 M€, sono aumentati del 19,7% (+0,335).

L'aumento dei costi di conduzione, infine, deriva, per 0,317 dall'atto di transazione sottoscritto con ENAS per sanare le rispettive pendenze tra cui quelle relative alla conduzione di un impianto di potabilizzazione ancora in carico all'Ente regionale.

Tra i costi per servizi sono ricompresi i costi per smaltimento di fanghi, pari a 6,491 M€, i quali aumentano di 0,510 M€ (+8,53%), soprattutto a causa dei maggiori costi nel potabilizzatore



del Bidighinzu, i costi per servizi amministrativi e generali, pari a 6,045 M€, in aumento di 1,516 M€, principalmente per costi relativi ad adempimenti legali e a servizi di assicurazione.

I costi per servizi commerciali (4,021 M€) aumentano del 34% (+1,035M€) in virtù delle maggiori risorse dedicate e dei migliori risultati ottenuti dalla società in modo particolare nella seconda parte dell'esercizio 2014 in termini di allineamento temporale delle fatturazioni ai consumi registrati, di incassi dei consumi e dallo sforzo relativo alla certificazione dei consumi addebitati.

Risultano stabili (+0,5%) i costi per l'acquisto di energia elettrica, pari a 43,640 M€, rappresentano la componente principale dei costi per servizi. Nel corso del 2014 nel periodo febbraio – maggio la società nelle more dell'espletamento della gara per la fornitura di energia ha dovuto ricorrere al mercato di salvaguardia con prezzi e condizioni di pagamento decisamente onerosi. A partire dal mese di giugno la nuova fornitura aggiudicata ha consentito di recuperare anche grazie al favorevole trend di mercato buona parte di tale diseconomia.

Aumentano leggermente i costi per manutenzioni ordinarie, pari a 13,856 M€, che, si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione conservativa delle opere del Servizio Idrico integrato, registrano un incremento pari a +2,51%.

Si rileva una ulteriore riduzione dei costi per manutenzioni delle reti fognarie tramite autospurgo che sono pari a 2,080 M€ con una riduzione del -22,97% (-0,620 M€) rispetto all'esercizio precedente.

Infine, si registra l'incremento dei costi per altri servizi industriali pari a 0,703 M€ (+0,038 M€).

### **Costi per Godimento Beni di Terzi**

Per tale voce (5,881 M€), rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del -14,89% (-1,029 M€). La riduzione è dovuta a minori oneri di ammortamento dei mutui relativi agli impianti trasferiti al gestore ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 152/2006 che sono pari a 3,870 M€ e che diminuiscono (-1,053 M€) del 21,4% soprattutto in ragione del fatto che nel 2013 alcuni comuni hanno proceduto all'estinzione anticipata.

Risultano stabili i costi per locazione immobili pari a 0,754 M€, diminuiscono di 0,059 M€; un incremento del +11,38% si registra per i servizi di nolo, riferiti tipicamente dei mezzi aziendali, sono pari a 1,005 M€ e aumentano di 0,103 M€. Questo incremento è imputabile in modo particolare alle necessità logistiche correlate alle attività di censimento, di lettura certificata dei consumi e sostituzione dei contatori.

### **Costo del personale**

Il costo del personale (56,308 M€) rimane sostanzialmente invariato (+0,5%). Per un maggior approfondimento della voce si rimanda allo specifico paragrafo della relazione.

### **Ammortamenti**

Abbanoa per il particolare settore in cui opera effettua i propri investimenti sui beni di terzi (le infrastrutture del SII di proprietà dei Comuni); tali migliorie sono rilevate tra le immobilizzazioni immateriali, come ricordato in nota integrativa, con aliquote dipendenti dalla minore durata tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Il valore degli ammortamenti (11,525 M€) diminuisce di -0,523 M€ (-4,35%). La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (9,31 M€), il cui valore nel 2013 era influenzato per euro 3,052 mln dalle spese sostenute per censimento utenze e bonifica anagrafiche interamente ammortizzate nell'anno; anche nel 2014 le spese relative a tale progetto per euro 1,805 M€ sono state interamente ammortizzate nell'esercizio.

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali rimangono invece sostanzialmente invariati (-1,3%) e sono pari a 1,594 M€.

#### Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

L'accantonamento, di complessivi 63,682 M€, è stato determinato come lo scorso esercizio sulla base della metodologia di determinazione del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII, da considerarsi come componente della tariffa, valutata per le imprese insediate nel sud Italia al 6,5% del fatturato.

L'importo così calcolato è pari a euro 23,09 milioni di euro.

Tale accantonamento è stato integrato per un ammontare di euro 22,1 milioni per tener conto del rischio prescrizione correlato ai crediti di competenza di periodi oltre i cinque anni. Il rischio si è manifestato in modo particolare tra il 2013 e il 2014 a seguito dell'allineamento a regime della fatturazione dei consumi che ha riguardato soprattutto le utenze dei comuni in precedenza gestiti in economia. La qualità e i supporti digitali con cui le banche dati anagrafiche sono state trasferite e la necessità di attività di standardizzazione e normalizzazione dei dati ha infatti determinato in passato un ritardo nei cicli di fatturazione.

Si è proceduto ad un ulteriore accantonamento in considerazione del contenuto della delibera AAEGSI n. 188/2015/R/idr.

L'AAEGSI con tale delibera ha approvato una misura di perequazione che consente agli utenti sardi, in considerazione dell'elevato importo dei conguagli pregressi di cui all'art. 31 dell'allegato A della delibera 643/2013/R/idr quantificati nella delibera 18/2014 dell'Ente

d'Ambito della Sardegna in 106,7 M€ e della situazione socio economica della Sardegna gravemente colpita dalla pesante recessione internazionale, una maggior termine di pagamento dell'importo rispetto alla previsione di 12 mesi ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A della detta delibera.

La misura consente agli utenti sardi il pagamento rateale dell'importo sino al 2019 a fronte di una anticipazione finanziaria ad Abbano a compensazione e mitigazione degli effetti di tale dilazione.

Le ragioni dell'accantonamento dipendono proprio dal rischio di inesigibilità che la maggiore dilazione accordata possa produrre per effetto delle variazioni nello stato delle utenze che si possono verificare nel periodo e nella riduzione del valore della singola rata di pagamento che potrebbe determinare un costo superiore al valore del recuperato.

Per la determinazione dell'accantonamento quantificato in 16,9 M€ si è fatto riferimento al grado di copertura del livello di rischio dei crediti al 31 dicembre.

L'accantonamento al fondo non implica automaticamente la perdita del credito, in quanto vengono posti in essere gli opportuni accorgimenti per impedirne la prescrizione.

### **Variazione delle rimanenze**

Il valore delle rimanenze aumenta nel complesso di euro 0,332 M€ per l'entrata nel processo produttivo di beni in misura minore rispetto a quelli stoccati in magazzino.

### **Accantonamenti per Rischi**

Gli accantonamenti effettuati, che nel complesso sono pari a 7,853 M€ riguardano, per la gran parte, i rischi per contenzioso legale (€/mln 6,893). Nella Nota Integrativa al Bilancio si è dato conto della composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Nel 2014 si è proceduto alla aggiudicazione della copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

### **Oneri diversi di gestione**

Il valore degli oneri diversi di gestione è pari a €/mln 18,214, di cui: 7,102 dovuti alla rilevazione di sopravvenienze passive relative al ciclo attivo a seguito della rilevazione di conguagli negativi per fatturazioni 2014 inerenti i consumi di esercizi precedenti e per 3,4 M€ le differenze di allineamento tra gli inventari dei crediti e le rilevazioni di contabilità generale derivanti dalle importazioni delle anagrafiche commerciali in precedenza gestite su più software; 9,625 M€ relative a sopravvenienze passive relative al ciclo passivo a seguito della rilevazione dei conguagli nella fornitura di energia elettrica o di altri costi relativi a periodi pregressi, tra i quali sono considerati i maggiori costi di precedenti esercizi per euro 5,2 milioni rilevati in recepimento dell'accordo transattivo del 27.03.2015 con Enas che ha accertato le

posizioni di credito e debito reciproche; 1.264 M€ relativi ad altri oneri diversi, quali diritti e vidimazioni, multe e sanzioni, spese legali per soccombenze.

### **Proventi e Oneri Finanziari**

La gestione finanziaria (€/mln -4,163) peggiora complessivamente di €/mln 0,649. Per quanto riguarda i proventi di natura finanziaria diminuiscono gli interessi attivi di mora previsti dal regolamento del SII (€/mln -1,094) e aumentano gli interessi attivi sui depositi bancari (€/mln +0,043). Per quanto riguarda gli oneri finanziari aumentano gli interessi passivi verso i fornitori (€/mln +0,756), e, a seguito della minore esposizione, diminuiscono quelli verso le banche (€/mln -1,159). Tra gli oneri finanziari a seguito delle precisazioni dell'OIC 31 è stato rilevato l'accantonamento per rischio interessi per euro 0,644 milioni.

### **Proventi e oneri straordinari**

Non sono stati rilevati componenti straordinari di reddito.

### **Imposte sul Reddito d'esercizio**

Le imposte, 2,3 M€, si riducono rispetto al precedente esercizio di 26,8 M€. La variazione è dovuta alla riduzione del reddito ante imposte di euro 87,15 mln. Le imposte correnti 3,5 M€ sono relative ad Irap per 1,7 M€ e ad Ires per 1,7 M€; le imposte anticipate si riducono rispetto al precedente esercizio di 23,4 M€. Le imposte differite sono pari a 0,59 M€, incrementandosi rispetto al 2013 di euro 0,5 mln.

Nell'apposito paragrafo della nota integrativa viene dato ampio conto della voce e delle ragioni della iscrizione.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo lo schema a Valore Aggiunto, appare evidente dall'analisi dei risultati intermedi che l'andamento economico della società abbia un trend positivo.

**CONTO ECONOMICO CEBI**

	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	207.625.473	224.591.959	248.172.015
+/- Variazione delle rimanenze pcl, semil., prodotti finiti (A2)	0	0	0
+/- Variazione dei lavori in corso su ordinazione (A3)	0	0	0
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	2.586.132	4.909.382	3.223.599
+ Altri ricavi e proventi (A5a)	5.980.195	129.517.843	50.799.116
+ Contributi in conto esercizio (A5b)	72.574	38.805	36.605
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>216.264.373</b>	<b>359.057.989</b>	<b>302.231.335</b>
- Materie prime sussidiarie di consumo e merci (B6)	20.503.661	20.730.525	20.351.638
- Servizi (B7)	90.903.086	94.691.557	99.940.211
- Godimento beni di terzi (B8)	5.898.495	6.910.203	5.881.303
+/- Variazione scorte di materie prime (B11)	-722.535	1.116.412	332.135
- Oneri Diversi di gestione (B14)	21.361.286	16.104.966	18.214.324
<b>B Totale costi esterni</b>	<b>137.943.994</b>	<b>139.553.663</b>	<b>144.719.610</b>
<b>C=A-B VALORE AGGIUNTO</b>	<b>78.320.380</b>	<b>219.504.326</b>	<b>157.511.725</b>
- Salari e stipendi (B9a)	42.483.130	40.589.382	40.617.900
- Oneri sociali (B9b)	13.412.158	12.904.886	12.929.782
- Trattamento di fine rapporto (B9c)	1.881.464	1.814.810	1.827.570
- Trattamento di quiescenza e simili (B9d)	0	0	0
- Altri costi (B9e)	481.419	729.303	933.249
<b>D Totale personale</b>	<b>58.258.170</b>	<b>56.038.382</b>	<b>56.308.502</b>
<b>E=C-D M.O.L.</b>	<b>20.062.210</b>	<b>163.465.944</b>	<b>101.203.223</b>
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (B10a)	7.235.532	10.433.865	9.931.151
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali (B10b)	1.657.578	1.615.433	1.594.482
- Svalutazioni delle immobilizzazioni (B10c)	0	0	0
- Svalutazione crediti (B10d)	13.217.638	41.785.515	63.682.143
- Accantonamenti per rischi (B12)	5.427.540	4.978.561	7.853.888
- Altri accantonamenti (B13)	0	0	0
<b>F Totale ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>27.538.288</b>	<b>58.813.374</b>	<b>83.061.664</b>
<b>G=E-F E.B.I.T.</b>	<b>-7.476.078</b>	<b>104.652.569</b>	<b>18.141.559</b>
+ Proventi fin. diversi dai precedenti (C16d)	2.966.020	4.079.298	3.027.858
- Oneri finanziari (C 17)	0	0	0
<b>H Totale proventi finanziari</b>	<b>2.966.020</b>	<b>4.079.298</b>	<b>3.027.858</b>
<b>I=G+H RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (RAOF)</b>	<b>-4.510.059</b>	<b>108.731.867</b>	<b>21.169.418</b>
- Interessi passivi ed altri oneri finanziari (C17)	8.317.761	7.594.057	7.191.188
+/- Utili e perdite su cambi (C17-bis)	0	0	0
<b>L Totale oneri finanziari</b>	<b>8.317.761</b>	<b>7.594.057</b>	<b>7.191.188</b>
<b>M=I-L RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>-12.827.820</b>	<b>101.137.810</b>	<b>13.978.229</b>
+ Proventi straordinari (plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni tecniche) (E20)	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi (plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni tecniche) (A5)	0	0	0

+	Proventi straordinari (vari) (E20)	0	0	0
-	Oneri straordinari (minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni tecniche) (E21)	0	0	0
-	Oneri diversi di gestione (minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni tecniche) (B14)	0	0	0
-	Oneri straordinari (vari) (E21)	0	0	0
N	<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
O=M				
+N	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-12.827.820</b>	<b>101.137.810</b>	<b>13.978.229</b>
-	Imposte nette correnti, anticipate e differite	-1.240.574	29.170.275	2.328.332
P	<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>-1.240.574</b>	<b>29.170.275</b>	<b>2.328.332</b>
Q=O-				
P	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-11.587.246</b>	<b>71.967.535</b>	<b>11.649.897</b>

## Situazione Patrimoniale

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, pari a € 319.892.845, aumenta rispetto all'anno precedente del valore di € 94,649 milioni. La variazione del Patrimonio netto è la risultante dei versamenti in conto capitale, per 83 Milioni di euro, effettuati nel 2014 da parte di RAS e dal positivo risultato di esercizio di 11,649 milioni di euro.

Il 31.07.2013 la Commissione Europea con decisione prot. C(2013) 4986 final ha approvato il piano di ristrutturazione di Abbanoa presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna autorizzando nel contempo il piano di capitalizzazione di 142 milioni di euro finanziato con gli stanziamenti di cui alle L.R. 12/2011 e L.R. 6/2012. L'assemblea straordinaria dei soci del 25 settembre 2013 ha conseguentemente deliberato l'aumento di capitale che si è realizzato tra il 2013 e il 2014 come rappresentato nella tabella sottostante.

<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE</b> <i>(Dati in migliaia di euro)</i>				
<b>FONTE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale</b>
LR. 12/2011	14.000	0	0	14.000
L.R. 6/2012	45.000	55.000	28.000	128.000
<b>TOTALE</b>	<b>59.000</b>	<b>55.000</b>	<b>28.000</b>	<b>142.000</b>
<b>Esecuzione versamenti</b>	<b>0</b>	<b>59.000</b>	<b>83.000</b>	<b>142.000</b>

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali (€/mln 171,916) aumentano di di €/mln 11,971.

Il valore delle concessioni si riduce per effetto dell'ammortamento dei diritti d'uso sui potabilizzatori. La variazione delle immobilizzazioni in corso e acconti è il risultato dell'incremento dovuto all'avanzamento dei lavori relativi a opere in corso di realizzazione e al decremento dovuto all'entrata in esercizio o all'esecuzione di stati avanzamento lavori o all'entrata in esercizio di opere avvenuto nel 2014. Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a migliorie su beni di terzi afferenti il servizio idrico integrato che si incrementano di euro 11,912 mln e riducono di 7,03 M€ per effetto del processo di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati i costi di bonifica e censimento delle anagrafiche sostenuti nel 2014 per euro 1,8 M€, interamente ammortizzati nell'anno come già nel passato esercizio. La voce immobilizzazioni materiali (€/mln 29,288) aumenta di €/mln 1,340, per l'acquisto di attrezzature per la misurazione, compensato in parte dagli ammortamenti di periodo.

Nel presente bilancio si è proceduto ad adeguare le stime del valore dei terreni riducendo di pari importo quello dei fabbricati sulla base di perizie asseverate da professionisti esterni.

### **Attivo Circolante**

I Crediti iscritti nell'attivo circolante (€/mln 794,896) aumentano del 11,3% (€/mln +80,818). La variazione è da assegnare principalmente all'aumento dei crediti commerciali che variano di +79,2 M€ (+11,66%) e che al netto del fondo svalutazione crediti pari a (150,8 M€) sono pari a 758,64 M€. In particolare, i crediti verso clienti per fatture emesse (€/mln 609,826) aumentano rispetto al precedente esercizio di euro 147,6 mln (+ 31,93%) e i crediti per fatture da emettere (€/mln 299,6) si riducono (-2,6%) rispetto all'esercizio precedente di 8,2 M€. Il valore dei crediti verso clienti per fatture emesse si incrementa, per l'aumentata capacità di fatturazione dei consumi che ha determinato la riduzione del valore delle fatture da emettere a fine anno. L'incremento è dovuto inoltre all'aumento della fattura media e per effetto delle politiche di dilazione deliberate dalla società che prevedono rateizzazioni fino a 20 mesi in relazione al periodo di consumo addebitato.

I crediti vs enti pubblici rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono pari a 0,299 M€. I crediti tributari (€/mln 17,584) rimangono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio, aumentano di €/mln 0,111. L'aumento dei crediti Ires è compensato dai minori crediti iva.

I crediti per imposte anticipate (10,827 M€) aumentano di 1,814. Per un maggior approfondimento di questa voce si rimanda allo specifico paragrafo di nota integrativa.

I crediti verso altri (7,545 M€) si riducono di 0,355 M€ principalmente per i crediti verso fornitori per note di credito da ricevere. Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (€/mln 18,370) si riducono lievemente rispetto allo scorso esercizio del -2,44% (-0,459 M€). Al 31/12/2014 le somme indisponibili, vincolate sui conti per pignoramenti, per la massima parte relativi a contenziosi per i quali la società ritiene di aver bene operato e per i quali sono pendenti i giudizi di assegnazione definitiva erano pari a 10,582 €/mln; al 31.12.2013 l'importo era di 17,930 €/mln (-7,348 €/mln). Quelli di importo più significativo riguardano: Tecnocasic (3,907 mln di euro); Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra (1,435 mln di euro); Cosir (1,071 mln di euro); Consorzio CISA (0,660 mln di euro); Terga Service (0,630 mln di euro); PD di Piras Davide (0,567 mln di euro); Comune di Bosa (0,483 mln di euro); Comune di Samassi (0,370 mln di euro).

### **Ratei e risconti attivi**

La voce (€/mln 0,796) è relativa a tasse automobilistiche, polizze assicurative, fitti e canoni di manutenzione.



### Fondo rischi

I fondi per rischi ed oneri, pari a €/mln 35,690, sono aumentati (€/mln +7,310) per effetto degli accantonamenti di periodo che riguardano principalmente quelli per rischi a controversie legali. Per un maggior approfondimento di questa voce si rimanda allo specifico paragrafo di nota integrativa.

### Debiti

Il valore dei debiti (658,047 M€) si riduce rispetto al precedente esercizio. Non considerando i debiti verso altri finanziatori che si riferiscono ad anticipazioni per contributi in conto infrastrutturazione del SII non ancora maturati il valore dei debiti si riduce di 17,693 M€. In considerazione della esecuzione della capitalizzazione e del risultato di esercizio si registra un consistente miglioramento del rapporto con il Patrimonio Netto che risulta pari a 2, nel 2013 era pari a 3. Non considerando i debiti vs altri finanziatori e verso enti pubblici controllanti al netto dei debiti verso società di factoring il rapporto passa da 1,9, nel 2013 a 1,3 nel 2014.

Di seguito si riporta la tabella di raffronto dei debiti al termine degli esercizi 2014 e il 2013:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Debiti verso banche	84.577.698	94.016.199	(9.438.501)
Debiti verso altri finanziatori	131.965.007	124.212.157	7.752.850
Acconti	60.600.590	20.350.144	40.250.446
Debiti v/fornitori	236.408.188	272.793.850	(36.385.662)
Debiti verso enti pubblici	111.185.486	114.735.235	(3.549.749)
Debiti tributari	1.064.555	6.342.531	(5.277.976)
Debiti v/istituti di previdenza sociale	11.548.234	12.175.192	(626.958)
Altri Debiti	20.697.353	21.381.986	(684.633)
<b>TOTALE</b>	<b>658.047.111</b>	<b>666.007.294</b>	<b>(7.960.183)</b>

Il valore dei debiti si riduce di 7,960 mln di euro, per le variazioni di seguito esposte:

- i debiti vs banche diminuiscono di €/mln -9,438, i debiti a breve termine si riducono di €/mln 6,798, i debiti a medio lungo termine di €/mln 2,640. La variazione a breve termine dipende dal minor utilizzo dei fidi concessi, mentre quella a medio lungo dall'ammortamento dei mutui chirografari in essere.
- i debiti vs altri finanziatori aumentano di €/mln 7,752, a seguito dell'aumento di 9,732 dei debiti verso altri finanziatori per contributi in conto impianti ricevuti non ancora maturati e della riduzione di 1,980 M€ dei debiti verso istituti finanziari diversi dalle banche.
- la voce acconti, inerente gli anticipi per la realizzazione di allacci e per depositi cauzionali da clienti è aumentata per €/mln 40,250. Nel 2014 a seguito della recente regolazione

AEEGSI in tema di depositi cauzionali (delibere AEEGSI n. 86/2013/R/idr e 643/2014/R/idr) si è provveduto all'adeguamento dell'importo dei depositi dovuti dagli utenti a garanzia del corretto adempimento contrattuale. Tali depositi sono stati in minima parte trasferiti dai precedenti gestori ad Abbanoa e sono ora in virtù delle predette delibere soggetti a una nuova regolamentazione di settore a livello nazionale. Per il primo anno di applicazione in considerazione del fatto che le disposizioni AEEGSI prevedono che nel caso di domiciliazione bancaria o postale delle utenze il deposito non deve essere pagato dall'utente si è proceduto a una stima (0,172 M€) degli interessi per depositi cauzionale maturati al termine dell'esercizio, coperta dall'accantonamento al fondo per rischi e oneri relativamente alla voce interessi.

- l'esposizione verso i fornitori (€/mln 236,408) si è ridotta di -36,385 M€ (-13,38%).
- I debiti vs enti pubblici (€/mln 111,185) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di -3,09% (€/mln 3,549) per oneri di ammortamento mutui maturati nell'anno e per la quota dei ricavi di depurazione spettante ai sensi dell'art. 156 del dlgs 152/2006 ai titolari pubblici di alcuni impianti di depurazione in parte compensata dalla riduzione dei debiti a seguito di compensazione delle reciproche partite di credito e debito.
- i debiti tributari (€/mln 1,064) differiscono rispetto all'anno precedente di €/mln -5,277;
- i debiti vs Enti previdenziali (€/mln 11,548) sono diminuiti di €/mln 0,626 in buona parte per la regolazione transattiva relativa alla voce di FITQ e alla definizione di un piano di rateizzazione oltre che per l'adeguamento del trattamento accessorio del personale alle previsioni della contrattazione collettiva nazionale.
- gli altri debiti pari a €/mln 20,697 sono diminuiti del 3,2% (-0,684 M€). In particolare sono state registrate partite in diminuzione dei debiti verso il personale (-1,703 M€) per adeguamento dei premi di risultato a seguito della contrattazione nazionale conclusa, in aumento delle partite passive da liquidare, relative a disposizioni di pagamento impartite al 31.12.2014 ma non eseguite tale data (1,079 M€), e in diminuzione per altri debiti vari per un valore di €/mln -0,060 (-0,51%),

### **Ratei e risconti passivi**

La voce (€/mln 1,005) è relativa per la quasi totalità ai ratei maturati per la quattordicesima mensilità (€/mln 0,942). Lo stato patrimoniale della società, riclassificato secondo l'impostazione finanziaria, confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO L'IMPOSTAZIONE FINANZIARIA**

IMPIEGHI	2012	2013	2014
Immobilizzazioni immateriali	211.069.920	159.945.393	171.916.759
Immobilizzazioni materiali	29.596.062	27.948.072	29.288.199
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altri crediti con scadenza oltre i 12 mesi	402.173.267	452.965.795	500.699.764
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>642.839.248</b>	<b>640.859.260</b>	<b>701.904.722</b>
Crediti commerciali vs. clienti	179.668.510	227.239.393	258.943.410
Altri crediti	18.157.691	33.872.588	35.253.578
Rimanenze	2.462.735	1.633.682	1.478.960
Ratei e risconti attivi	286.682	277.408	796.280
<b>LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	<b>200.575.618</b>	<b>263.023.072</b>	<b>296.472.229</b>
Disponibilità liquide	13.982.915	18.850.720	18.394.209
<b>LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	<b>13.982.915</b>	<b>18.850.720</b>	<b>18.394.209</b>
<b>FONTI</b>			
Debiti commerciali vs. fornitori	238.455.856	188.928.359	175.155.261
Debiti verso banche a breve	77.002.355	66.919.917	60.121.650
Acconti clienti a breve	5.764.593	5.856.445	5.379.678
Debiti verso Enti finanziatori	16.705.711	12.785.985	10.778.985
Altre passività	33.183.082	33.269.468	27.632.501
Ratei e risconti passivi	995.019	981.132	1.005.516
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>372.106.615</b>	<b>308.741.306</b>	<b>280.073.591</b>
Acconti verso clienti	13.585.306	14.493.699	55.220.912
Debiti verso banche a ML	29.626.991	27.096.282	24.456.049
Debiti verso enti controllanti	108.466.382	114.735.235	111.185.486
Debiti verso Enti finanziatori	160.282.735	111.426.172	121.186.022
Altre passività	5.902.014	6.630.241	5.677.640
Fornitori oltre 12 mesi	45.313.300	83.865.491	61.252.927
Fondo quiescenza	-	-	-
Altri Fondi	25.703.492	28.380.076	35.690.678
Fondo TFR	2.135.531	2.121.600	2.135.010
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>391.015.751</b>	<b>388.748.796</b>	<b>416.804.722</b>
Capitale	125.643.513	94.275.415	236.275.415
Riserva legale	-	-	3.598.377
Riserve statutarie	-	-	-
Altre riserve	2.957.158	59.000.000	68.369.158
Utili (perdite) portati a nuovo	- 22.738.010	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	- 11.587.246	71.967.535	11.649.897
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>94.275.416</b>	<b>225.242.950</b>	<b>319.892.847</b>

## Il rendiconto finanziario

Di seguito si espone il rendiconto finanziario con il confronto dei dati rispetto all'esercizio precedente (in Euro):

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>EBIT</b>	<b>104.652.569</b>	<b>18.141.559</b>
<i>Ammortamenti</i>	12.049.298	11.525.632
<i>Svalutazione di immobilizzazioni</i>	0	0
<b>EBITDA - Autofinanziamento lordo</b>	<b>116.701.868</b>	<b>29.667.192</b>
<i>Imposte dell'esercizio</i>	(29.170.275)	(2.328.332)
<b>Autofinanziamento netto</b>	<b>87.531.593</b>	<b>27.338.860</b>
<i>Variazione Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNc)</i>	(68.347.547)	(53.854.588)
<i>Variazione TFR</i>	(13.931)	13.410
<i>Variazione altri fondi</i>	1.651.413	6.711.194
<b>FLUSSO DI CASSA CORRENTE</b>	<b>20.821.528</b>	<b>(19.791.124)</b>
<i>Plusvalenze - Minusvalenze da alienazione</i>	0	0
<i>Variazione Crediti a medio e lungo termine</i>	(53.893.356)	(29.429.532)
<i>Variazione immobilizzazioni (materiali ed immateriali)</i>	40.723.218	(24.837.125)
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>7.651.390</b>	<b>(74.057.781)</b>
<i>Proventi ed Oneri della gestione finanziaria attiva</i>	4.079.298	3.027.858
<i>Variazione di attività finanziarie</i>	851.757	0
<b>Flusso di cassa ante proventi ed oneri straordinari</b>	<b>12.582.446</b>	<b>(71.029.923)</b>
<i>Proventi ed oneri straordinari (non altrimenti collocabili)</i>	0	0
<b>Flusso di cassa al servizio del debito</b>	<b>12.582.446</b>	<b>(71.029.923)</b>
<i>Oneri finanziari</i>	(7.594.057)	(7.191.188)
<i>Rimborso Debiti Finanziari a M-L termine</i>	(2.530.709)	(4.203.101)
<i>Opere entrate in esercizio e rimborso debiti EEPP</i>	(52.776.290)	(3.549.749)
<i>Rimborso Debiti a breve termine</i>	(10.082.438)	(6.798.267)
<b>Flusso di cassa al servizio dell'Equity</b>	<b>(60.401.048)</b>	<b>(92.772.229)</b>
<i>Distribuzione di dividendi</i>	0	0
<i>Rimborso di capitale sociale</i>	0	0
<b>Fabbisogno (avanzo) finanziario complessivo</b>	<b>(60.401.048)</b>	<b>(92.772.229)</b>
<i>Accensione debiti a M-L termine</i>	0	1.562.867
<i>Accensione debiti a breve termine</i>	0	0
<i>Accensione debiti a M-L termine verso EEPP e per opere del S.I.I.</i>	6.268.853	7.752.850
<i>Aumenti di capitale</i>	59.000.000	83.000.000
<b>Variazione saldo di cassa</b>	<b>4.867.805</b>	<b>(456.512)</b>
<i>Cassa e banca iniziale</i>	13.982.915	18.850.720
<i>Cassa e banca finale</i>	18.850.720	18.394.209
<b>Variazione</b>	<b>4.867.805</b>	<b>(456.512)</b>

La gestione della società genera un auto finanziamento sia lordo che netto estremamente positivi, a conferma del dato positivo dello scorso esercizio influenzato per 101,9 mln di euro dai conguagli tariffari pregressi rilevati in relazione al disposto dell'art. 31 della delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR sulla base di quanto deliberato da AATO con DCS 18/2014.

L'autofinanziamento netto è positivo per 27,3 M€ per effetto di un risultato di esercizio prima delle imposte e oneri finanziari positivo pari a 18,1 M€ e di ammortamenti per 11,5 M€.

Gli ammortamenti si riducono rispetto al 2013, determinando un minor contributo all'auto finanziamento lordo per 0,523 M€. Il carico fiscale si riduce per il minor reddito ante imposte, in conseguenza di quanto sopra, di euro 26,869 M€.

La gestione caratteristica assorbe risorse finanziarie per 47,1 M€.

Su tale variazione incide in modo significativo l'allungamento, dei tempi di incasso dei crediti commerciali scaduti, che diventeranno liquidabili solo dopo una costosa e lunga procedura di recupero coattivo del credito, sulla base del regolamento vigente, e la grave congiuntura economica nazionale ed europea che ha portato alla decisione di consentire maggiori termini di pagamento in ragione del periodo dei consumi fatturati.

L'attività di infrastrutturazione svolta ha assorbito risorse per euro 24,8 milioni, in parte finanziata con aumento dei debiti a medio lungo termine per 7,7 M€.

Per quanto riguarda il costo dell'indebitamento sono diminuiti gli oneri finanziari, pari ad euro 7,191 milioni sia pure non proporzionalmente alla riduzione del debito bancario.

Il fabbisogno finanziario complessivo di euro 92,772 milioni generato nel 2014 è stato coperto come detto con indebitamento per finanziamenti opere a medio lungo termine per 7,752 M€, per 1,562 milioni con altri debiti a medio lungo termine e per euro 83 milioni dai versamenti in conto aumento di capitale eseguiti.

### Analisi degli indici di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2012	2013	2014
Margine primario di struttura	(548.563.833)	(415.616.310)	(382.011.875)
<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>0,15</b>	<b>0,35</b>	<b>0,46</b>
Margine secondario di struttura	(157.548.082)	(26.867.514)	34.792.847
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>0,75</b>	<b>0,96</b>	<b>1,05</b>

Il Margine di struttura primario, inteso nel suo significato più restrittivo, vale a dire come differenza tra Capitale proprio meno Attività immobilizzate, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato e può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, al contrario, di una eventuale insufficienza

del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali; nel caso specifico il capitale proprio è insufficiente a finanziare l'attivo immobilizzato, infatti il quoziente primario di struttura ha valori ben al di sotto dell'unità. Nel caso di Abbanoa tuttavia è più significativa l'analisi del Margine secondario di struttura che ricomprende anche le passività consolidate costituite dai finanziamenti pubblici. L'attivo è infatti prevalentemente costituito dalle opere del servizio idrico integrato a cui si contrappongono le passività consolidate formate dai finanziamenti in conto contributi per impianti degli enti pubblici. Tali finanziamenti sono iscritti tra i debiti verso altri finanziatori fintanto che l'opera non entra in esercizio, consentendo la maturazione del contributo.

Il quoziente secondario di struttura è pari nel 2014 a 1,05, sopra l'unità, con un trend di progressivo miglioramento.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2012	2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	8,09	3,10	2,18
Quoziente di indebitamento finanziario	4,16	1,48	1,02

L'andamento dell'indice di indebitamento complessivo dimostra il netto miglioramento della situazione patrimoniale della società che si avvia in linea con il piano di ristrutturazione approvato verso un riequilibrio della propria struttura patrimoniale reso ancor più celere dal realizzarsi di eventi esogeni che prudentemente non erano stati considerati nella sua predisposizione quali il riconoscimento dei conguagli tariffari per gli anni pregressi (DCS Ente d'Ambito n. 18/2014), sia pure non esauendo le complessive attese del gestore relativamente a tali partite.

INDICI DI REDDITIVITÀ	2012	2013	2014
ROE netto	-10,95%	46,95%	3,78%
ROE lordo	-12,12%	65,98%	4,53%
ROI	2,34%	17,72%	9,95%
ROS	9,66%	72,78%	40,78%

Gli indici di redditività già in passato, per quanto negativi, evidenziavano un trend positivo di miglioramento determinato dall'adeguamento tariffario ai costi effettivamente sostenuti per la gestione del servizio e dalla capacità, in una situazione di difficoltà, di poter gestire e contenere i costi di esercizio. Tali indici sono positivi anche nel 2014, per quanto in riduzione rispetto al 2013, influenzato dalla rilevazione dei conguagli pregressi per euro 101,9 milioni, confermando pertanto il trend di miglioramento.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2012	2013	2014
Capitale circolante netto	(157.548.082)	(26.867.514)	34.792.847
Quoziente di disponibilità	0,58	0,91	1,12
Margine di tesoreria	(160.010.817)	(28.501.197)	33.313.887
Quoziente di tesoreria - Quick Ratio	0,57	0,91	1,12

Il capitale circolante netto diventa positivo confermando i trend di miglioramento dei precedenti esercizi.

Il conseguimento di tali risultati sono da apprezzare in considerazione della situazione di crisi economica generale italiana e dalla necessità, considerata la natura e le finalità pubbliche del Gestore, di tenere in considerazione le istanze dei cittadini, consentendo tempi di pagamento maggiori sulle fatture emesse e sui piani di rientro concessi a seguito di recupero del credito.

In questa ottica sono da considerare gli interventi in termini di capitalizzazione degli azionisti che hanno consentito di preservare l'equilibrio patrimoniale e finanziario del gestore pur in presenza delle condizioni sopra descritte.

Nel 2014 sono state portate avanti tutte le iniziative descritte nei precedenti paragrafi che hanno consentito sostanzialmente di migliorare i risultati rispetto all'esercizio precedente.

Flussi monetari gestione corrente (voci caratteristiche) (/000)	2009	2010	2011	2012	2013	2014*
Entrate servizio idrico integrato corrente	133.137	135.583	136.813	127.068	144.895	175.192
Entrate servizio idrico integrato recupero crediti	18.990	23.902	48.408	49.824	40.829	26.823
<b>Totale entrate SII</b>	<b>152.127</b>	<b>159.485</b>	<b>185.221</b>	<b>176.892</b>	<b>185.724</b>	<b>202.015</b>
Variazione % entrate SII corrente	11,40%	1,80%	0,90%	-7,12%	14,03%	20,09%

N.B: Il dato del 2014 non tiene conto degli incassi per depositi cauzionali

Nel 2015 il trend degli incassi al netto di quelli relativi ai depositi cauzionali è in ulteriore netto miglioramento di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2013.

## Presupposti della continuità aziendale

In ossequio all'art. 2423 bis "Principi di Redazione del bilancio" nella redazione del presente bilancio l'organo amministrativo ha proceduto alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che l'impresa sia in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il presupposto della continuità aziendale costituisce un principio fondamentale per la redazione del bilancio, perciò l'organo amministrativo ha la responsabilità di tale valutazione.

Al fine di compiere esaustivamente tale valutazione sono stati presi in considerazione anche i dati consuntivi degli ultimi anni nonché i diversi fattori prospettici indicati nel piano di ristrutturazione, ed il loro aggiornamento per il periodo 2015 – 2019.

Sono confermati positivamente rispetto al precedente esercizio alcuni indicatori di criticità:

(i) il risultato di esercizio 2014 è positivo, (ii) i debiti verso fornitori si riducono (iii) la capitalizzazione deliberata è stata eseguita per 142 milioni tra il 2013 e 2014 (iv) la struttura patrimoniale si è riequilibrata; (v) la struttura finanziaria è nettamente migliorata.

Il capitale operativo (capitale circolante netto) o working capital secondo la terminologia finanziaria, è diventato positivo + 34,8 M€.

La semplice definizione del capitale operativo non consente la corretta interpretazione delle dinamiche dei flussi di cassa, confondendo proprio elementi operativi (rimanenze, fornitori, ecc.) con elementi finanziari (cassa, debiti vs banche, ecc). È stata di conseguenza analizzata la dinamica del "working capital", quale elemento critico del governo e della continuità aziendale, al fine di determinare l'assorbimento o il rilascio di risorse finanziarie.

Dall'analisi dei flussi di cassa correnti è emerso un fabbisogno finanziario dei costi operativi monetari per circa 234 M€ in aumento con il dato rilevato nel 2012 e nel 2013, dovuto in modo particolare dalla maggiore entità degli investimenti finanziati da tariffa, mentre le previsioni di incasso si attestano intorno ai 313 M€, di cui 258 M€ derivanti dagli incassi dei crediti maturati al 2014 e 54 M€ derivanti dagli incassi del fatturato 2015, considerando un incasso nell'anno sui ricavi di competenza 2015 pari al 19%.

Al contempo si deve tenere conto delle risorse finanziarie che, come sopra ricordato, ragionevolmente verranno apportate a seguito dell'aumento di capitale di euro 20 M€ in approvazione con l'assemblea di bilancio, dell'anticipazione finanziaria di 90 M€ disposta con la delibera 188/2015/R/Idr dall'AEEGSI, da erogarsi per 70M€ entro il 30 giugno e per 20M€ entro il 31 dicembre, al fine di consentire al gestore di accordare agli utenti sardi un maggior termine di pagamento dei conguagli pregressi disposti da AATO con la delibera 18/2014, l'autorizzazione all'EGAS, ai sensi dell'art. 3 della LR 13/2015, per erogare entro la fine del mese di agosto 2015, nelle more della determinazione dei corrispettivi relativi alle acque



meteoriche, un'anticipazione finanziaria quantificabile in euro 28 milioni, che garantiranno la copertura dell'indebitamento pregresso.

La previsione del totale delle risorse finanziarie generate nel 2015 ammonta a 451 M€ (313 + 20 + 90 + 28).

Tale flusso finanziario consentirà di coprire i flussi monetari passivi del 2015 per 196M€, considerando una dilazione media dei pagamenti a 60 giorni su 234M€, a cui dovrà essere sommato l'indebitamento a breve scaduto di circa 179M€, tra fornitori, erario ed enti previdenziali, nonché le rate di mutuo bancario a scadere per 3M€; l'assorbimento di risorse finanziarie pari a 378M€ (196+179+3) è coperto dalle risorse finanziarie che si prevede saranno generate nel 2015.

Nella relazione al bilancio del precedente esercizio, inoltre, era stato evidenziato come la "posizione univoca delle banche rimane ferma sulla disponibilità al raggiungimento dell'accordo quadro a condizione che si realizzino gli eventi esogeni alla gestione (capitalizzazione, fondo di garanzia) e quelli operativi di canalizzazione dei flussi di cassa sui conti bancari tramite appositi sistemi di pagamento (Rid o Mav). Tali eventi si sono realizzati. Al fine di arrivare a una definizione dell'accordo la società ha predisposto inoltre un aggiornamento del Piano di ristrutturazione per il periodo 2015 – 2019 per tener conto delle novità regolatorie disposte dall'AEEGSI. Attualmente il piano economico e finanziario è sottoposto a due diligence da parte di una società di fiducia del ceto bancario. Ragionevolmente si dovrebbe raggiungere l'accordo con il sistema bancario entro la fine del 2015.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura regolatoria le delibere AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR consentono al gestore di avere certezza sui ricavi spettanti, i tempi di conseguimento e le politiche di investimento ed efficientamento da intraprendere sulla base degli indirizzi dell'Ente d'Ambito.

Si segnala inoltre che l'EGAS ha presentato istanza ad AEEGSI in data 20.05.2015 per variare la tariffa 2015, che dovrebbe crescere di circa 3 milioni di euro.

Le azioni di recupero del credito e di certificazione del processo commerciale sono state potenziate sia con un rafforzamento della struttura interna che con gli affidamenti a terzi. In aggiunta al recupero coattivo a mezzo legali sono state selezionate con gara due società specializzate nel recupero crediti che hanno iniziato la loro attività per Abbanoa nel 2015. Da tale ultima attività è previsto un flusso positivo di 6 M€ per il 2015.

Nella valutazione di tutti questi fattori l'organo amministrativo ritiene appropriato redigere il bilancio secondo i principi di continuità, in quanto le informazioni attualmente a disposizione fanno emergere nel lasso temporale dei 12 mesi la ragionevole certezza sulla capacità dell'azienda di far fronte ai costi di gestione che matureranno nel 2015.

### **Rischi finanziari**

L'attività della società è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali ultimi, limitatamente all'indebitamento bancario a medio lungo termine è stato attivato uno strumento di copertura del rischio.

### **Rischio di liquidità**

La società è stata soggetta al rischio liquidità nel recente passato per motivi legati ad una attività regolatoria che ha determinato tariffe inferiori a quelle spettanti, alla mancata capitalizzazione iniziale prevista dal piano d'ambito e alla necessità di acquisire la gestione diretta delle cd gestioni in economia pur potendo disporre solo in fase successiva delle banche dati commerciali idonee a poter fatturare e incassare il servizio erogato, il rischio è stato acuito dalla stretta creditizia che ha interessato l'economia italiana. Tali anomalie sono state in buona parte rimosse nel corso del 2013 e ancor più nel 2014, con la capitalizzazione da parte del socio R.A.S. per 142 milioni di euro, con l'adozione ai sensi dell'art. 31 della delibera 643/2014/R/idr della delibera 18/2014 dell'Ente d'Ambito Sardegna che determina in 106 milioni di euro i conguagli pregressi spettanti.

Tale importo non è ritenuto coerente con i calcoli effettuati dalla società che ha avviato una azione di accertamento dell'esatto ammontare.

Tra le cause di discordanza rientrano i corrispettivi per gli oneri sostenuti per acque meteoriche che troveranno soluzione nel corso del 2015 come previsto dalla L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e la successiva L.R. 22 maggio 2015, n. 13, che prevede tra le altre disposizioni una anticipazione a favore di Abbanoia nelle more della determinazione dell'importo spettante.

Nel corso del 2014 sono entrati a regime i cicli di fatturazione comprendenti le gestioni in economia, oltre 120 comuni, presi in carico dalla società, con evidenti e concreti benefici in termini di cash flow corrente in grado di garantire gli impegni della gestione corrente e degli investimenti del piano degli interventi finanziati da tariffa.

In linea con le previsioni del piano di ristrutturazione aziendale approvato dalla CE sono in corso le trattativa con gli istituti di credito per il consolidamento del debito a breve e la erogazione di nuova finanza.

A tal fine è stato predisposto con l'assistenza di una primaria società di revisione un aggiornamento quinquennale del piano di ristrutturazione aziendale che tenesse conto del verificarsi degli eventi positivi in termini di regolazione tariffaria in precedenza non considerati per ragioni di prudenziali.

Alla data di predisposizione della relazione è in corso la due diligence richiesta dal ceto bancario sull'aggiornamento 2015 – 2019 del business plan aziendale. L'attività dovrebbe concludersi nel mese di luglio per consentire la conclusione dell'accordo entro la fine del 2015.

L'accordo consentirà un maggior equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della società e relativi flussi di cassa.

Nelle more del perfezionamento di tale trattativa si evidenzia che il rischio liquidità sarà sensibilmente mitigato se non annullato nel corso del 2015 dalle decisioni adottate dall'AEEGSI di adottare una misura di perequazione a favore dell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna che prevede una dilazione dei termini di pagamento dei conguagli pregressi maggiore rispetto a quella prevista dalla delibera 643/2014R/idr. Il pagamento di tali importi sarà dilazionato sino al 2019 a fronte di una anticipazione finanziaria di 90 milioni di euro che sarà erogata per 70 milioni entro la metà del 2015 e per 20 milioni di euro entro la fine dell'esercizio. L'importo dovrà essere rimborsato in rata semestrali posticipate a partire dal 2016 sino al 2019.

In aggiunta a tale misura, dal punto di vista finanziario, la LR 13/2015 prevede la risoluzione entro il 2015 del problema inerente la mancata determinazione dei corrispettivi spettanti per gli oneri di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con la erogazione di una anticipazione finanziaria nelle more della quantificazione.

#### **Rischio tassi di interesse**

La Società ha conseguito nel 2007 finanziamenti a medio/lungo termine in euro a tasso variabile concordando maggiorazioni dell'Euribor inferiori agli attuali standard di mercato, ritenendo di essere esposta al rischio di eventuali rialzi dei tassi ha stipulato con Banca Intesa uno strumento di copertura del rischio tassi (IRS) su un valore di capitale nozionale pari al 50% dell'importo dei finanziamenti a medio lungo termine.

#### **Rischio cambi**

La società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2014, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

#### **Garanzie ai finanziamenti**

Non sono stati concesse garanzie sui finanziamenti a medio lungo

#### **Rischi di credito**

L'esposizione creditoria della società è frazionata su un largo numero di clienti e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti Pubblici e diversi. È stata inoltre incrementata l'attività di recupero crediti sia sul fronte della struttura interna che su quello del ricorso all'esterno a studi legali specializzati e società di recupero crediti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di

inadempienza. Tale rischio è inoltre ulteriormente mitigato dalla recente regolazione AEEGSI in tema di depositi cauzionali (del. 86/2013/R/idr e del 643/2014/R/idr).

### **Rischi di mercato**

È possibile che la generale debolezza ed incertezza economica possa interessare nel prossimo esercizio anche attività produttive che utilizzano risorse idriche, con conseguenti riflessi negativi sui volumi di prodotto ceduto dalla Società in termini più accentuati rispetto alla generale tendenza storica. Inoltre la Società opera in un settore che è soggetto a regolamentazione, in particolare con riferimento agli aspetti tariffari. In tale contesto, cambiamenti nel quadro normativo e regolamentare di riferimento possono incidere, anche significativamente, sulle prospettive in termini di risultati economici, situazione finanziaria e livello degli investimenti. Su tali basi il quadro normativo viene costantemente monitorato dagli organi direttivi al fine di valutare tempestivamente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potrebbero derivare dalla sua evoluzione.

### **Rischi di non conformità alle norme**

Al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### **Rischi di passività potenziali.**

I rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorati dall'ufficio legale interno della società. È stata stipulata inoltre una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Nel 2014 sono state eseguite 2 visite ispettive da parte di AEEGSI e AGCM, la società ritiene di aver operato correttamente, alla data di redazione della presente relazione non sono state notificati provvedimenti di avvio di procedure sanzionatorie.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel 2015 l'AEEGSI ha proseguito nell'attività di riordino e uniformazione a livello nazionale del servizio idrico integrato per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, per la regolazione della qualità contrattuale e per la definizione delle convenzioni tipo di gestione.

Nei mesi di giugno 2015 e dicembre 2015 è programmato l'incasso rispettivamente di 70M€ e di 20M€ quale anticipazione eseguita da Cassa Conguagli CCSE per conto di AEEGSI (cfr sopra paragrafi dedicati).

Con la determina n. 4/2015 dell'AEEGSI sono stati trasmessi i dati del consuntivo 2013 all'EGAS, che ha presentato istanza in data 20.05.2015 all'AEEGSI per richiedere l'aggiornamento delle tariffe 2015.

Oltre ciò sono state adottate dal legislatore regionale importanti decisioni, con la pubblicazione della LR 4/2015 (Nuovo ente d'ambito EGAS) e della LR 13/2015 (Stanziamiento ai comuni per il pagamento del debito vs Abbanoa per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche).

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Proseguirà l'attività di riequilibrio economico patrimoniale e finanziario secondo le linee strategiche definite nel Piano di ristrutturazione 2012 – 2019 approvato dalla Commissione Europea, nell'aggiornamento di maggior dettaglio per il periodo 2015 – 2019 al fine di tener conto del verificarsi di eventi esogeni che hanno influenzato positivamente le prospettive della società, quali la regolazione, a livello nazionale, dei depositi cauzionali a garanzia del corretto adempimento contrattuale degli utenti (delibere AEEGSI n. 86/2013/R/idr e 643/2014/R/idr); la determinazione dei conguagli tariffari pregressi (delibera AEEGSI 643/2013/R/Idr e DCS AATO n. 18/2014), l'adozione di una misura di perequazione afferente tali conguagli che consente un maggior termine di pagamento dei conguagli a fronte di una anticipazione finanziaria erogata dalla Cassa Conguagli del Servizio Elettrico (delibera AEEGSI 188/2015/R/Idr), definizione dei corrispettivi per il periodo 2005 - 2011 per il trattamento delle acque meteoriche (LR. 4/2015 e LR 13/2015).

Come già riportato in più parti della relazione l'AEEGSI nell'intento di definire standard qualitativi e regole comuni a livello nazionale con la Deliberazione 3/2015/A ha definito il Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018, che indica le priorità dei suoi interventi.

In particolare:

- a) Attribuzione di stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali, articolata in tre obiettivi strategici:
- Sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori: attraverso il completamento della mappatura del comparto e la promozione della semplificazione dell'assetto istituzionale del settore favorendo un riordino della attribuzioni regolatorie anche al fine di superare la frammentazione delle funzioni pubbliche di programmazione organizzazione e gestione del servizio.
  - Sviluppo di misure per la regolazione e il controllo dei Piani degli Interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche: valutazione dei Piani degli Interventi (PdI) elaborati dagli Enti d'Ambito per garantire il raggiungimento degli obiettivi comunitari e assicurare in modo omogeneo la fruibilità e la qualità del servizio. A tal fine saranno

individuati criteri generali di priorità e indicatori di Performance in base ai quali gli EA provvedano a stendere i Pdl. Adozione di un approccio di regolazione incentivante, basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema (secondo una logica output based). Sviluppo di nuove opzioni di finanziamento come i titoli di efficienza idrica.

- Adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica con particolare riferimento ai livelli di servizio e alle condizioni di disagio economico.

b) Promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici, articolata in due obiettivi strategici:

- Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga": attraverso la definizione di parametri di efficienza operativa tramite direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa, assicurando la corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta, per area geografica e categoria di utenza e valutando i costi delle singole prestazioni, anche ai fini del confronto comparativo. Introduzione di ulteriori parametri soglia per la definizione dei costi riconosciuti, con particolare attenzione a quelli per energia. Definizione di ulteriori meccanismi che permettano di recepire la metodologia per il calcolo dei costi ambientali e delle risorse e dei relativi benefici in applicazione del principio "chi inquina paga".
- Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica, la misurazione dei consumi: attraverso la promozione di misure di efficienza idrica e attuazione di strategie di determinazione dei prezzi che incentivino un uso efficiente delle acque. Dovranno essere adottati interventi per la diffusione di efficienti sistemi di misurazione e promossi adeguati meccanismi volti a incentivare il contenimento delle perdite.

c) Tutela degli utenti e riduzione della morosità, articolata in due obiettivi strategici:

- Tariffa sociale per il servizio idrico integrato: mediante l'individuazione di misure volte ad assicurare agli utenti domestici a basso reddito l'accesso a condizioni agevolate alla quantità di acqua necessaria per i bisogni fondamentali e definizione delle modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni.
- Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità, con la introduzione di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti quali la periodicità e le modalità di fatturazione, le modalità di rateizzazione dei pagamenti, le procedure e le tempistiche per la

gestione dei reclami, la previsione di indennizzi automatici a favore degli utenti in caso di violazione delle norme e di eventuali sanzioni per il soggetto gestore, la revisione delle misure volte a garantire un livello minimo di fornitura di acqua anche alle utenze non in regola con i pagamenti, nonché individuazione di apposite procedure per limitare l'insorgenza della morosità e assicurarne l'efficace contrasto, minimizzando i costi che ricadono sugli utenti non morosi.

#### **Destinazione del reddito di esercizio**

"Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 11.649.897, per euro 582.495 a riserva legale e per il residuo importo di euro 11.067.402 a riserva straordinaria.

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2014</b>	<b>Euro</b>	<b>11.649.897</b>
<b><i>Riserva Legale</i></b>	<b>Euro</b>	<b>582.495</b>
<b><i>Riserva Straordinaria</i></b>	<b>Euro</b>	<b>11.067.402</b>

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Cagliari, 29 Maggio 2015

Amministratore Unico

Dott. Alessandro Ramazzotti





# **RELAZIONE DEL REVISORE**



# STUDIO TRIBUTARIO CARIA & ASSOCIATI

## FONDATORE

† RAG. ANTONIO CARIA  
Ragioniere collegiato  
RUC

## ASSOCIATI

DOTT. MICHELE CARIA  
Dottore commercialista  
Revisore legale

DOTT. SIMONETTA FADDA  
Dottore commercialista  
Revisore legale

## COLLABORATORI

DOTT. ANDREA CADEDDU  
Dottore commercialista  
Revisore legale

DOTT. ALESSIO FADDA  
Dottore commercialista  
Revisore legale

DOTT. ANNA PAOLA LANGIU  
Dottore commercialista  
Revisore legale

DOTT. SILVIO PEIS  
DOTT. SILVIA PINNA  
Dottore commercialista  
Revisore legale

Prot. 211/2015

Sassari, 23 giugno 2015

Spett. le  
Assemblea degli azionisti  
Abbanoa S.p.A.  
Via Straullu 35  
08100 - Nuoro NU

Oggetto: Relazione del revisore legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n°  
39/2010 al bilancio al 31 dicembre 2014

In allegato trasmetto la Relazione in oggetto al fine del deposito  
previsto dall'art. 2429 comma 3° del codice civile.

Con i migliori saluti

STUDIO TRIBUTARIO CARIA & ASSOCIATI

Dott. Michele Caria



### ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Cagliari, Via Regina Elena 23 – 09124  
tel. e fax +39/070/68 44 46  
Olbia, Via Torino, 40 – 07026  
tel. e fax +39/0789/20 40 82

Sassari, Via Paolo Galleri, 3 - 07100  
tel. +39/079/28 12 52  
fax +39/079/27 81 06

Partita IVA e Codice fiscale: 01736220904

E-mail [mcaria@studiocaria.com](mailto:mcaria@studiocaria.com)

## RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N° 39/2010

All'Assemblea degli azionisti

della Abbanoa S.p.A.

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio della Abbanoa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al'organo amministrativo della predetta società.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati comparati secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 9 luglio 2014.

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Abbanoa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione - in conformità a quanto previsto dalle norme di legge - compete all'organo amministrativo della società Abbanoa SpA. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n° 39/2010, comma 2, lettera e) A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Abbanoa S.p.A. al 31 dicembre 2014

Nuoro, 23 giugno 2014

Il Revisore legale

Dott. Michele Caria





**RELAZIONE  
COLLEGIO SINDACALE**





**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti  
di Abbanoa SpA sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014  
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile**

Ai Signori Azionisti della società Abbanoa SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***Attività di vigilanza***

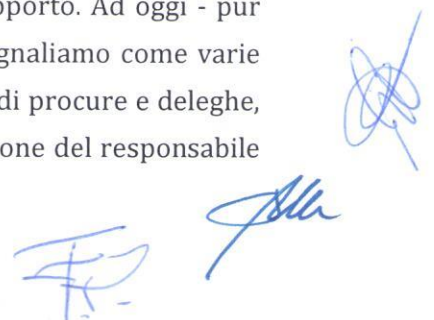
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Come descritto nel documento contabile, segnaliamo la sussistenza di diversi procedimenti penali ed amministrativi in materia ambientale - sia per le mancate autorizzazioni allo scarico, sia sul tema della potabilità - a suo tempo avviati e ancora in corso, in specie per la violazione del DLgs 152/06, nei confronti della Società e dei legali rappresentanti pro-tempore.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della Società rileviamo che - anche a seguito delle sollecitazioni dello scrivente organo di controllo fin dal 2008 - la Società, negli ultimi mesi del 2014, ha adottato un sistema organizzativo che permette di ottemperare con quanto disposto dal DLgs 231/2001; al riguardo non abbiamo ricevuto elementi di valutazione sulla concreta applicazione di tale sistema da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Sullo stesso tema ricordiamo il fatto che, nel rapporto dell'*advisor* Deloitte del dicembre 2013 "*Progetto di Analisi della situazione finanziaria e dell'esame dell'organizzazione aziendale del Gestore del SII Abbanoa SpA*", erano state evidenziate una serie di azioni e provvedimenti in materia organizzativa ritenuti prioritari. Al riguardo diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha predisposto un piano attuativo dedicato per giungere all'assolvimento delle "prescrizioni" contenute nel sopracitato rapporto. Ad oggi - pur non rilevandosi una completa esecuzione degli interventi stessi - segnaliamo come varie azioni siano state portate a compimento (articolazione di un sistema di procure e deleghe, adozione di un modello organizzativo ex DLgs 231/2001, individuazione del responsabile



ICT, del credit manager, del responsabile clienti, ecc.); al riguardo si rinvia alle pagine 52-58 della Relazione sulla Gestione. Il processo risulta tutt'ora in corso, per cui si potranno apprezzare compiutamente gli effetti non appena il Piano d'azione entrerà a regime.

Per ciò che riguarda i sistemi informativi, nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di documentazione delle procedure aziendali e di acquisizione e unificazione delle banche dati IT; si è reso inoltre necessario realizzare gli interventi di sviluppo software per l'adeguamento alle normative per la fatturazione dei conguagli regolatori e dei depositi cauzionali. La direzione aziendale è consapevole che la realizzazione del progetto di migrazione sulla nuova piattaforma (SIRIS) dei clienti gestiti su sistema LOGOS - ad oggi ancora in itinere - costituisce una elevata priorità.

Rileviamo che permane un ritardo nei tempi di quanto disposto dall'art. 2429 del codice civile in tema di comunicazione e deposito del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2014 non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c. c., ad eccezione della denuncia presentataci dall'azionista Comune di Carloforte, in merito alla quale Vi abbiamo riferito nella nostra relazione datata 9 luglio 2014.

Segnaliamo come il mancato completamento della revisione del documento di programmazione denominato "*Piano d'Ambito*", avviata nel 2012 da parte dell'EGAS (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, ex AATO) e tutt'ora in corso, determina significativi rischi e oneri che incidono sulla gestione. Il Gestore rivendica il mancato aggiornamento del perimetro d'ambito ed i corrispondenti livelli di servizio posti a base della determinazione dei costi e degli investimenti. Tale situazione non ha sinora consentito il definitivo accertamento tariffario e la risoluzione del ricorso al Capo dello Stato presentato dal Gestore nell'aprile 2011. Inoltre ciò determina ulteriori riflessi quale - ad esempio - non poter acquisire in gestione le strutture dei consorzi industriali il che contravviene, tra l'altro, a precise previsioni di legge anche regionale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Riteniamo opportuno segnalare i seguenti aspetti, che riteniamo degni di nota:

- i) nel mese di aprile 2015 l'AEEGSI - nel definire misure urgenti di perequazione per la Abbanoa SpA allo scopo di rendere possibile la rideterminazione della tempistica per il pagamento delle partite pregresse da parte dell'utenza - ha deliberato





l'erogazione a titolo di anticipazione finanziaria, tramite la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, di un importo di 90 €/mil. L'Autorità ha subordinato il mantenimento dell'anticipazione e, a pena dell'immediato recupero di quanto erogato, ad una serie di condizioni oltre che al raggiungimento di parametri indicativi di un miglioramento della gestione aziendale (es.: miglioramento delle condizioni d'incasso rispetto al livello attuale; presentazione da parte dell'Ente d'Ambito - su base semestrale e fino all'avvenuta restituzione delle somme anticipate - all'Autorità ed alla Cassa Conguaglio di una Relazione recante l'elenco analitico delle misure avviate per il risanamento della Società, l'esplicitazione delle relative tempistiche di attuazione e i corrispondenti effetti attesi, nonché l'evoluzione della posizione finanziaria della gestione);

- ii) come già segnalato nella nostra relazione all'esercizio 2013, con riferimento al 3° comma dell'art. 150 del DLgs 152/2006, il quale - in tema di gestione del servizio idrico integrato - dispone che la gestione possa essere affidata *«a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale»*, rileviamo quanto venne dichiarato dall'azionista Regione Sardegna nel corso dell'assemblea del 25 settembre 2013: *«è volontà del presidente e della giunta regionale attivarsi da subito con l'impegno ad approvare con delibera della giunta regionale, che propone al consiglio regionale il testo di una norma che attualizzi i contenuti dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 2 del 2007, la quale autorizzava l'Amministrazione regionale a trasferire "entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge" tutte le azioni della società affidataria gestore unico del servizio idrico integrato, ancora in suo possesso, anche per quote parziali, al prezzo simbolico di 1 euro ogni 1.000 azioni, agli stessi comuni soci sulla base delle quote previste dall'articolo 10, comma 1»*. Pur riconoscendo l'importante sforzo finanziario compiuto dall'azionista Regione Sardegna negli ultimi dodici mesi, ad oggi la dichiarazione sopra richiamata non sta trovando una concreta esecuzione.

### **Bilancio d'esercizio**

Per quanto concerne il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo tuttavia vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come indicato dall'Amministratore nel documento contabile, con riferimento al risultato



dell'esercizio 2014, portiamo alla Vostra attenzione il fatto che lo stesso ha beneficiato di sopravvenienze attive per circa 47 €/mil derivanti principalmente dalla fatturazione nel corso dell'esercizio di conguagli positivi sui consumi di esercizi precedenti, come meglio specificato alla pagina 39 della nota integrativa.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio 2014 così come nel precedente esercizio, ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal 4° comma dell'art. 2423ter del codice civile, motivandola nella nota integrativa, nel paragrafo relativo alla voce "Debiti".

Ai sensi dell'art. 2426, n°5 c.c., non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Il revisore legale nella propria relazione esprime un giudizio positivo senza rilievi e senza richiami di informativa.

Per tutto quanto sopra esposto riteniamo che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sia approvabile.

Cagliari, 1°luglio 2015

Il Collegio sindacale

Dott. Piero Maccioni 

Dott. Franco Pinna 

Dott. Gian Luca Zicca 